

RASSEGNA STAMPA
del
22/02/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 21-02-2013 al 22-02-2013

21-02-2013 L'Arena	
La Repubblica delle emergenze	1
21-02-2013 L'Arena	
Ci teniamo tutti il più possibile	3
22-02-2013 L'Arena	
Carnevalissimo Quest'anno la festa è merito di volontari	4
21-02-2013 Avvenire	
«Moderato» rischio neve per la giornata di oggi	5
21-02-2013 Bellunopress	
Trasporto ai seggi per anziani e disagiati anche in vista delle nevicate grazie alla Protezione civile ...	6
21-02-2013 Bellunopress	
Comune di Feltre: preallarme neve, attesa tra giovedì e venerdì	7
21-02-2013 Bergamonews	
I volontari di Barzana a supporto di Arpa Lombardia	8
21-02-2013 Bresciaoggi (Abbonati)	
Ciaspocollo: due percorsi sui monti valtrumplini	9
21-02-2013 Bresciaoggi (Abbonati)	
Italia-Egitto, Brescia firma un dono da 11 milioni	10
22-02-2013 Bresciaoggi (Abbonati)	
Incendi, il campo volo ha una vita difficile	11
22-02-2013 Bresciaoggi (Abbonati)	
Neve sul Bresciano, il maltempo durerà fino a lunedì	12
22-02-2013 Bresciaoggi (Abbonati)	
Brescia, la neve fino a dopo il voto Nubifragi al Sud, Catania allagata	13
22-02-2013 Il Cittadino	
Un nubifragio allaga Catania Sos dispersi, poi li ritrovano	14
22-02-2013 Il Cittadino	
Dipendenti da "oscar" in municipio	15
22-02-2013 Il Cittadino	
Buona cucina lungo il canale Muzza	16
21-02-2013 Corriere Alto Adige	
Brennercom vola Espansione al via	17
22-02-2013 Corriere delle Alpi	
nevica, scatta la preallerta niente mercato e sosta vietata	18
22-02-2013 Corriere delle Alpi	
anziani al voto con la neve ci penseranno i volontari	19
22-02-2013 Corriere delle Alpi	
dolomiti live, parte l'iniziativa	20
22-02-2013 Corriere delle Alpi	
palazzo piloni punta tutto su cultura, sport e sicurezza	21
21-02-2013 La Gazzetta di Mantova	
i ritardi del dopo sisma il pd: meglio l'emilia	22
21-02-2013 La Gazzetta di Mantova	
nuovo crollo dell'occupazione	23
21-02-2013 Il Gazzettino (Belluno)	
La protezione civile ha dichiarato lo stato di attenzione per la nuova perturbazione che promette di...	24
21-02-2013 Il Gazzettino (Belluno)	

Torna la neve, vietato sostare in Cittadella	25
21-02-2013 Il Gazzettino (Belluno) SENTENZA Terremoto in Dolomitibus dopo la sentenza del Tar Veneto che di fatto ha dato via liber...	26
21-02-2013 Il Gazzettino (Padova) L'alluvione "ricostruita" al computer	27
21-02-2013 Il Gazzettino (Padova) Seggio di Ca' Oddo al centro parrocchiale	28
21-02-2013 Il Gazzettino (Pordenone) PORDENONE - Allarme meteo della Protezione civile. Sulla base dell'avviso di condizioni m...	29
21-02-2013 Il Gazzettino (Rovigo) Il rischio sismico che ora tocca il Polesine	30
21-02-2013 Il Gazzettino (Rovigo) All'asta le foto artistiche per pagare il restauro della chiesa terremotata	31
21-02-2013 Il Gazzettino (Rovigo) Enel riprende a maggio la fatturazione agevolata	32
21-02-2013 Il Gazzettino (Treviso) Un esercito schierato contro la neve	33
21-02-2013 Il Gazzettino (Treviso) Nello Duprè	34
21-02-2013 Il Gazzettino (Treviso) Ecco "palla di neve": Non usate l'auto	35
21-02-2013 Il Gazzettino (Udine) Inattese dimissioni del gruppo storico di Protezione civile	36
21-02-2013 Il Gazzettino (Udine) Palmanova punta al piano d'emergenza comunale	37
21-02-2013 Il Gazzettino (Udine) Walter Tomada	38
21-02-2013 Il Gazzettino (Venezia) Allerta meteo per la neve Protezione civile attivata	39
21-02-2013 Il Gazzettino (Venezia) Le previsioni danno un quadro meno problematico della settimana scorsa. E il Comune si è dotato...	40
21-02-2013 Il Gazzettino (Venezia) L'EMERGENZA ieri un vertice a Ca' Farsetti Il Comune ha riunito i responsabili di	41
21-02-2013 Il Gazzettino (Venezia) Marco Corazza	42
21-02-2013 Il Gazzettino (Vicenza) CONFARTIGIANATO TRASPORTI Faresin: Lo stop ai tir solo dove serve e con preavviso	43
21-02-2013 Il Gazzettino (Vicenza) MALTEMPO Variati: I vicentini tengano sgomberi i marciapiedi In città scatta il Piano neve	44
21-02-2013 Giornale di Brescia.it In salotto 400 gradi, impossibile salvare Oreste	45
21-02-2013 Il Giornale di Vicenza Risposta arrogante e inaccettabile dall'assessore	46
21-02-2013 Il Giornale di Vicenza Ritorna la neve Sale sulle strade già dalla notte	48

21-02-2013 Il Giornale di Vicenza	
Nevicate in arrivo: in tutto il Nord c'è l'allarme meteo	49
21-02-2013 Il Giornale di Vicenza	
Scuole sicure Il Cipe stanziava 250 mila euro	50
22-02-2013 Il Giornale di Vicenza	
Frana, finalmente via ai lavori	51
22-02-2013 Il Giornale di Vicenza	
Un ponte da 105 metri per superare la frana	52
22-02-2013 Il Giornale di Vicenza	
Nove pensa all'Unione montana	53
22-02-2013 Il Giornale di Vicenza	
Arriviamo da due anni di passione	54
21-02-2013 Il Giornale	
Terremoto sul sito web della Milano dei salotti	55
22-02-2013 Il Giorno (Lodi)	
Fiocchi bianchi per ore su tutto il territorio Sulle strade cadono pensionati e ciclisti	57
22-02-2013 Il Giorno (Milano)	
Fondi fantasma per le case inagibili	58
22-02-2013 Il Giorno (Varese)	
Contro lo stalking nuovo sportello aperto dalla Provincia	59
22-02-2013 Il Giorno (Varese)	
INTERVENTO anti-esondazione approvato dal Pirellone. La Giunta regionale ha dato ...	60
22-02-2013 Il Giorno (Varese)	
Ancora fuoco all'ospedale È la quarta volta in un mese	61
21-02-2013 Il Cittadino Online	
Gaiole: riaperta dopo 8 giorni la provinciale di Montevarchi	62
21-02-2013 Il Giornale di Vicenza.it	
Vicenza sotto la neve Comune in azione con il sale In Altopiano quasi 10 centimetri	63
21-02-2013 Il Giornale di Vicenza.it	
«Risposta arrogante e inaccettabile dall'assessore»	65
21-02-2013 Il Giornale.it	
Rischio neve: mezzi Amsa pronti a partire	66
21-02-2013 Il Giorno.it (Varese)	
Ancora fiamme in ospedale A fuoco vecchie coperte	67
21-02-2013 La Provincia di Como.it	
Barni, frana a Conca di Crezzo Strada chiusa, si passa da Lasnigo	68
21-02-2013 La Stampa.it (Torino)	
Tenta il suicidio col gas e fa esplodere l'appartamento	69
22-02-2013 Il Mattino di Padova	
o interveniamo o ci sposteremo in gommone	70
22-02-2013 Il Messaggero Veneto	
tre giorni con la protezione civile	71
22-02-2013 Il Messaggero Veneto	
bellotto nuovo coordinatore della protezione civile	72
22-02-2013 Il Messaggero Veneto	
carcassa di pecora in campo marzo È un rito satanico?	73
22-02-2013 Il Messaggero Veneto	

meduna e luma, presto i cantieri	74
22-02-2013 Il Messaggero Veneto piano neve e allestimento dei seggi: operai all'opera	75
22-02-2013 Il Messaggero Veneto aggiornamento per 40 volontari di pc	76
22-02-2013 Il Messaggero Veneto alpini, parte la macchina dell'adunata	77
22-02-2013 Il Messaggero Veneto oggi nuovo vertice sull'emergenza del taglio	79
22-02-2013 Il Messaggero Veneto i cento anni di nonna angelina martinis	80
22-02-2013 La Nazione (La Spezia) Una spruzzata di neve costa 4mila euro	81
22-02-2013 La Nazione (La Spezia) Guado sul fiume: il Comitato va in pressing sulla Regione	82
22-02-2013 La Nazione (La Spezia) Risarcimento danni alle aziende agricole: la Provincia dà il via alle richieste	83
22-02-2013 La Nuova Venezia neve, scuole chiuse a portogruaro concordia e san stino	84
22-02-2013 La Nuova Venezia pomeriggio con i fiocchi neve sì, ma niente disagi	85
22-02-2013 La Nuova Venezia nasce il centro operativo	86
22-02-2013 Il Piccolo di Trieste maltempo, neve e bora alla vigilia delle elezioni	87
22-02-2013 La Provincia Pavese anche castelletto esce dall'unione terre dei gelsi	88
22-02-2013 La Provincia Pavese sulle tracce del romanico e del gotico le chiese di s. michele e s. francesco	89
22-02-2013 La Provincia di Como Masso frana sulla strada per la Conca di Crezzo	90
22-02-2013 La Provincia di Lecco Camion perde olio Niente sabbia per "asciugare"	91
22-02-2013 La Provincia di Lecco Torrente Inganna più sicuro Via ai lavori	92
22-02-2013 La Provincia di Varese Somma aiuta le donne perseguitate	93
22-02-2013 Il Resto del Carlino (Rovigo) Maltempo anche in Polesine: «Nessuna emergenza»	94
21-02-2013 Rovigo Oggi.it Fiocchi bianchi anche venerdì 22	95
21-02-2013 La Stampa (Verbania) L'addio al pensionato caduto in un dirupo mentre tagliava legna::Emilio Tacchi aveva 6...	96
21-02-2013 Varese7Press Nuovo sportello antistalking aperto oggi a Somma Lombardo	97
21-02-2013 Varesenews Apri il nuovo sportello antistalking	98

21-02-2013 La Vita Cattolica.it	
18-24 febbraio - Udine, scatta il piano neve	99
21-02-2013 La Vita del Popolo	
Treviso Marathon il 3 marzo con tre file tricolori	100
21-02-2013 ZipNews	
Elezioni: il Piemonte si prepara, contro maltempo piano Protezione Civile	102

La Repubblica delle emergenze

L'Arena Clic - NAZIONALE - Articolo

Arena, L'

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

Cosa insegna la campagna elettorale

La Repubblica
delle emergenze

e-mail print

giovedì 21 febbraio 2013 **NAZIONALE**,

C'è l'emergenza finanziaria, quella dei conti pubblici (Monti), c'è l'emergenza fiscale (Berlusconi in versione elettorale), c'è l'emergenza sociale (Vendola), c'è l'emergenza occupazionale (quella delle famiglie), c'è l'emergenza giudiziaria di questa rinnovata e periodica tangentopoli, c'è l'emergenza sismica e quella idrogeologica (Abruzzo, Emilia, Liguria), c'è l'emergenza dello smaltimento dei rifiuti (Napoli, Sicilia, Roma), c'è infine addirittura l'emergenza religiosa testimoniata dal gesto di rinuncia di Benedetto XVI, che chiama in causa la Chiesa universale.

La nostra è la Repubblica delle emergenze, dove gli atti di governo appaiono possibili solo se straordinari, se sono diretti a tamponare appunto un'emergenza, diversamente la rassegnazione del non fare (che trova prepotente alibi nella farraginosità della burocrazia locale, regionale e statale), prevale.

Strumento principe dell'emergenza è il commissario, figura divenuta idealizzata e mitica (pensate a Bertolaso), alla quale affidare in breve tempo la soluzione di problemi annosi.

Corollario del principio dell'emergenza è la tentazione di fare passare qualsiasi evento come straordinario, in modo da applicare strumenti e procedure che evadano la normalità.

Addirittura la Presidenza del Consiglio, negli ultimi anni, provvedeva a stilare un elenco di situazioni alle quali applicare norme non ordinarie, incaricando la Protezione civile (avete capito bene), di provvedere, fossero funerali di eccezionale portata o, più banalmente, avvenimenti sportivi.

Ad un certo punto il governo ha ipotizzato di «normare» questa nozione di emergenza affermatasi negli anni con una legge tesa a rendere permanente una ipertrofica struttura di Protezione civile orientata a tutto tondo, affiancandole una società per azioni a capitale pubblico: deve essere prevalsa la vergogna perché poi il Parlamento, dopo un primo momento in cui aveva aderito a questa impostazione, cambiò strada.

La disinvoltura delle norme (censurata dalla Corte dei conti), si è spessissimo accompagnata all'intervento della magistratura che ha contestato vari tipi di reato in vicende che vanno dalla gestione del terremoto in Abruzzo alla predisposizione di strutture per il G8 alla Maddalena, lestamente riprogrammato dal premier dell'epoca verso L'Aquila. Certo, se tutto (o quasi) è emergenza, cosa rimane da fare alla normalità del funzionamento della pubblica amministrazione? Se l'obiettivo, in nome dell'efficacia piuttosto che dell'emergenza, è derogare al ruolo degli enti locali territoriali e dei controlli contabili per superare le istanze che rappresentano, perché mantenere un costoso apparato a presidio dei territori e della legalità?

Domande elementari che, tuttavia, non hanno avuto diritto di cittadinanza nella legislatura che si è appena chiusa e chissà se ne troveranno in quella che si aprirà, per molti aspetti costituente, visto il verosimile irrompere di nuove forze non si sa quanto consapevoli della sfida di fare funzionare lo Stato a servizio dei cittadini o piuttosto attratte da semplificati propositi di palingenesi generale. L'Italia ha già affrontato una presunta «rivoluzione» nel 1992-1993-1994: i risultati sono sotto gli occhi di tutti.

Chissà se, per una volta, invece di immergersi nelle «emergenze», talvolta autoproclamate, la classe dirigente puntasse ad occuparsi di ed a produrre dei fatti in grado di incidere in positivo sulla vita della gente comune.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Repubblica delle emergenze

Ci teniamo tutti il più possibile

L'Arena Clic - LETTERE - Articolo

Arena, L'

""

Data: 21/02/2013

Indietro

PAESI/2

Ci teniamo tutti il più possibile

e-mail print

giovedì 21 febbraio 2013 **LETTERE**,

Parto anch'io con un nodo alla gola! Certo molti sono i servizi che il Comune di Negrar non riesce a far bene nel meraviglioso paese di Fane. Vero è che forse, nella vita, non si può avere tutto.

Vivere nella frazione di Fane, dove da piccolo soggiornavo in estate con mia madre, è sicuramente un privilegio tanto sotto il profilo climatico quanto ambientale.

Certo quando nevica questo problema esiste! Si parte dalla strada provinciale e poi il servizio è esteso alle vie di frazione e quindi alle cinque del mattino si tribola, mentre per il mancato passaggio dei pullman vale per Fane quanto per Sant'Anna ed Arbizzano. Per i ragazzi della scuola media vedremo se sarà possibile qualche modifica mentre per Atv, linea studenti, sono scelte aziendali legate ai finanziamenti della Regione del Veneto e della Provincia di Verona.

Poi, mi lasci dire, sul cimitero abbiamo fatto una scelta sofferta dato che il terreno è stato giudicato franabile ed a rischio idrogeologico e quindi tecnicamente sarebbe stato un suicidio portare avanti il vecchio progetto «imbroglio».

Infine quando il cimitero, nuovo e vecchio, sarà finito vedremo quanto oculata è stata la scelta anche ambientale.

Nonostante la natia Arbizzano, Fane è il mio paese ed al mio paese terrò il più possibile.

Giorgio Dal Negro

SINDACO DI NEGRAR

l'c

Carnevalissimo Quest'anno la festa è merito di volontari

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

Arena, L'

""

Data: 22/02/2013

Indietro

CASTAGNARO. Domenica per grandi e piccoli

«Carnevalissimo»

Quest'anno la festa

è merito di volontari

Tutte le associazioni del paese hanno aiutato «Ostasio da polenta» premierà i costumi più belli
e-mail print

venerdì 22 febbraio 2013 **PROVINCIA**,

Pomeriggio di divertimento, domenica 24, nel capoluogo. Grazie alla Pro Loco e a una rete di volontari di diverse associazioni, come la Banda Filarmonica, il circolo Noi, i giovani dell'Acr, il gruppo alpini «Castagnaro-Menà», l'Avis, la Protezione civile e La Vangadina di Menà, grandi e piccini avranno il loro «Carnevalissimo».

La manifestazione, patrocinata dal Comune, inizierà alle 14.30 sulla piazzetta del centro servizi di via Stazione dove la Banda Filarmonica, diretta dal maestro Massimiliano Negri, suonerà il meglio del suo repertorio. Il programma proseguirà con un'esibizione dei pattinatori della società La Vangadina e con una festa allestita all'interno del centro servizi. Sono previste animazioni per bambini con giostre gonfiabili, clown, baby dance ed angoli per disegnare. Ci saranno poi i dolci tradizionali, preparati da Avis e penne nere. Non mancherà il concorso per i costumi più belli che saranno premiati nel tardo pomeriggio da «Ostasio da Polenta», maschera ufficiale del paese. Un personaggio che non nasce dalla fantasia ma dalla storia. Di famiglia ravennate, Ostasio era entrato a far parte della famiglia dei Della Scala attraverso il matrimonio della sorella Samaritana. «Divenne poi uno dei due condottieri schierati a capo delle forze della Signoria Scaligera durante la famosa battaglia di Castagnaro dell'11 marzo 1387», spiega lo storico locale Francesco Occhi, «combattuta tra Scaligeri e Carraresi e ricordata in paese da una lapide sul campanile».

«Nonostante il periodo economico difficile», evidenzia Adriano Zanarotto, presidente della Pro loco, «siamo riusciti ugualmente a proporre la festa senza chiedere nulla agli esercenti, grazie all'aiuto di molte associazioni che continuano ad impegnarsi perché questa tradizione, amata soprattutto da bambini e famiglie, possa proseguire».E.P.

«Moderato» rischio neve per la giornata di oggi

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 21/02/2013

[Indietro](#)

CRONACA DI MILANO

21-02-2013

«Moderato» rischio neve per la giornata di oggi

L

a neve potrebbe tornare a fare capolino in città: per la giornata di oggi è previsto un rischio moderato di nevicate con eventuale di accumulo a terra tra 1 e 5 centimetri. Sarà quindi attivato da stamattina il centro operativo comunale (Coc) dove Protezione Civile e polizia locale inizieranno il monitoraggio della situazione e in caso di necessità faranno scattare il piano neve.

Trasporto ai seggi per anziani e disagiati anche in vista delle nevicate grazie alla Protezione civile

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

"Trasporto ai seggi per anziani e disagiati anche in vista delle nevicate grazie alla Protezione civile"

Data: **21/02/2013**

Indietro

Trasporto ai seggi per anziani e disagiati anche in vista delle nevicate grazie alla Protezione civile feb 21st, 2013 | By redazione | Category: Prima Pagina, Società

Durante lo svolgersi delle elezioni, il gruppo di Protezione Civile del Comune di Belluno sarà a disposizione per accompagnare al voto gli anziani o comunque chi sia in difficoltà, tenuto anche conto che in questi giorni sono previste nevicate che potrebbero rendere difficili gli spostamenti.

Il servizio è solo su chiamata, prenotandosi senza limiti di tempo presso l'ufficio elettorale che in questi giorni sarà aperto con orari prolungati

Ufficio elettorale:

via Mezzaterra 45, palazzina esterna (lato Seminario), piano 1°

telefono 0437.913133 e-mail: elettorale@comune.belluno.it

Orari di apertura:

giovedì venerdì sabato dalle 08.00 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 19.00

domenica dalle ore 08.00 alle ore 22.00

lunedì dalle ore 07.00 alle ore 15.00

Tutti gli aggiornamenti nello speciale elezioni 2013

www.comune.belluno.it

I`c

Comune di Feltre: preallarme neve, attesa tra giovedì e venerdì

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

Bellunopress

"Comune di Feltre: preallarme neve, attesa tra giovedì e venerdì"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

Comune di Feltre: preallarme neve, attesa tra giovedì e venerdì feb 21st, 2013 | By redazione | Category: Prima Pagina, Società

A seguito del preallarme neve emesso dal CFD regionale, si avvisa che le principali nevicate sono previste fra la serata e la notte di oggi. Gli eventuali principali disagi per la circolazione sono pertanto ipotizzati per la giornata di venerdì.

Il Comune di Feltre informa che:

1. Sono stati preallertati i volontari di protezione civile per la giornata di domani, al fine di coadiuvare i lavori di sgombero, in particolare su marciapiedi, principali servizi pubblici e in prossimità dei seggi elettorali;
2. È attiva l'ordinanza per il divieto di parcheggio in centro storico, il cartello di segnalazione è stato regolarmente posizionato nella giornata di mercoledì;
3. Per particolari emergenze è sempre attivo il numero della reperibilità del comune 3357598728;
4. Il tempo stimato per le operazioni principali di sgombero (strade, marciapiedi, isole ecologiche, mercato, parcheggi principali) è di qualche giorno. Si invita pertanto a mettere in conto qualche lieve ritardo/disagio negli spostamenti e nelle operazioni quotidiane. Ciò consente di limitare al massimo le spese di sgombero, già rilevanti di per sé, cosa essenziale peraltro nelle attuali condizioni di bilancio.

Si invitano inoltre i cittadini:

1. A limitare allo stretto necessario gli spostamenti e l'utilizzo di auto nella giornata di domani, utilizzando al massimo i mezzi pubblici, attivando pratiche di car pooling (no una persona una macchina);
2. A collaborare nello sgombero neve dai marciapiedi di propria pertinenza (vietato buttare neve in strada);
3. a non abbandonare rifiuti all'esterno delle isole ecologiche (severamente vietato).

l'c

I volontari di Barzana a supporto di Arpa Lombardia

I volontari di Barzana a supporto di Arpa Lombardia

Bergamonews

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

I volontari di Barzana

a supporto

di Arpa Lombardia

Tweet

I volontari della Protezione Civile di Barzana sono diventati più grandi anche nel 2012 e sono una realtà sia sul fronte “soci operativi” che sul fronte “soci sostenitori”.

In relazione alla popolazione del paese si può definire un gruppo numeroso e attivo sul volontario abilitato ed in grado di svolgere servizi di qualsiasi livello, dal locale al nazionale, tra cui quattordici soci operativi per il servizio antincendio boschivo, dieci a supporto Arpa di Regione Lombardia e da ottobre sono diventati parte integrante della colonna mobile Provinciale con la gestione il modulo a segreteria da gestire su qualsiasi tipologia di emergenze.

Il 2012 è stato decisivo sotto diversi aspetti, a partire dalla formazione, dell'incremento di dispositivi, attrezzature, automezzi e interventi e non è stata inoltre trascurata la dotazione personale di ciascun volontario con i dispositivi di protezione individuale a disposizione di ogni singola unità operativa (volontari operativi). Ovviamente ciò ha comportato un impegno costante da parte del Consiglio di Amministrazione e da parte dei volontari nel far quadrare i bilanci ma anche grande soddisfazione per tutti i soci poiché tutto ciò ha permesso di continuare a crescere e operare al servizio della comunità e non solo.

Tra le attività svolte è importante ricordare il successo di partecipazione di volontari provenienti da tutta la Provincia di Bergamo al Corso Base per volontari.

Il corso ha riscontrato un totale di cento partecipanti volontari, ottantaquattro dei quali (compresi alcuni volontari della Protezione Civile di Barzana) hanno ottenuto un attestato indicante l'abilità acquisita di volontario operativo.

Tutto questo grazie anche al sostegno e alla collaborazione di enti pubblici, enti apolitici, aziende e privati.

Per tutti coloro che, spinti dalla curiosità o dalla voglia di impegnarsi attivamente, si scoprono interessati a partecipare in prima persona quale socio operativo o sostenitore può rivolgersi alla sede dell'Associazione volontari di Protezione civile di Barzana ogni lunedì sera dalle 20 alle 22.

<http://www.protezionecivilebarzana.com> e-mail: protezionecivilebarzana@hotmail.it

Giovedì, 21 Febbraio, 2013 Autore:

Ciaspocollio: due percorsi sui monti valtrumplini

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

giovedì 21 febbraio 2013 - PROVINCIA -
COLLIO. Domenica

Ciaspocollio:
due percorsi
sui monti
valtrumplini

Dopo cinque ciaspolate in un mese sui monti valtrumplini, con oltre 4000 iscritti, domenica tocca alla Ciaspocollio, patrocinata da Comunità Montana, Comune e Provincia, e organizzata dal locale Gruppo Ana con Protezione Civile, Cai e Team Brescia DH.

Si partirà da piazza Zanardelli a Collio diretti alla chiesa medioevale di San Rocco. Poi si prenderà il sentiero che porta alla cascina di Giorgio Rambaldini sotto la Cocca, dove è previsto il ristoro. Da qui si diramano i due percorsi: quello breve (circa 6 km) e quello lungo (circa 10). Per il primo si prenderà il sentiero basso verso la valle di Serramando, scendendo poi verso Collio. L'altro attraverserà tutta Serramando sul sentiero alto fin sopra Ivino (zona bellissima di malghe e capanni), scenderà sulla frazione, prati di Roncomò, Tizio e Collio.

Le iscrizioni costano 10 euro per gli adulti e 5 euro per gli under 10 e comprendono assistenza, ristoro e gadget. Il modulo di iscrizione è scaricabile dai siti www.alpnicollio.it e www.caicollio.it; ci si può iscrivere alla gara anche nella sala consiliare, dalle 8 fino all'ora della partenza, fissata alle 10. Con 15 euro sarà possibile pranzare nei ristoranti convenzionati. Per informazioni telefonare a Michele Cometti (348 5650193). E.BERT.

Italia-Egitto, Brescia firma un dono da 11 milioni

Bresciaoggi Clic - ECONOMIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

giovedì 21 febbraio 2013 - ECONOMIA -

Italia-Egitto, Brescia firma

un «dono» da 11 milioni

Cinquantasei veicoli antincendio per un valore di circa undici milioni di euro: è il dono - formalizzato in una cerimonia al Cairo - dell'Italia all'Egitto nell'ambito del programma «commodity aid».

OLTRE AI mezzi - sette di piccole dimensioni, 46 di medie e 3 con scale aeree di oltre 50 metri - forniti dall'Iveco e dalla Brescia Antincendi international srl (Bai), il «regalo» include la fornitura di pezzi di ricambio, accessori e assistenza tecnica, l'addestramento di personale egiziano in un corso di tre settimane. Quella appena consegnata rappresenta l'ultima tranche del piano, del valore iniziale di circa 37 mln, che abbina alla consegna di attrezzature la formazione in settori come l'agricoltura, l'ambiente, il patrimonio culturale e la sanità. «Siamo orgogliosi che l'Egitto abbia scelto l'Italia come partner chiave per un settore così delicato come la protezione civile», ha detto il nuovo ambasciatore italiano, Maurizio Massari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi, il campo volo ha una vita difficile

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 22/02/2013

Indietro

venerdì 22 febbraio 2013 - PROVINCIA -

ARTOGNE E CIVIDATE. La struttura della bassa valle è «dimezzata»

Incendi, il campo volo

ha una vita difficile

La commissione provinciale rilancia il trasferimento ma il sindaco cividatese continua a rispondere «no»

Un velivolo in decollo dal campo di Artogne. Sono l'incertezza e anche la polemica a tenere banco nell'irrisolta vicenda del «Centro volo Nord» di Artogne. Nei giorni scorsi, guidati dall'assessore Corrado Ghirardelli, i membri della seconda Commissione provinciale sono stati a Artogne, per interloquire con il gruppo di protezione civile aereo che cerca un nuovo campo di decollo e atterraggio.

Il nucleo opera con ultraleggeri propri, e tre anni fa non ha ottenuto il rinnovo della convenzione con uno dei proprietari dei terreni dell'area di volo. Così la pista si è ridotta da 450 agli attuali 150 metri di lunghezza, e da allora si è aperta la necessità di un trasloco. Nel luglio scorso è arrivato il «no» del Comune di Cividate, anche a seguito della mobilitazione di un comitato spontaneo di oppositori. Anche se in realtà il Piano provinciale d'emergenza prevedeva per Cividate non una aviosuperficie, ma una pista in erba all'interno di una piattaforma polifunzionale di protezione civile.

«Il nostro gruppo è uno dei 35 - ricorda il segretario del Centro volo Nord Armando Scotuzzi - che operano in Valcamonica; nello specifico nell'individuazione di incendi, e gli attuali 150 metri di pista rendono precario il servizio con i due mezzi acquistati con il contributo di Regione e province di Bergamo e Brescia. Noi crediamo che un nucleo aereo della protezione civile debba avere la stessa considerazione degli altri».

La risposta? La commissione ha preso visione dello studio di fattibilità per un nuovo campo a Cividate e ha anche visitato l'area: «Crediamo sia nell'interesse di tutta la Valcamonica la realizzazione di un'infrastruttura a tema - ha commentato l'assessore Ghirardelli - in grado di svolgere la funzione di base logistica in caso di calamità, per questo continueremo a perseguirne la realizzazione. Chiederemo al sindaco Cesare Damiola di organizzare un'assemblea per presentare i contenuti del piano ai cittadini».

Ma il diretto interessato non ci sta: «La mozione contro la proposta della Provincia - risponde Damiola - per il campo in località Bolenò è confermata. Non sono mai stato invitato a nessun incontro, e ho il pieno mandato del consiglio comunale per impedirne la realizzazione». P.MOR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve sul Bresciano, il maltempo durerà fino a lunedì

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: 22/02/2013

Indietro

venerdì 22 febbraio 2013 - PROVINCIA -

MALTEMPO. Buona la risposta di Provincia e Comuni nella giornata di ieri: non si lamentano disagi particolarmente gravi. Ma è soltanto l'inizio

Neve sul Bresciano, il maltempo durerà fino a lunedì

Strade pulite e traffico fluido anche nelle aree in «quota» Asfalto imbiancato soltanto nel tratto tra Marone e Zone Neve abbondante ma strade «pulite»: ieri un bilancio senza grossi disagi nel Bresciano. FOTOLIVE/Morgano Non è solo una nevicata, ma l'inizio di almeno quattro giorni imbiancati da costanti precipitazioni nevose: per domenica si ipotizzano fino a 15 centimetri di neve anche in bassa quota nel Bresciano, città compresa. E anche la giornata di lunedì dovrebbe ricadere nella «forbice» di maltempo.

Insolita combinazione: gli italiani che si recheranno alle urne per le elezioni politiche e regionali dovranno andarci calzando gli stivali o i «dopo-sci». Neve sul voto: fatto più unico che raro.

QUESTO VALE per la provincia di Brescia, ma anche per il resto d'Italia. Lo prevede la Protezione civile che ha diramato un nuovo allerta meteo per i prossimi giorni. «Mentre si estenderanno le nevicatae al nord - indica il Dipartimento nazionale - un nuovo impulso perturbato proveniente da ovest determinerà precipitazioni sulle regioni centro-meridionali, in particolare sui versanti tirrenici. Fino a lunedì, si avrà così tempo generalmente perturbato, con intervalli di attenuazione dei fenomeni, su tutto il Paese; piogge al centro-sud e nevicatae al nord».

Intanto la copiosa nevicata di ieri, almeno per il territorio bresciano, è passata via relativamente liscia, senza che (fino al momento di mandare in stampa il giornale) ci venissero segnalati particolari disagi alla circolazione stradale. La neve non ha attecchito, anche per la buona risposta data da Province e Comuni.

L'UNICO PUNTO che ha preoccupato la Polizia stradale è stato il tratto della Sp 32 tra Marone e Zone, sul Sebino, dove ieri sera si è formato uno strato di circa un centimetro. Una pattuglia della Polstrada, per precauzione, ha battuto per ore il tratto, nell'eventualità di dover soccorrere automobilisti in difficoltà. Anche in questo caso nessun incidente e mezzi spazzaneve presenti.

Brescia, la neve fino a dopo il voto Nubifragi al Sud, Catania allagata

Bresciaoggi Clic - PRIMAPAGINA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

venerdì 22 febbraio 2013 - PRIMAPAGINA -

Brescia, la neve fino a dopo il voto

Nubifragi al Sud, Catania allagata

MALTEMPO SUL VOTO: lo prevede la Protezione civile che ha diramato un nuovo allerta meteo per i prossimi giorni, fino a lunedì. Mentre si estenderanno le nevicate al Nord, un nuovo impulso perturbato proveniente da ovest determinerà precipitazioni sulle regioni centro-meridionali. Ieri, intanto, prime nevicate anche sul Bresciano senza grossi disagi.

Emergenza invece al Sud per le forti piogge, con la città di Catania che è finita completamente sott'acqua.7 e 27

Un nubifragio allaga Catania Sos dispersi, poi li ritrovano

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 22/02/2013

Indietro

Un nubifragio allaga Catania Sos dispersi, poi li ritrovano

CATANIA Un fiume in piena. La centralissima e barocca via Etnea a Catania trasformata in un alveo pieno d'acqua che l'attraversa a forte velocità, travolgendo tavolini, sedie, auto e moto. Piazza Duomo trasformata in un lago, dove sono anche intervenuti i sommozzatori dei vigili del fuoco per un allarme disperso, in serata rientrato. Sono gli effetti di un violento nubifragio che si è abbattuto nel pomeriggio a Catania, trasformando la città in una piccola Venezia. Colpa della grandissima quantità d'acqua caduta non soltanto a Catania, ma anche nei comuni alle pendici dell'Etna, che si è riversata sul capoluogo. La pioggia è stata battente e ha imperversato per circa un'ora, rendendo infuocato il centralino della sala operativa dei vigili del fuoco, che ha ricevuto centinaia di richieste di aiuto. La pioggia ha allagato palazzi, scantinati, e isolato auto, con guidatori e passeggeri bloccati dentro gli abitacoli. Bloccate anche le strade, con code lunghissime. Una copiosa grandinata caduta a Gravina di Catania ha reso anche la tangenziale a rischio, per il fondo ghiacciato. Anche l'aeroporto Fontanarossa ha subito l'ondata di maltempo e per precauzione lo scalo è stato chiuso per un'ora e quattro voli in arrivo sono stati dirottati a Palermo, e sono poi rientrati in serata. Le preoccupazioni maggiori sono state, però, per due dispersi: un operaio, alla zona industriale, che è stato salvato dai vigili, e condotto in ospedale per un politrauma, e un uomo di 34 anni, il cui codice fiscale è stato trovato in un borsello vicino alla fontana sopra il fiume Amenano, in piazza Duomo. Il documento, accerteranno polizia e carabinieri, è di un pastore, rintracciato poi a casa, a Castel di Judica, che ne aveva denunciato la scomparsa lo scorso anno. Lui era a casa mentre Catania era sommersa dal nubifragio. I sommozzatori dei vigili del fuoco avevano scandagliato anche le acque del fiume che passa in condotti sotterranei di Catania. La città conta i danni: tetti danneggiati, strade divelte, negozi e palazzi allagati. E arrivano anche le polemiche. Ad accenderle è il Comune, dopo avere però attivato il sistema di protezione civile e disposto la chiusura precauzionale per oggi di tutte le scuole della città. Alla protezione civile comunale, spiegano da Palazzo degli Elefanti, ancora allagato, non era giunto dagli organi competenti della protezione civile nazionale e regionale alcun bollettino di allerta meteo. Qualcuno, annuncia il sindaco Stancanelli, dovrà spiegare il perché. (Ansa)

Dipendenti da "oscar" in municipio

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 22/02/2013

Indietro

Dipendenti da oscar in municipio

Basso il tasso di assenze negli uffici del centro e in quelli decentrati

Record di presenze per i dipendenti pubblici: Melegnano si conferma un comune virtuoso. Nel 2012 la media tra i vari settori del municipio sfiora l'85 per cento. In questi giorni, infatti, sul sito Internet del Comune sono comparsi i report delle presenze-assenze riferite all'anno appena trascorso. E così la media nei dodici mesi del 2012 parla di una percentuale di presenze poco sotto l'85 per cento. Attualmente al municipio di Melegnano sono occupati una novantina di dipendenti tra la sede di palazzo Broletto nella centralissima piazza Risorgimento, l'ufficio tecnico e il comando di polizia locale in piazza 25 Aprile proprio davanti alla stazione ferroviaria, la biblioteca comunale nel piazzale delle Associazioni e il castello Mediceo simbolo della città. Sono invece sette le aree in cui sono distribuite le varie competenze dei dipendenti comunali. Abbiamo infatti l'ambito degli affari generali, quello delle risorse economiche e finanziarie, l'area sicurezza urbana e protezione civile, quella dedicata ai servizi territoriali per le persone e la comunità, le attività culturali territoriali, l'area assegnata al governo del territorio, il settore delle opere pubbliche, patrimonio e ambiente. Dando un'occhiata ai numeri mese per mese, poi, emergono dati addirittura sorprendenti. Nello scorso maggio, ad esempio, la presenza dei dipendenti comunali ha superato la soglia del 100 per cento. In quel mese, del resto, si sono svolte le elezioni comunali che, dopo il primo turno, hanno visto il ballottaggio tra il primo cittadino Vito Bellomo e lo sfidante Pietro Mezzi. Logico quindi che, impegnati nell'organizzazione del doppio appuntamento, i dipendenti comunali siano stati protagonisti di un super-lavoro con diverse ore di straordinario prestate. Ma numeri da record si segnalano anche nei mesi di marzo ed aprile. In questo caso il motivo è da ricercarsi nella tradizionale Fiera del Perdono, la maggiore kermesse cittadina che ogni anno raduna in città migliaia di persone in arrivo dall'intero territorio. L'organizzazione della storica manifestazione richiede quindi un'adeguata preparazione, che da sempre coinvolge i vari settori del comune di Melegnano. E anche febbraio fa registrare un più che lusinghiero 90 per cento. Le presenze calano invece nel mese di agosto, il periodo cioè delle tradizionali vacanze estive. Anche in questa circostanza, comunque, si avvicinano al 60 per cento. Quanto ai singoli settori, infine, balzano all'occhio dati di assoluta eccellenza. E così a maggio l'area opere pubbliche, quella affari generali, la sicurezza urbana e la protezione civile hanno lavorato rispettivamente il 115, il 111 e il 104 per cento. Ancora una volta, insomma, quello di Melegnano si conferma un comune virtuoso. Certo, occorre ribadire che si tratta di dati medi.

Stefano Cornalba

Buona cucina lungo il canale Muzza

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 22/02/2013

Indietro

Buona cucina lungo il canale Muzza

paullo Sulle rive della Muzza con il gusto della scoperta ma soprattutto con appetito. Un buon gruppo di volontari della parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta di Paullo sta organizzando la primissima edizione di Quater pass adrè a la Müsa , una nuova manifestazione a piedi con tappe gastronomiche lungo le alzaie del canale Muzza da Paullo a Mulazzano. Si tratta di una domenica (il prossimo 21 aprile) per tutti, da passare camminando sul canale della Muzza per una decina di chilometri, confortati da soste con specialità casalinghe e prelibatezze preparate con genuino entusiasmo dai volontari dell'oratorio Pier Giorgio Frassati di Paullo. Alla camminata gastronomica è richiesta l'iscrizione entro il 7 aprile: al centro giovanile Frassati della cittadina del Sudmilano si raccolgono già le adesioni, da martedì a sabato dalle 17,30 alle 19 al bar dell'oratorio. Prossimamente ci si potrà iscrivere anche la domenica mattina in piazza Marconi, sempre a Paullo, nei pressi della chiesa parrocchiale. Gli adulti pagano 15 euro, c'è la riduzione a 7 per i bambini fino a 12 anni e per i piccolini fino al terzo anno di età la partecipazione è invece gratuita. L'intero incasso dell'iniziativa andrà all'oratorio, dove la squadra dei cuochi organizzatori da tempo si perfeziona preparando succulenti pranzi di solidarietà che fanno il pieno di gente. Trapelano alcune anticipazioni di quella che sarà la camminata sul sentiero del canale, ben marcato nelle campagne: si parte dal parco comunale Muzza a Paullo con la colazione verso le 9.30 e si cammina in direzione di cascina Villambra, bellissimo esempio di architettura rurale, chiamata in antichità Villa Melara e di cui conosciamo storie, misteri e aneddoti dal XIV secolo. Alle 14.30 alla chiesetta di Villambra sarà anche celebrata la Messa. Le tappe della passeggiata prevedono inoltre intrattenimenti musicali e probabilmente qualche animazione per i bambini, e da Villambra il percorso è previsto fino al ponte di Mulazzano, con ritorno poi lungo le sponde verso il punto di partenza, l'oratorio. Aperitivi, ravioli, salamelle e polenta e spezzatino sono alcuni piaceri che i camminatori potranno gustare durante la giornata. Il gruppo di Quater pass da qualche settimana spopola già sul sito Internet della rete sociale di Facebook, con centinaia di utenti che seguono le prime fasi organizzative della manifestazione. Ha un indirizzo di posta elettronica (quaterpass.paullo@gmail.com) e si possono contattare gli ideatori anche chiamando il numero 338/6437252. Collaborano all'evento la protezione civile di Paullo e Tribiano, la sezione di Paullo della Croce bianca di Milano, la polizia locale e l'amministrazione comunale. Numerosi sono poi gli esercizi commerciali della cittadina che sponsorizzano questa piacevole riscoperta del canale artificiale della Muzza e del territorio circostante. Chiara Tumiatti

Brennercom vola Espansione al via**Corriere Alto Adige**

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Regione Attualità data: 21/02/2013 - pag: 11

Brennercom vola Espansione al via

BOLZANO Parte la rivoluzione «cloud» di Brennercom, la società controllata al 48,3% dal Gruppo Athesia e partecipata dalla Provincia (42,3%), da Selfin (4,2%) e da Autobrennero (2,7%). Il 22 marzo, l'azienda di telecomunicazioni, nata a Bolzano nel 1998, avvierà ufficialmente la fase tre della sua vita: si appresta a diventare una società di servizi cloud, ampliando la sfera d'azione a Bolzano, Trento, nel Triveneto (grazie alla nuova sede di Verona), in Lombardia, a Innsbruck e Monaco. Fornirà ai clienti non solo i servizi di telefonia, connessione internet a banda ultralarga e housing, ma anche i servizi infrastrutturali nel campo del cloud: server e storage. La Spa altoatesina ha 12.000 clienti, di cui due terzi business. Con i suoi 145 addetti, la Spa ha registrato nel 2011 un fatturato di 34 milioni (+22%). Ieri l'azienda ha annunciato di aver portato la banda larga a Obereggen, nota località turistica dolomitica, con connessioni internet ultraveloci attraverso la fibra ottica. Il servizio è stato realizzato collegando un PoP (centro di smistamento dati locale) verso le singole utenze. Il nodo di distribuzione è stato collocato nella centrale di teleriscaldamento di Obereggen sfruttando le opere civili esistenti, correndo nei condotti in funzione per raggiungere abitazioni e strutture alberghiere con connessioni Ethernet punto a punto. Tutto questo è stato possibile senza scavi, in tempi brevissimi e costi ultraridotti (poche decine di migliaia di euro) interamente sostenuti dagli albergatori, dall'industria turistica e dagli impianti sciistici. Il PoP di Obereggen è a sua volta collegato attraverso un ponte radio da 13 GHz con un nodo della rete ottica di Brennercom al sito radio della Protezione Civile sul Corno di Renon. Il ponte radio di quasi 20 Km fornisce una capacità di 150 Mbit/s su doppia connessione (totale 300 Mbit/s), con ampia possibilità di incrementi futuri. F. E.

RIPRODUZIONE RISERVATA

nevica, scatta la preallerta niente mercato e sosta vietata

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 22/02/2013

Indietro

MALTEMPO

Nevica, scatta la preallerta niente mercato e sosta vietata

FELTRE Pronti al peggio, anche se nel peggiore dei casi sarà comunque meglio di dieci giorni fa. In municipio hanno imparato la lezione di big snow e hanno applicato alla lettera il protocollo previsto dal piano di protezione civile per le situazioni di pre-allarme. C'è neve in vista, anche oggi, e ci si prepara alle conseguenze. Dunque da ieri notte è vietata la sosta in tutta la cittadella. E oggi - con una decisione che ha suscitato le proteste degli ambulanti - è stato cancellato il mercato. Ieri mattina il sindaco Perenzin ha diffuso una nota che annuncia la mobilitazione dei volontari di protezione civile, che oggi saranno chiamati a collaborare agli interventi di sgombero della neve, «in particolare sui marciapiedi, davanti ai servizi pubblici e in prossimità dei seggi elettorali». Nel provvedimento ci si può leggere anche una parziale ammissione di colpa per come la macchina del Comune ha risposto alla nevicata della settimana scorsa, rimuovendo solo dopo giorni la neve nei punti strategici della città. Stavolta il problema non dovrebbe ripetersi, anche perché nevierà di meno. In ogni caso l'amministrazione ha scelto di vietare la sosta in tutta la cittadella, così che i mezzi spazzaneve possano essere liberi di pulire le strade. I residenti, con qualche mugugno, già ieri notte hanno portato la macchina a Pra del Moro. Oppure in Campogorgio, sapendo che il mercato non ci sarà. Lo stop alle bancarelle ha provocato la reazione degli ambulanti. «Non si capisce perché solo noi dobbiamo pagare per questa situazione di allerta», hanno brontolato. «Le scuole saranno aperte, i supermercati pure. Noi invece ci rimettiamo una giornata di lavoro». Gli ha risposto l'assessore ai lavori pubblici Adis Zatta: «Capisco la loro amarezza, ma noi abbiamo un protocollo da applicare. Quando c'è un pre-allerta, dobbiamo individuare e cancellare le manifestazioni pubbliche. Il mercato è una di queste. Peraltro saremo impegnati nel trasferimento delle schede elettorali, che arrivano da Belluno. Non possiamo rischiare complicazioni». Dal municipio ricordano che per qualsiasi necessità si può chiamare il numero 335 7598728. E mettono le mani avanti: «Il tempo stimato per le principali operazioni di sgombero è di qualche giorno. I disagi sono da mettere in conto, sia per gli spostamenti che per le normali operazioni quotidiane. Limitiamo al massimo le spese di sgombero, già rilevanti di per sé, cosa essenziale nelle attuali condizioni di bilancio». L'invito è il solito: limitare gli spostamenti, collaborare nella pulizia dei marciapiedi e non abbandonare rifiuti». (cric) © RIPRODUZIONE RISERVATA

anziani al voto con la neve ci penseranno i volontari

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 22/02/2013

Indietro

- PROVINCIA

Anziani al voto con la neve ci penseranno i volontari

Il servizio organizzato dal Comune con un gruppo di persone che aiuterà quanti hanno difficoltà a muoversi. Seggi per disabili e navetta per Badilet

di Alessia Forzin wBELLUNO Nevica e non si riesce ad andare a votare? Niente paura, c'è la protezione civile. Il Comune ha allertato il gruppo di volontari, che si metteranno a disposizione delle persone anziane, di quelle sole o di chi ha difficoltà a muoversi con la neve per raggiungere i seggi domenica e lunedì, e esprimere il proprio voto. Il servizio è solo su chiamata e bisogna prenotarsi, ma funzionerà su tutto il territorio comunale. Basterà telefonare all'ufficio elettorale (che in questi giorni sarà aperto con orari prolungati) per accordarsi con gli operatori. Il numero è lo 0437 913133. Per chi ha difficoltà motorie, invece, anche in queste elezioni ci pensa il Centro servizi per il volontariato a dare una mano: un mezzo idoneo permetterà ai disabili e alle persone che si muovono a fatica di raggiungere la sede della sezione di riferimento. Il servizio funzionerà nella giornata di lunedì, dalle 9 alle 14. Per concordare le modalità di accesso ai seggi gli interessati possono telefonare entro le 16 di oggi all'ufficio elettorale. La navetta da Piandelmonte Domenica e lunedì i cittadini di Piandelmonte dovranno votare a Badilet. La scuola elementare che ospitava la sezione 19 non è agibile, e non ci sono né le risorse né i tempi tecnici per metterla in sicurezza. Per garantire a tutti i cittadini di Piandelmonte di poter esprimere il proprio voto, però, il Comune ha organizzato un servizio di trasporto da e per Badilet. Il pulmino farà da taxi lunedì mattina, e anche in questo caso bisogna prenotarsi chiamando lo sportello del cittadino entro oggi (0437 913222) o contattando l'ufficio elettorale (0437 913133). L'ufficio elettorale amplia l'orario. In questi ultimi giorni prima delle elezioni, l'ufficio elettorale che si trova in via Mezzaterra 45 (si accede dalla strada che porta al seminario) sarà aperto dalle 8 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 19. Domenica orario continuato 8-22, lunedì 7-15. Per informazioni si possono chiamare i numeri 0437 913474-913133 o scrivere a elettorale@comune.belluno.it Tessere elettorali. Attenzione alla scheda elettorale: chi l'avesse smarrita o completata (se tutti i 18 spazi dove viene messo il timbro sono esauriti) deve chiederne copia all'ufficio elettorale. Bastano cinque minuti e un documento d'identità, e, in caso di sostituzione per tessera completata, bisogna portare con sé quella vecchia. I seggi per i disabili. Quasi tutti i 34 seggi di Belluno sono accessibili per le persone disabili. Non ci sono le barriere architettoniche alle scuole Gabelli, alle elementari di Mussoi (ma c'è qualche problema per il seggio 3), a quelle di Chiesurazza, Giamosa, Borgo Piave, Visome, Castion, Badilet, all'asilo di Levego, alle scuole di Fiammoi, Mur di Cadola (tranne per i seggi 26 e 27), Quartier Cadore, in casa di riposo e al seggio dell'ospedale. Auditorium chiuso. Anche per questa tornata elettorale i cittadini che votano ai seggi 1 e 2 dovranno spostarsi alle Gabelli, perché l'Auditorium è ancora chiuso per i lavori di restauro.

dolomiti live, parte l'iniziativa

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

CM VALBOITE

Dolomiti Live, parte I iniziativa

Fondi Interreg per le attività legate al turismo e alla cultura

BORCA In Comunità montana della Valle del Boite verrà presentato il progetto Dolomiti Live . Venerdì primo marzo alle 17, in sala consiliare, sarà presentato il Fondo Piccoli Progetti . Nel quadro del programma operativo Interreg IV Italia-Austria 2007-2013, è stato approvato il progetto Interreg- Rat Dolomiti Live nell'ambito del quale è stato istituito un fondo per piccoli progetti finalizzati a promuovere e sostenere attività di scambio e relazione tra le persone, per favorire la cooperazione transfrontaliera di base e il processo di integrazione nei territori frontalieri. Le aree progetto sono: Ostirol, Comunità Comprensoriale Valle Pusteria e Gal Alto Bellunese che comprende le Comunità Montane Comelico e Sappada, Centro Cadore, Valle del Boite, Cadore Longaronese Zoldo e Agordina. Sono finanziabili micro attività transfrontaliere legati al turismo, alla tutela del patrimonio naturale e culturale, all'istruzione e alla formazione, allo sport, la cultura, il sociale, la sanità, l'ambiente, l'energia, la pianificazione territoriale, la protezione civile e la ricerca intesa come innovazione. Possono beneficiare dei contributi: associazioni, consorzi, organizzazioni legalmente costituiti e senza scopo di lucro, ma anche amministrazioni locali: comuni, comunità montane, unioni di comuni o ancora fondazioni, Istituti scolastici di istruzione primaria e secondaria ed enti o aziende del servizio sanitario. L'appuntamento di venerdì servirà a presentare il progetto, le modalità per ottenere i contributi. L'incontro è aperto a tutti. (a.s.)

palazzo piloni punta tutto su cultura, sport e sicurezza

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 22/02/2013

Indietro

TURISMO

Palazzo Piloni punta tutto su cultura, sport e sicurezza

BELLUNO «Puntare su percorsi culturali unendo l'aspetto sportivo e salutare, e raggiungere tutti i Paesi, offrendo pacchetti turistici che comprendano non solo Venezia, ma anche le Dolomiti e un po' tutte le bellezze venete». È questo uno dei progetti su cui sta lavorando la Provincia di Belluno e il suo commissario prefettizio, Vittorio Capocelli, «a dimostrazione che continuiamo ad amministrare l'ente cercando di fare il meglio per questo territorio», precisa Capocelli che aggiunge: «L'offerta turistica oggi si apre a uno spazio enorme: i nostri interlocutori non sono più l'Europa o i Paesi dell'Est, ma c'è la Cina, l'India, i Paesi emergenti. A questi turisti che vengono per un mese in Italia dobbiamo presentare dei pacchetti completi. Su questo abbiamo avviato un tavolo di studio per progetti da presentare ai bandi europei. Ad esempio la stessa Romania ci ha contattato per poter importare da loro il sistema di protezione civile. Su questo fronte ci stiamo attrezzando per formare alcuni tecnici rumeni». (p.d.a.)

i ritardi del dopo sisma il pd: meglio l'emilia

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 21/02/2013

Indietro

- *Provincia*

I ritardi del dopo sisma Il Pd: «Meglio l'Emilia»

A Moglia l'assessore Muzzarelli spiega la via bolognese alla ricostruzione: otto ordinanze, primi fondi distribuiti, un modello per la gestione informatica

MOGLIA Otto ordinanze già emesse da mesi e un modello per la gestione informatica delle domande di intervento (il Mude) proposto anche alla Regione Lombardia: secondo il Pd, l'Emilia-Romagna va presa a modello per il dopo-sisma, e per questo ieri pomeriggio ha invitato l'assessore Gian Carlo Muzzarelli, braccio destro del commissario Vasco Errani, a spiegare ai mantovani, nella sala del Museo delle Bonifiche di Moglia, la via bolognese alla ricostruzione. Con un chiaro intento, reso esplicito dal deputato mantovano Marco Carra: «Con questo intervento vogliamo essere di stimolo propositivo alla Regione Lombardia e togliere a suoi amministratori il profilo di salvatori della patria perché i ritardi accumulati sul fronte della ricostruzione sono sotto gli occhi di tutti: i soldi non arrivano e le ordinanze non sono ancora state emesse. E smascheriamo pure la bufala di Maroni del 4% alla Lombardia (oggi 6,8%) indicata come responsabilità del Governo: quello invece è frutto di un accordo tra le tre Regioni». Muzzarelli ha parlato chiaro anche guardando oltre i confini della sua regione: «C'è un'opportunità grande per far ripartire il territorio e ricostruire il ponte di San Benedetto Po ha detto l'assessore -. E' possibile utilizzare le risorse, l'impianto c'è. Dobbiamo aiutare la Bassa mantovana, così lontana da Milano». I soldi basteranno? «Come dice Errani, non vogliamo un euro in più e non uno in meno, ma quelli che servono per ricostruire. Lo dico - ha sottolineato Muzzarelli - per riconfermare che l'impegno sul piano normativo e politico è stato sottoscritto ad ottobre ed ogni discussione viene affrontata insieme. In tre mesi abbiamo ricostruito le scuole e dato credibilità ai nostri territori. Oggi abbiamo circa 10 miliardi a disposizione e dobbiamo spenderli bene. In Emilia abbiamo regole per un piano urbanistico post terremoto, comprese le zone rurali ed emesso già otto ordinanze. E abbiamo ragionato sul fronte delle imprese anche con l'Europa. Abbiamo già elargito 12 milioni di euro ai commercianti, altrettanti per il patrimonio pubblico. Siamo pronti anche a fornire il Mude alla Lombardia». Sul fronte della ricostruzione Muzzarelli elenca dati: «Avviate già 1004 domande; altre 349 inoltrate ai Comuni; autorizzate, con cambiali, 187 per un totale di 1.411 famiglie, 2180 cittadini. Liquidato un milione di euro, impegnati 7 milioni. Dal DL 74 ci sono 80 milioni che saranno utilizzati per chi ha subito danni e deve mettere in sicurezza i capannoni. Al nuovo governo - ha concluso l'assessore - chiediamo una Legge quadro sulle calamità, far respirare l'economia, dopo che Errani è già riuscito a far slittare ai bilanci delle imprese a settembre rispetto al 31 dicembre e portare a 5 anni la perdita di esercizio 2012. E, ancora, servirà un accordo con il sistema bancario nazionale per assicurare condizioni di ossigeno al sistema economico». Per l'onorevole Matteo Colaninno, «quello che emerge dal terremoto è il modo diverso di intendere la politica tra noi del Pd e la Lega e Pdl. Il metodo Pd mette in primo piano i sindaci e la collegialità delle decisioni, non l'uomo solo al comando. E soprattutto non ci sono figli e figliastri, è inaccettabile che una linea di confine determini cittadini di serie A e B». In sala In sala i sindaci del Basso mantovano, rappresentanti di Confcommercio, Cia, e dei due comitati di Poggio Rusco. Al tavolo i candidati al consiglio regionale per la Lombardia, Forattini e Yahia e il candidato al Senato, Breviglieri.

nuovo crollo dell'occupazione

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Mantova, La

""

Data: 21/02/2013

Indietro

*- Economia***Nuovo crollo dell'occupazione**

Confindustria: negli ultimi 2 mesi del 2012 persi 186mila posti. L'Ance: possibile sbloccare 39 miliardi di Andrea Di Stefano wMILANO Allarme occupazione. «Il mercato del lavoro è bruscamente peggiorato sul finire del 2012, con un forte calo di occupati» e si è «accentuato il deterioramento»: l'ufficio studi di Confindustria ieri ha pubblicato dati drammatici: «La perdita di occupazione è bruscamente accelerata: a dicembre sono stati perse 104 mila unità, dopo gli 82mila registrati a novembre». Anche se «gli indici anticipatori confermano progressi nei mesi a venire» il Centro studi Confindustria avverte che il quadro nel complesso è di estrema debolezza e fragilità «e il calo del Pil nel IV trimestre 2012» superiore alle attese lascia al 2013 un trascinamento negativo pari a -1,0% che costringe a rivedere all'ingiù le previsioni. Sul fronte del Pil 2013, «la possibilità di recupero dal secondo semestre si intravede - spiegano gli economisti di viale dell'Astronomia - nell'anticipatore Ocse, a dicembre in aumento per il quarto mese di fila (+0,11% da +0,09% di novembre)». Più in generale sullo scenario della crisi, i "progressi" rilevati dal centro studi di Confindustria, sono legati «all'andamento del manifatturiero che beneficia della ripartenza degli ordini dall'estero». Non aiuta, secondo Confindustria, la risalita dell'euro «che è positiva nella misura in cui quei minimi rispecchiavano il rischio del suo stesso dissolvimento, ma già a questi livelli il cambio comincia a mordere». Eppure degli investimenti per sbloccare anche il mercato del lavoro ci sarebbero: quasi 39 miliardi di euro sono disponibili ma bloccati, secondo l'Associazione dei costruttori, e potrebbero generare oltre 660 mila posti di lavoro con una ricaduta complessiva sul sistema economico per circa 130 miliardi di euro. Tra comuni e province, rileva l'Ance, «ci sono 13,3 miliardi di euro di risorse bloccate dal Patto di stabilità: di queste 4,7 miliardi per i pagamenti di lavori già eseguiti e 8,6 miliardi per nuovi lavori da avviare». A questi 8,6 miliardi vanno aggiunti i circa 30 miliardi stanziati dal Cipe negli 4 ultimi anni per la manutenzione e la messa in sicurezza del territorio per i quali «non sono state ancora bandite le gare o sottoscritti i contratti con le imprese per la realizzazione dei lavori». Si tratta, rileva l'Ance, di risorse per interventi urgenti e utili al Paese: 16 miliardi per infrastrutture di trasporto; 2 miliardi per la messa in sicurezza delle scuole; 2 miliardi per prevenire il rischio idrogeologico e la manutenzione del territorio; 2 miliardi per la depurazione delle acque; 1 miliardo per gli interventi sull'università e 7 miliardi per altri interventi infrastrutturali (edilizia sanitaria, riqualificazione urbana). Intanto l'Ue mette sotto accusa la politica sociale italiana: la Commissione ha invitato l'Italia a rivedere le strategie perché la spesa sociale non è solo un consumo ma anche un investimento che consente una crescita inclusiva. In Italia, secondo Bruxelles, la scarsa spesa sociale ha anche determinato l'aumento dei poveri e impedisce l'inserimento delle donne nel mercato del lavoro, quindi gioca a sfavore della crescita. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La protezione civile ha dichiarato lo stato di attenzione per la nuova perturbazione che promette di...**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 21/02/2013

Indietro

Giovedì 21 Febbraio 2013,

La protezione civile ha dichiarato lo stato di attenzione per la nuova perturbazione che promette di portare nevicate anche a quote basse fino alla mattinata di venerdì. A Palazzo Rosso tutto è pronto per affrontare la nuova allerta e a pochi giorni dai disagi patiti dai cittadini a causa della nevicata dell'11, 12 e 13 febbraio scorsi il sindaco annuncia: «Chi ha sbagliato pagherà». «Stiamo verificando tutte le segnalazioni ricevute per presunti disservizi e alla fine ognuno sarà chiamato alle proprie responsabilità» spiega Jacopo Massaro che con l'assessore Luca Salti nei prossimi giorni incontrerà le ditte incaricate dello sgombero della neve. Chi ha svolto il proprio lavoro secondo le regole del buon padre di famiglia non ha di che temere, chi non lo ha fatto dovrà motivare le ragioni d'aver fornito un servizio non all'altezza del costo. E i costi stimati per l'emergenza neve della settimana scorsa per il solo territorio comunale superano i 100 mila euro, una cifra destinata a lievitare se le previsioni meteo dei prossimi giorni saranno rispettate. «Per qualcuno la spesa è elevata - spiega Massaro - ma dobbiamo considerare che ci sono 420 chilometri di strade che devono essere puliti da mezzi che viaggiano non stop sulle 24 ore, ci sono i costi del sale e del ghiaino e oltre 600 chilometri di marciapiedi da spalare oltre al lavoro del personale. I costi sono questi e non sono inventati dal Comune perché sono costi di mercato». Per la nuova emergenza nei magazzini comunali sono disponibili 50 quintali di sale, altri 120 andranno a rinforzare le scorte già da questa mattina. «Siamo pronti per questa emergenza, le ditte sono già state allertate come lo erano la settimana scorsa. La macchina comunale è già operativa e noi stiamo imparando dai nostri errori» rassicura il primo cittadino.

© riproduzione riservata

Torna la neve, vietato sostare in Cittadella**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

MALTEMPO L'ordinanza è voluta dal Comune per consentire lo sgombero

Torna la neve, vietato sostare in Cittadella

Giovedì 21 Febbraio 2013,

Auto da spostare dal centro storico per agevolare lo sgombero neve. A Porta Imperiale, ieri sera, è stato posizionato un cartello con il divieto di sosta in entrambi i lati dalle 24 di oggi fino alle 24 di domani venerdì.

«C'è un'ordinanza del 2007 che permette al Comune di esporre il divieto di sosta nelle aree zps in caso di neve. La legge dice che bisogna avvisare 48 ore prima per poter poi eventualmente rimuovere le auto e pulire la strada, ma è chiaro che nessuno sa quando nevichi di preciso. Noi abbiamo seguito l'allerta neve - spiega l'assessore comunale di Feltre, Adis Zatta - Per agevolare i cittadini, terremo puliti i parcheggi scambiatori in Prà del Moro. Abbiamo, inoltre, convocato il centro operativo comunale (coc) della Protezione civile per far fronte alla nevicata. Faremo un piano più accurato, come detto dal Prefetto al sindaco, per non creare disservizi ai seggi elettorali e renderli accessibili. È una priorità. Cercheremo di informare i cittadini del centro storico ogni qualvolta arrivi la comunicazione di allerta, l'importante è collaborare per agevolare le operazioni di sgombero neve».

© riproduzione riservata

SENTENZA Terremoto in Dolomitibus dopo la sentenza del Tar Veneto che di fatto ha dato via liber...**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 21/02/2013

[Indietro](#)**Giovedì 21 Febbraio 2013,****SENTENZA**

Terremoto in Dolomitibus dopo la sentenza del Tar Veneto che di fatto ha dato via libera alla vendita delle quote del Comune di Belluno alla Provincia, consentendo a quest'ultima il controllo della società. Il soci privati francesi della Rapd, che hanno la gestione delle Dolomitibus, hanno infatti annunciato ieri la loro intenzione di vendere le azioni e andarsene.

RISCHI

La decisione francese getta profonde ombre sul futuro Dolomitibus. La Provincia, infatti, non ha certo i soldi per rilanciare l'azienda, oltre a una evidente crisi politica. Secondo l'attuale amministratore, però, un socio pronto a entrare ci sarebbe già. E forse c'era già anche prima.

L'alluvione "ricostruita" al computer**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 21/02/2013

Indietro

IDRAULICA Sviluppato un modello matematico per studiare le piene del Brenta

L'alluvione "ricostruita" al computer

Giovedì 21 Febbraio 2013,

Per fare il punto della sicurezza idraulica del territorio padovano, dopo le recenti alluvioni ed elaborare un piano per le emergenze, se si ripresentassero, ieri, in Aula Magna del Bo, si sono incontrati i nove Rotary della Provincia di Padova che dopo l'alluvione del 2010, avevano deciso di offrire concrete soluzioni al problema, anche in sinergia con l'Università. Lo studio di Luana Stefanon, del Dipartimento Icea (Ingegneria Civile, Edile, Ambientale), borsista grazie ai Rotary, ha preso in esame "Le piene del Bacchiglione e la gestione del nodo di Voltabarozzo". La giovane studiosa ha spiegato che le attività, finanziate nell'ambito dell'assegno di ricerca, si ponevano l'obiettivo generale di sviluppare un modello matematico del sistema idrografico Brenta - Bacchiglione per simulare la propagazione delle piene lungo il fiume Bacchiglione, sia per le necessità della programmazione territoriale, sia per le esigenze della gestione in tempo reale dell'emergenza: «In pratica, - ha detto - bisognava aggiornare il modello, che era già presente e conosciuto, all'Università; ricostruire l'evento di piena del 2010; individuare i punti critici del corso del fiume. La possibilità di descrivere il tratto di fiume posto a valle di Voltabarozzo con canale monodimensionali consente di ridurre i tempi di calcolo e fornire in tempo reale, indicazioni sulla propagazione delle piene lungo l'asta fluviale. Tale applicazione costituirebbe un valido supporto alle attività della Protezione Civile durante la fase delle emergenze».

Sull'importanza delle previsioni meteo e della loro ripercussione sulle piene dei fiumi, è stato molto chiaro Luigi D'Alpaos che ha precisato quanto abbia giovato allo studio del fenomeno del rischio alluvioni e sulla gestione delle emergenze, la sinergia tra Rotary e Università. Sul palco, ha preso la parola l'assessore Andrea Micalizzi, intervenuto al posto del sindaco Flavio Zanonato, che ha sottolineato come influisca sulla gestione del problema, la mancanza delle risorse economiche indispensabili per mettere in sicurezza le zone interessate dal rischio alluvione: «Speriamo che lo scenario politico riporti al centro del dialogo questi seri problemi».

L'intervento dell'assessore regionale Maurizio Conte ha posto l'accento, con enfasi, sull'urgenza di ripensare all'idrovia, un'opera su cui focalizzare l'attenzione, dal costo che può variare dai 500 ai 150 milioni, se la si intende come canale scolmatore. «I prossimi governi dovranno dare priorità a questi investimenti perché il territorio va messo in sicurezza e salvaguardato. Il patto di stabilità va eliminato perché bisogna fare un'azione che avrà bisogno di risorse come 3miliardi di euro per la sicurezza idraulica del Veneto. Solo la manutenzione degli argini ha un costo di 30 milioni».

Seggio di Ca' Oddo al centro parrocchiale**Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: 21/02/2013

Indietro

Seggio di Ca' Oddo al centro parrocchiale

Trasferimento per le precarie condizioni della sezione 18 nelle ex scuole comunali

Giovedì 21 Febbraio 2013,

(Ca.B.) Con le elezioni alle porte il seggio di Cà Oddo dovrà ancora una volta cambiare sede. Sono infatti troppo precarie le condizioni della sezione numero 18, situata nelle ex scuole comunali: per votare i residenti nella frazione dovranno quindi recarsi al civico 1 di via Cà Oddo, nel centro parrocchiale. Del resto è già dal 2009 che le ex scuole non ospitano più il seggio. Hanno lasciato il posto proprio al centro della parrocchia, con un'unica eccezione verificatasi per il referendum del 2011, quando il seggio 18 fu spostato alla Zanellato, visto che la sala parrocchiale era occupata dalla sagra della frazione. Intanto, dal momento che le previsioni meteo annunciano neve anche per i giorni delle elezioni, la protezione civile si è mobilitata, in collaborazione con la polizia municipale, per accompagnare ai seggi gli anziani in difficoltà ed eventualmente i presidenti di seggio e gli scrutatori che avessero problemi a spostarsi. Per informazioni il numero 3204359786.

PORDENONE - Allarme meteo della Protezione civile. Sulla base dell'avviso di condizioni m...**Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 21/02/2013

Indietro

Giovedì 21 Febbraio 2013,

PORDENONE - Allarme meteo della Protezione civile. «Sulla base dell'avviso di condizioni meteo avverse - si legge sulla nota - da oggi e per le successive 36 ore si evidenzia una situazione che favorirà sulla regione l'afflusso di correnti fredde e umide da sud - ovest in quota, più secche da est - nordest nei bassi strati. Per oggi e per successive 36 ore, sono previste nevicate anche in pianura. È possibile la formazione di ghiaccio al suolo e sarà presente il rischio di problemi legati alla formazione di ghiaccio e presenza di neve, con conseguenti disagi alla viabilità». Non solo neve, quindi, ma anche un abbassamento repentino delle temperature che scenderanno di almeno 3 -5 gradi rispetto ai valori attuali. C'è subito da dire che questo febbraio, mediamente, ha fatto registrare temperature più basse rispetto alla media stagionale.

© riproduzione riservata

l'c

Il rischio sismico che ora tocca il Polesine**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

ROTARY

Il rischio sismico che ora tocca il Polesine

Giovedì 21 Febbraio 2013,

La crisi sismica del 2012 nell'Italia settentrionale, gli studi sull'evento, la risposta del territorio e le prospettive per la mitigazione del rischio saranno al centro, domani alle 9.15 al teatro Ferrini, di un convegno scientifico organizzato dal Rotary club di Adria. L'appuntamento gode del patrocinio del Comune e della Provincia.

«L'argomento è caldo - spiega il presidente del Rotary, Riccardo Cordella - le scosse non troppo lievi si susseguono e ruotano attorno alla nostra provincia, avvicinandosi sempre più. Ricordo quella avvenuta recentemente vicino a Lusia. Con questo convegno, dunque, vogliamo offrire alla popolazione una maggior consapevolezza sulle problematiche che hanno causato il terremoto emiliano e nel contempo proporre anche idee semplici per rendere più sicure le case e le aziende».

Dopo i saluti di rito degli organizzatori, si alterneranno al tavolo dei relatori Giovanni Santarato, Nasser Abu Zeid e Michele Rizzato. Seguirà il dibattito. Santarato, professore associato di geofisica applicata a Ferrara, attualmente gestisce una rete sismica locale ed è impegnato nello studio della propagazione di onde elastiche in strutture 2d e 3d. Nasser, invece, laureato in scienze geologiche, sta eseguendo ricerche di carattere sia sperimentale che teorico, con applicazioni alle problematiche geologiche e ingegneristiche. Rizzato, infine, laureato in ingegneria civile, ha partecipato in veste di disaster service worker alla ricognizione post sismica del 2009 in Abruzzo e nel 2012 in Emilia. Ha una società di ingegneria con sede a Rovigo e si occupa principalmente di costruzioni in zona sismica e infrastrutture.

© riproduzione riservata

All'asta le foto artistiche per pagare il restauro della chiesa terremotata**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 21/02/2013

Indietro

SALARA

All'asta le foto artistiche
per pagare il restauro
della chiesa terremotata

Giovedì 21 Febbraio 2013,

(gi.fi.) Al compimento del suo primo anno di attività, il Foto Club di Salara, guidato dal suo giovane presidente Andrea Ghirotto, ha organizzato un'asta di fotografie d'arte per destinare i fondi raccolti al restauro della chiesa parrocchiale di San Valentino, gravemente danneggiata dal terremoto del maggio scorso. Un segnale che vuole richiamare l'attenzione sul catastrofico evento e dare risonanza all'impegno della comunità per riportare la chiesa alla sua piena antica funzione. Oltre alle opere pregevoli dei soci del club, giovani amatori dell'arte fotografica, ma anche esperti appassionati, erano in palio foto artistiche di autori di fama nazionale ed internazionale, come Gastone Pivatelli, Luciano Bovina, Mario Lasalandra, Milko Marchetti, il rodigino Paolo Gilioli, e il castelmassese Germano Sprocatti, fotografo professionista, che con la sua macchina fotografica, in oltre mezzo secolo di attività e di ricerca, ha documentato il passaggio epocale dalla civiltà contadina del Polesine a quella industriale e contemporanea.

Banditore il professor Francesco Sprocatti, a sua volta cultore dell'arte fotografica ed autore del libro "Feste e tradizioni popolari in Polesine".

Tutte le opere a disposizione battute sono state assegnate, con un soddisfacente ricavo.

© riproduzione riservata

Enel riprende a maggio la fatturazione agevolata**Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 21/02/2013

Indietro

TERREMOTO

Enel riprende a maggio

la fatturazione agevolata

Giovedì 21 Febbraio 2013,

Il Gruppo Enel riprenderà da maggio la fatturazione nei comuni interessati dal terremoto applicando le agevolazioni tariffarie e i criteri di rateizzazione previsti dalla normativa. Le agevolazioni si applicano in modo automatico a tutte le utenze che già esistevano e a quelle dei moduli abitativi temporanei. Le agevolazioni dovranno invece essere esplicitamente richieste dai clienti titolari di forniture in immobili dichiarati inagibili per forniture diverse da quelle originarie. Le agevolazioni tariffarie sia per la fornitura di energia elettrica che per il gas prevedono la riduzione del 50 per cento dei corrispettivi di rete e gli oneri di sistema per il periodo dal 20 maggio 2012 al 19 maggio 2013; la riduzione per i corrispettivi di rete sarà sempre del 50 per cento per il periodo dal 20 maggio 2013 al 19 maggio 2014 mentre del 40 per cento per gli oneri di sistema.

*Un esercito schierato contro la neve***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 21/02/2013

Indietro

Mauro Favaro

Un esercito schierato contro la neve

Giovedì 21 Febbraio 2013,

Protezione civile in allerta in vista dell'ondata di freddo e gelo che tornerà a mordere tutto il trevigiano almeno sino a sabato. A far scattare l'allarme i dispacci dell'Arpav, che hanno annunciato l'arrivo della neve, inizialmente mista a pioggia, in particolare tra oggi pomeriggio e domani mattina. Quanta ne cadrà? Dipende dal vento di bora, che le previsioni danno a raffiche anche piuttosto forti. Nella pianura tra Treviso e Castelfranco, comunque, si potrebbe posare una coltre bianca di circa 15 centimetri. Per le zone più alte delle colline trevigiane, invece, si mette in conto una quota tra i 30 centimetri e il mezzo metro. Di pari passo crolleranno le temperature, che di notte arriveranno a oscillare addirittura tra i -2 e i -5 gradi. Causa della già annunciata emergenza ghiaccio tra domani sera e la mattinata di sabato. Tutti effetti della perturbazione che i meteorologi hanno già ribattezzato «Snowball», palla di neve, e che è pronta a dare il colpo di coda nella due giorni delle elezioni politiche di domenica e lunedì. La Provincia, dal canto suo, è già corsa ai ripari organizzando ieri pomeriggio l'attività di tutte le forze chiamate a fare prevenzione e a gestire l'eventuale emergenza, prima per la neve e poi per il ghiaccio. «Le strade sono già state trattate con il sale e nelle ore precedenti l'arrivo delle nevicate più consistenti verranno trattate nuovamente - spiega l'assessore alla Protezione civile del Sant'Artemio, Mirco Lorenzon - la situazione è sotto controllo e il piano neve non arretra di un centimetro». Cioè le circa 3 mila giubbe gialle volontarie della Marca sono sempre pronte a intervenire. Sorvegliate speciali, ancora una volta, oltre ovviamente alle strade, anche le linee ferroviarie. Intanto, comunque, in Provincia, così come in tutti i Comuni, incrociano le dita sperando non ci sia alcuna emergenza e non ci sia alcun bisogno della Protezione civile, anche grazie al lavoro dei 200 mezzi spargisale che non hanno mai smesso di girare in lungo e in largo per il trevigiano, affiancati dove occorre dalle lame, e per la rete di oltre 1.200 chilometri di strade gestite dal Sant'Artemio.

*Nello Duprè***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: 21/02/2013

Indietro

Nello Duprè

Giovedì 21 Febbraio 2013,

Un Bronx nel cuore della città. È dell'altra notte l'ultimo raid vandalico, con imbrattamenti delle murature del Centro Giovani. Ignoti, forse ragazzini, hanno dipinto sui muri frasi blasfemei fallici e hanno ricoperto di scritte ogni spazio libero. Una volta all'interno i vandali hanno spaccato alcune sedie a cui hanno piegato perfino le gambe in lega e hanno rotto bottiglie di liquore spargendo pezzi di vetro nell'impiantito, lordato da una mistura di acqua e alcol.

Poi, non contenti, si sono trasferiti all'esterno, dove si trova una piattaforma in legno del plateatico antistante il punto di ristoro "Garden live", annesso alla piscina Rari Nantes. Qui, hanno spaccato tutto quello che potevano. Un'opera non facile da fare: la piattaforma in legno è resistente, ma è stata lacerata in più punti e, per farlo, probabilmente i vandali si sono serviti di mazze o di corpi contundenti.

Il risultato è stato devastante. Anche perchè la struttura abbandonata è stata più volte presa di mira. E gli abitanti, adesso, hanno detto basta. I residenti delle vicine vie Svevo e Verdi stanno raccogliendo firme per chiedere che l'amministrazione chiuda i cancelli del parco pubblico che dà accesso al Centro Giovani. «Di notte gruppi di giovani accendono fuochi e fanno un baccano tremendo. È inaccettabile che l'area del parco pubblico sia diventata un deserto a causa dei raid vandalici di ragazzi che si drogano e si ubriacano facendo scappare la gente» hanno detto gli abitanti al sindaco.

Recentemente si era parlato del Centro Giovani come possibile sede di nuovi servizi (asilo nido, sala del commiato per l'addio ai defunti). L'ultima idea riguarda il cambio di destinazione d'uso dello stabile da adibire a sede della Protezione civile. Ma la proposta, caldeggiata dalla giunta civica, di insediare la Protezione civile al Centro Giovani dopo le opportune ristrutturazioni, non piace ai Gruppi giovanili (i volontari dei gruppi "Nite park" e "Seekers") che si sono impegnati ad attuare interventi di manutenzione del verde e pulizia del parco.

Ecco "palla di neve": Non usate l'auto**Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

L'ALLRME Il sindaco suggerisce ai residenti di usare i mezzi pubblici

Ecco "palla di neve":

«Non usate l'auto»

Giovedì 21 Febbraio 2013,

MOGLIANO - (N.D.) Paura a Mogliano per l'ondata di maltempo prevista per oggi e domani, con nevicate anche in pianura. La speranza è che non si ripeta il disastro di lunedì della scorsa settimana quando diverse zone della città sono rimaste senza luce per diverse ore, piazze e marciapiedi resi impraticabili dalla neve e centinaia di grossi rami d'albero (in particolare pini marittimi) abbattuti dalle raffiche di vento e dal peso della coltre nevosa. Il sindaco Giovanni Azzolini ha diffuso una sorta di vademecum per evitare che la città si trovi, a distanza di una dozzina di giorni, un'altra volta impreparata.

Tra i consigli utili diramati dal primo cittadino c'è quello di utilizzare la propria automobile solo in caso di assoluta necessità. «Altrimenti è preferibile usare mezzi pubblici, rendendo così il traffico più scorrevole e avvantaggiando i lavori di sgombero della neve dalle strade» dice il sindaco. E, ancora: «Non utilizzare bici, motorini o moto. Indossare scarpe adatte per evitare infortuni e, soprattutto per gli anziani, fate scorte alimentari».

Protezione civile, Polizia locale e personale del Comune coordinato dalla dirigente Salvina Sist sono già in allerta. In caso di nevicate il punto debole della viabilità rimane quello dei sottopassi. In Comune sperano di cancellare il ricordo delle scene viste la scorsa settimana quando le auto di grossa cilindrata (a trazione posteriore) sono state spinte a mano dagli agenti della Polizia locale e dalla Protezione civile per superare la rampa del sottopasso di via Prà dei Roveri, poi chiuso al traffico.

Inattese dimissioni del gruppo storico di Protezione civile**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 21/02/2013

Indietro

TARCENTO

Inattese dimissioni

del gruppo storico

di Protezione civile

Giovedì 21 Febbraio 2013,

TARCENTO - (WT) Dimissioni pesanti nel gruppo di Protezione Civile di Tarcento. A fine dicembre, chi per motivi personali e chi invece per motivi di salute, hanno dato le dimissioni lo storico coordinatore Giancarlo Cecconi, che era il responsabile sin dalla fondazione del gruppo, e tre volontari: Adriano Volpe, Anna Qualizza (segretaria) e Rino Manzano. Il nuovo coordinatore sarà Moreno Bellotti, giovane ma già da molti anni volontario di Protezione Civile. Nei ruoli organizzativi e di coordinamento sarà coadiuvato dai capisquadra Giovanni Anzil, Pietro Pividori e Patrizio Ellero e dai vice Luigino Comoretto, Andrea Tonnichchi e Mario Calicchia. Questi ultimi sono molto giovani e stanno richiamando adesioni anche da parte di loro coetanei. Ai componenti che lasciano va la riconoscenza del sindaco Celio Cossa «per l'impegno costantemente profuso da questi cittadini modello in tanti anni di servizio a favore della nostra comunità e di tutte le persone che in Italia e all'estero sono state soccorse, sostenute, aiutate dai nostri volontari». Un particolare plauso va a Cecconi, che «ha saputo far crescere il gruppo di volontari di Tarcento al punto di essere considerato uno dei gruppi più attivi e meglio organizzati della Regione forgiando giovani bravi, volenterosi, sempre presenti e pronti ora a raccogliere le redini del gruppo».

Palmanova punta al piano d'emergenza comunale**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 21/02/2013

Indietro

Palmanova punta al piano d'emergenza comunale

Primo obiettivo per i volontari della Protezione civile, forte delle quattromila ore dedicate alla comunità

Giovedì 21 Febbraio 2013,

PALMANOVA - (meg) Sono 4mila le ore che i volontari del gruppo Protezione Civile di Palmanova hanno dedicato alla comunità nell'anno 2012. Tanti gli interventi importanti del gruppo, a partire dal controllo e spegnimento di focolai d'incendio sui bastioni della città, focolai che hanno avuto un picco nel corso degli ultimi mesi del 2011 e nei primi del 2012, periodo di perdurante siccità. Importante è stato anche il loro aiuto nella fase post- terremoto in Emilia: «Il Gruppo di Palmanova si è subito allertato- spiega l'assessore alla Protezione Civile, Luca Piani- ed ha partecipato alla preparazione della prima colonna mobile in partenza dalla sede regionale della Protezione Civile alla volta di Mirandola. Poi, oltre a garantire il necessario supporto logistico alla sede regionale, alcuni volontari hanno effettuato servizi di prima necessità presso la tendopoli di Mirandola». Altre attività meritorie sottolineate dall'assessore Piani sono il supporto logistico di mezzi e persone per il Piano Neve e Ghiaccio e la realizzazione, in collaborazione con gli uffici comunali, del Piano delle Emergenze Comunale. Quest'ultimo è «uno strumento obbligatorio- spiega Piani- e che doterà il comune di un documento che indicherà le immediate attività da svolgere nel caso di eventi calamitosi come alluvioni, incendi, terremoto, e conterrà l'elenco delle attrezzature, strutture e persone disponibili e da mantenere efficienti anche in tempi non impegnati da eventi calamitosi». Chiunque voglia far parte di questo gruppo può contattare l'Ufficio di Polizia Comunale del Comune.

*Walter Tomada***Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 21/02/2013

Indietro

Walter Tomada

Giovedì 21 Febbraio 2013,

Aria di Siberia tira dritta su Udine. E a partire dalla serata di oggi le previsioni meteorologiche annunciano precipitazioni nevose anche di una certa intensità, tali da mettere in preallarme tutti coloro che sono dediti ad assicurare la percorribilità delle strade cittadine. Per questo il Comune, con i mezzi della Net e dell'Ufficio strade e con il supporto dei volontari della Protezione civile, è pronto a intervenire. La prima azione prevista dal piano neve sarà come sempre la salatura dei punti critici (cavalcavia, sottopassaggi e rotonde) e della viabilità principale della città ad opera della società partecipata che per il Comune di Udine gestisce la raccolta rifiuti e la pulizia delle strade.

«Come sempre in base alle previsioni l'Osmer – sottolinea Lorenzo Croattini, assessore alla Qualità della città – il personale del Comune, della Net e della Protezione Civile si prepara per garantire un intervento immediato in modo da limitare al massimo i disagi alla circolazione, così come già accaduto anche in occasione della nevicata che si verificò l'11 febbraio scorso».

Croattini sottolinea anche come oltre alla salatura preventiva «in caso di ulteriore necessità l'amministrazione comunale è pronta a impiegare i diversi mezzi della Net e delle ditte convenzionate», ai quali si aggiungeranno i volontari della Protezione civile e le squadre del Comune che interverranno in particolare vicino alle scuole e nei luoghi sensibili. I mezzi della Net saranno impiegati invece a partire dalla viabilità principale.

La questione più spinosa e rispetto alla quale le forze del Comune non sarebbero assolutamente sufficienti a dare risposte tempestive su tutti i 350 chilometri cittadini di strade sono come sempre i marciapiedi: «Raccomandiamo ai cittadini la massima collaborazione che possono fornire alla città per cercare di tenere pulito il più possibile il tratto di marciapiede fronte casa – sottolinea Croattini –. La città di Udine infatti è formata da 350 chilometri di strade e il compito prioritario del piano neve comunale è quello di mantenere sgombra e fruibile la viabilità principale. È chiaro che in caso di neve qualche disagio si può verificare».

© riproduzione riservata

Allerta meteo per la neve Protezione civile attivata**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

PORTOGRUARO

Allerta meteo per la neve

Protezione civile attivata

Giovedì 21 Febbraio 2013,

PORTOGRUARO - Nuova allerta meteo, Comune e Protezione Civile pronti ad attivarsi. La Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo «stato di attenzione» per nevicate sull'intero territorio da oggi fino alle 14 di domani.

Anche la Protezione Civile ed il Comune di Portogruaro sono nuovamente in stato allerta. In caso di peggioramento delle condizioni meteo verranno attivati i mezzi spargi-sale e spazza neve che provvederanno alla pulizia delle arterie principali di competenza comunale e successivamente delle strade secondarie. Per informazioni è possibile chiamare il Comune al numero verde 800-016069 dalle 9.30 alle 12.30, la Polizia Locale al numero 0421/277341 e il numero di reperibilità, dalle 19 alle 7 (dal lunedì al venerdì - h.24 sabato e domenica), 335/5264950 e la Protezione Civile al numero 335/5264928. In caso di effettivo avvio dello stato di crisi, verrà attivato il Gruppo di lavoro per le emergenze reperibile al 0421/280304. Nel corso di una riunione di tutti i sindaci del mandamento, il Comune di Portogruaro è stato inoltre nominato comune capofila del Servizio intercomunale di protezione civile per il quadriennio 2013-2016. (T.Inf.)

© riproduzione riservata

Le previsioni danno un quadro meno problematico della settimana scorsa. E il Comune si è dotato...

Gazzettino, Il (Venezia)

""

Data: 21/02/2013

Indietro

Giovedì 21 Febbraio 2013,

Le previsioni danno un quadro meno problematico della settimana scorsa. E il Comune si è dotato, da subito, di qualche mezzo in più per far fronte alla neve. Così si spera di non fare il bis di disagi con la nuova nevicata prevista per oggi e che potrebbe continuare fino a domani. Ieri, a Ca' Farsetti, c'è stata una riunione di tutti i settori coinvolti nell'allerta meteo: dalla Protezione civile, a Veritas, dai Lavori pubblici, ai Vigili urbani. Quasi 300 gli uomini che saranno mobilitati, tra operatori di Veritas e delle cooperative. Entreranno in azione alle 4 di stamane, a Mestre, con i mezzi spargisale. Attorno alle 5 e mezza, passeranno alla viabilità pedonale sia a Mestre che a Venezia. «Siamo organizzati per essere operativi per tutta la giornata, fino alle 10 di sera - spiega il responsabile della protezione civile, Maurizio Calligaro -. Per poi riprendere la mattina di venerdì fino alle 14, quando l'allerta meteo dovrebbe essere terminata». Rispetto alla settimana scorsa, il Comune avrà da subito anche i mezzi recuperati dai privati: quindi 10 mezzi spargisale, invece che 7, e 6 lame, invece di 3. Un passo in avanti certo, ma che a fronte di una forte nevicata non potrà bastare, avverte lo stesso Calligaro: «Con i 25 centimetri ci vogliono altri mezzi, altre risorse. Con il prossimo bilancio bisognerà rivedere anche l'attuale piano neve, che con i suoi percorsi principali e secondari va bene per i pochi centimetri. Già stavolta lavoreremo più su un concetto di zona per intervenire dove ci sono eventuali criticità». In una nota Ca' Farsetti sconsiglia l'uso dell'automobile in caso di neve e ricorda come sia dovere di "esercenti dei negozi, proprietari e inquilini di case e condomini, sgomberare dalla neve o dal ghiaccio i marciapiedi antistanti gli immobili di rispettiva competenza".

In vista dell'allerta meteo, mobilitata anche la Prefettura dove oggi è convocata una riunione con i responsabili di viabilità e protezione civile di tutto il Veneto. Per una migliore informazione delle varie categorie interessate, dopo le polemiche della settimana scorsa seguite al blocco del traffico pesante, è stato infatti affidato alle Prefetture di capoluogo di regione un ruolo di coordinamento regionale. Già ieri il prefetto Domenico Cuttaia ha preallertato le varie associazioni di categoria su un possibile nuovo stop. Oggi la decisione e comunicazione ufficiale, che sarà immediatamente inserita nel sito di Ca' Corner: www.prefettura.it/venezia. Un'altra lettera il prefetto l'ha inviata anche ai sindaci per raccomandargli la viabilità di competenza, soprattutto in vista della due giorni elettorale.

Quando il peggio, però, salvo sorprese, dovrebbe essere passato.

© riproduzione riservata

L'EMERGENZA Ieri un vertice a Ca' Farsetti Il Comune ha riunito i responsabili di ...**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 21/02/2013

[Indietro](#)**Giovedì 21 Febbraio 2013,****L'EMERGENZA****Ieri un vertice a Ca' Farsetti****Il Comune ha riunito i responsabili di Protezione civile, Lavori pubblici, Polizia locale e Veritas per scongiurare i disagi di dieci giorni fa.**

*Marco Corazza***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 21/02/2013

Indietro

Marco Corazza

Giovedì 21 Febbraio 2013,

Un tavolo tecnico per monitorare l'inquinamento del Tagliamento. «Ho istituito un tavolo con tutti gli attori competenti - spiega il sindaco di San Michele, Pasqualino Codognotto - e l'intera squadra sta lavorando per cercare di limitare i danni».

Innanzitutto gli operatori devono capire di che inquinamento si tratti e soprattutto di che portata. Per questo ieri sulla sponda destra del fiume che segna il confine regionale, sono ritornati i sommozzatori dei Vigili del fuoco. Il Nucleo è attrezzato con telecamere speciali per scandagliare l'alveo, attraverso le quali dovrà stabilire quanti fusti di vernice sono finiti in acqua. A vista d'occhio sono almeno una quarantina, ma dai primi accertamenti pare che l'area interessata sia di almeno 100 metri quadrati per 7 metri di profondità. Insomma un'area vasta, in cui potrebbe celarsi una disastrosa verità, con decine di vasi di vernice. «Stiamo attendendo i dati dei campioni prelevati dall'Arpav - spiega ancora Codognotto - intanto la Protezione civile comunale ha già fissato con i Vigili del fuoco delle panne e dei salsicciotti per limitare il danno ambientale». Sul posto anche l'architetto Gaggio del Genio civile regionale e l'ufficio Ambiente comunale, che stanno lavorando in sinergia per far rientrare al più presto l'emergenza, con il supporto della Polizia locale. Intanto la Procura friulana ha aperto un fascicolo conoscitivo per lo svaso del lago di Sauris, i cui fanghi starebbero minando il bel fiume alpino. Le associazioni ambientaliste infatti hanno presentato due esposti, chiedendo che si indaghi per il reato di «disastro ambientale, uccisione di animali e lavori in alveo non autorizzati». Intanto emerge che la Regione Friuli ha riconvocato la Conferenza di servizi ritenendo mutato lo scenario inizialmente previsto che non contemplava l'interessamento del Tagliamento, tant'è che il Wwf è preoccupato per il possibile arrivo al mare dei detriti carnici.

© riproduzione riservata

CONFARTIGIANATO TRASPORTI Faresin: Lo stop ai tir solo dove serve e con preavviso**Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: 21/02/2013

Indietro

CONFARTIGIANATO TRASPORTI

Faresin: «Lo stop ai tir solo

dove serve e con preavviso»

Giovedì 21 Febbraio 2013,

VICENZA - (m.c) In vista dell'ondata di maltempo in arrivo tra oggi e domani, Maria Teresa Faresin, presidente provinciale e regionale di Confartigianato Trasporti, lancia un appello alle autorità affinché un altro eventuale stop alla circolazione dei Tir sia dato dove realmente necessario e con un congruo anticipo. «Non vorremmo - sottolinea - che si ripetessero i pesanti disagi per gli autotrasportatori verificatisi la scorsa settimana, con ordinanze di fermo dei Tir diramate all'ultimo momento. Se alcuni autotrasportatori si sono visti addirittura sospendere la patente, perché il blocco della circolazione è scattato quando erano già in viaggio, molte aziende hanno subito danni economici per l'impossibilità di consegnare la merce, con inevitabili ripercussioni su tutto il sistema produttivo e della distribuzione». Ed a questo proposito, Confartigianato Trasporti sta organizzando una class action per chiedere il risarcimento dei danni. «Ora - aggiunge la presidente Faresin- bisogna pensare ai prossimi giorni. Con l'auspicio che vi sia il rispetto del protocollo operativo per la regolamentazione della circolazione dei veicoli pesanti in autostrada in presenza di neve, che stabilisce la collaborazione tra le Associazioni del mondo dell'autotrasporto, la Protezione civile, Società Autostrade e Forze dell'ordine per la gestione delle emergenze metereologiche».

MALTEMPO Variati: I vicentini tengano sgomberi i marciapiedi In città scatta il Piano neve**Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: 21/02/2013

Indietro

MALTEMPO Variati: «I vicentini tengano sgomberi i marciapiedi»

In città scatta il Piano neve

Giovedì 21 Febbraio 2013,

VICENZA -(r.c.) Allarme neve a Vicenza. Da oggi il Veneto sarà interessato da una perturbazione che, in base alle previsioni dell'Arpav, porterà pioggia, venti di Bora e neve anche in pianura. La Protezione Civile del Veneto ha dichiarato lo stato di attenzione fino alle 14 di domani sull'intero territorio e raccomandato ai comuni «di garantire la sicurezza della viabilità». Ad appena dieci giorni dall'ultima nevicata, la città berica sarà dunque alle prese con una nuova ondata di maltempo che potrebbe durare per tutto il weekend. Previsti disagi lungo strade e marciapiedi, a causa del ghiaccio. Il Comune - oltre ad allertare i servizi sociali per anziani soli e persone senza fissa dimora - assieme ad «Aim Valore città» ha fatto scattare il Piano neve con la salatura della viabilità principale. L'ex municipalizzata utilizzerà i mezzi in dotazione e quelli dei terzisti. Gli addetti disponibili per turno saranno 18, per un massimo di 30 operatori. Se le neviccate si intensificheranno, saranno messe in funzione le lame sui veicoli aziendali e dei 17 terzisti, ai quali verrà affidato anche il compito di agire sulla viabilità di quartiere. Aim Mobilità, infine, si occuperà dello sgombero della neve nei parcheggi. «Ma i vicentini si scordino che la mano pubblica si occupi di tutti i marciapiedi», avverte il sindaco Achille Variati ricordando l'ordinanza che obbliga i residenti a sgomberare i marciapiedi nei pressi delle case. A Vicenza, in effetti, corrono 150 chilometri di strade principali, 400 di strade secondarie e 4 mila chilometri di marciapiedi. «Dall'inizio della stagione fredda i nostri mezzi spargisale sono usciti per trenta notti - conclude il sindaco - Ai cittadini chiediamo, se possibile, di utilizzare i mezzi pubblici».

In salotto 400 gradi, impossibile salvare Oreste**Giornale di Brescia.it**

""

Data: **21/02/2013**

Indietro

il giorno dopo l'incendio di rezzato

In salotto 400 gradi, impossibile salvare Oreste

Ore: 14:58 | giovedì, 21 febbraio 2013

Troppo alta la temperatura nel salottino per entrare e mettere in salvo il marito. Si stima, infatti, che in casa Pirotelli, in via Mazzini a Rezzato, durante l'incendio, la temperatura sia arrivata a 400 gradi. Le fiamme, sprigionatesi intorno alle 4 di notte, si sono portate via tutto, anche la vita del 62enne Oreste Pirotelli, patron della grappa.

La donna, Lilia Parisio, di un anno più giovane del marito, leggermente ustionata e intossicata dai fumi, è ricoverata alla Poliambulanza di Brescia, ancora sotto choc per quanto accaduto.

Nella notte di martedì, pare a causa di un mozzicone di sigaretta, le fiamme hanno iniziato ad avvolgere la casa dei coniugi Pirotelli. Oreste si trovava in salotto, sul divano, addormentato. La moglie riposava in camera da letto. Quando, svegliata dal calore e dai fumi, si è resa conto di quanto stava accadendo ha chiamato i soccorsi e provato a raggiungere il marito. Ma era ormai troppo tardi, il salottino era una vera e propria fornace ardente.

riproduzione riservata © www.giornaledibrescia.it

Risposta arrogante e inaccettabile dall'assessore

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 21/02/2013

Indietro

NEVICATA

«Risposta
arrogante
e inaccettabile
dall'assessore»

e-mail print

giovedì 21 febbraio 2013 **CRONACA**,

Nell'inverno del 2008, Variati era sindaco da sei mesi, caddero sulla città cinque centimetri di neve, da giorni preannunciati da tv e stampa. Eppure il "Piano neve" del Comune, a bilancio per 100 mila euro, andò clamorosamente in tilt. Vicenza registrò un colossale caos nel momento in cui la gente uscì per recarsi al lavoro o a scuola.

Un vero disastro, per pedoni e mezzi. Tutto questo mentre l'autostrada e le strade provinciali non avevano registrato disagi e si citava in particolare Padova che aveva fatto uscire i mezzi la sera prima.

Il sindaco al mattino girava in doposci e pala, allargando le braccia sconsolato davanti alle telecamere che, avvisate dal suo staff, lo avevano preceduto.

Nel pomeriggio convocava in sala Giunta assessori e dirigenti e, a porte aperte e di fronte alle telecamere, si scagliava contro il personale comunale e delle aziende, minacciando pesanti sanzioni. Dimenticandosi di mettere sotto accusa i da lui nominati assessore alla Protezione civile e presidente Amcps, cui spettava la responsabilità oggettiva dei disservizi. Una teatralità mal digerita dai dipendenti comunali.

La recente nevicata, obiettivamente di dimensioni diverse ma verificatasi a scuole chiuse per il carnevale, ha portato ancora disagi e proteste. Variati ha aperto un'inchiesta per gli incidenti e i feriti in via Aldo Moro dipesi dalla mancanza di sale sulla strada, che finirà come quella di quattro anni fa: in una bolla di sapone. Poi se l'è presa con i bidelli che non hanno pulito gli accessi alle scuole; questi ultimi hanno risposto in maniera piccata segnalando che si sono attivati come sempre per cercare di pulire marciapiedi ed accessi alle scuole; purtroppo cortili e parcheggi ghiacciati non si possono liberare con i badili, anche perchè il sale consegnato era decisamente insufficiente.

Le opposizioni consiliari hanno presentato in Consiglio comunale una "domanda di attualità" chiedendo spiegazioni per la mancanza di tempestività nell'intervenire da parte dell'amministrazione, come segnalato da molti cittadini, specie da quel centinaio di feriti che si sono presentati al Pronto Soccorso con contusioni e fratture conseguenti a rovinose cadute sui marciapiedi ghiacciati.

La risposta dell'assessore alla Protezione Civile contiene passaggi significativi di arroganza, che hanno suscitato nel sottoscritto sorpresa e fastidio.

In risposta alla domanda di attualità quel brav'uomo di Cangini affermava: "Non voglio critiche da parte vostra considerato che nel 2001, per una nevicata (era quella ricordata ancora oggi per l'altezza della precipitazione nevosa), ho impiegato quattro ore per arrivare a casa". "Ero consigliere di opposizione e non ho fatto cagnara". Presentare interrogazioni o domande di attualità rientra tra i diritti istituzionali dell'opposizione. Dovere dell'Esecutivo è rispondere in Consiglio con dati, numeri, annotazioni esplicative. Non mi pare un comportamento in linea con le regole fondamentali della democrazia scadere in affermazioni gratuite o strumentali, dire, come più volte si legge sulla stampa, che "non si accettano lezioni dalle minoranze", che si pongono questioni "insensate", scaricare responsabilità o giustificare disservizi, a cominciare magari dai buchi presenti sulle strade o in Aim, addebitando sempre agli altri - se non è il governo o la Regione, è la Provincia o "chi c'era prima" - senza mai una volta accettare quello che si chiama un utile "confronto

Risposta arrogante e inaccettabile dall'assessore

costruttivo".

Franco Dori

Ritorna la neve Sale sulle strade già dalla notte

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 21/02/2013

Indietro

MALTEMPO. I mezzi sono entrati in azione ieri

Ritorna la neve

Sale sulle strade

già dalla notte

E Variati chiede collaborazione «Utilizzate i mezzi pubblici»

e-mail print

giovedì 21 febbraio 2013 **CRONACA**,

La neve è attesa per la giornata odierna in città. Torna la neve. E la macchina comunale si mette di nuovo in moto. Dopo la maxi-nevicata di lunedì scorso, i fiocchi bianchi saranno di nuovo in città. Secondo le previsioni il fenomeno non avrà niente in comune con quello dalla settimana passata, ma da palazzo Trissino, che ha attivato il piano-neve, arrivano le raccomandazioni e gli inviti.

«I cittadini - afferma Variati - devono fare la propria parte, pulendo davanti a casa la neve caduta, utilizzando i mezzi pubblici soprattutto se non si hanno le gomme termiche, riducendo la velocità delle auto e aumentando le distanze di sicurezza». Variati si rivolge soprattutto agli anziani: «Non utilizzate la bicicletta se sta nevicando, per favore». Già, perché secondo il primo cittadino «non aver rispettato queste regole di buon senso ha causato molti degli incidenti che si sono verificati durante l'ultima nevicata».

Le procedure sono già cominciate. Nella notte in corrispondenza dei punti sensibili (cavalcavia, sottopassi e viabilità principale) sono entrati in azione due mezzi spargisale di Aim Valore Città. Con l'inizio della nevicata usciranno altri 8 mezzi con il compito di battere sistematicamente la viabilità principale. Se si formeranno accumuli superiori ai 5 centimetri, sui mezzi si monteranno le lame spazzaneve. In una prima fase usciranno 8 veicoli sulla viabilità principale, a seguire entreranno in funzione 17 terzisti sulla viabilità secondaria. «Noi faremo tutto quello che possiamo fare - precisa Variati con l'assessore alla protezione civile Pierangelo Cangini - ma non possiamo assicurare la pulizia di tutti gli oltre 550 chilometri di strade e 2000 chilometri di marciapiedi. Serve la collaborazione e l'attenzione di tutti». Aim Ambiente ha previsto la salatura dei principali percorsi pedonali davanti alle scuole, all'ospedale e agli uffici pubblici «Anche il gruppo volontari della protezione civile - ricorda Cangini - è stato allertato».

Il sindaco ha raccomandato di non intralciare l'attività dei mezzi con automobili parcheggiate sulle strade in maniera maldestra. Chi non rispetta l'ordinanza rischia una sanzione di 50 euro «nonché la rimozione dell'auto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nevicata in arrivo: in tutto il Nord c'è l'allarme meteo

Il Giornale di Vicenza Clic - NAZIONALE - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

PROTEZIONE CIVILE. Perturbazione da oggi

Nevicata in arrivo:
in tutto il Nord
c'è l'allarme meteo

Scattati i piani per l'emergenza con l'impiego di mezzi spargisale
e-mail print
giovedì 21 febbraio 2013 **NAZIONALE**,

Strada innevata a febbraio ROMA

Ondata di maltempo e rischio di neve anche a quote di pianura in quasi tutte le regioni settentrionali. Questo l'allerta meteo diffuso ieri dalla Protezione civile che segnala l'arrivo di una forte perturbazione proveniente dall'Europa orientale. Già dalle prime ore di oggi saranno possibili precipitazioni a carattere nevoso in particolare su Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia.

È già scattato il piano d'emergenza a Milano per prevenire il blocco della metropoli lombarda ed è stato attivato il Cnetto operativo comunale anche se l'eventualità di precipitazioni particolarmente copiose viene ritenuta «moderata»: l'accumulo di neve a terra non dovrebbe comunque superare i 5 centimetri.

In allerta in tutto il Veneto i mezzi spargisale e quelli spalaneve, mentre in Emilia-Romagna sono considerate zone a rischio la pianura di Forlì-Ravenna e quella di Bologna e Ferrara; i bacini del Secchia-Panaro e la pianura di Modena-Reggio Emilia; i bacini del Trebbia-Taro e la pianura di Parma-Piacenza.

Anche le Ferrovie si preparano all'emergenza. Rfi, la società che gestisce la rete, ha comunque per ora confermato tutti i servizi ferroviari dell'orario in vigore. Presidiati dai tecnici gli impianti nevralgici con particolare attenzione ai nodi delle principali città; approntato un massiccio piano di corse raschia-ghiaccio in Piemonte, Lombardia, Triveneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana per mantenere in efficienza le linee di alimentazione elettrica.

Scuole sicure Il Cipe stanZIA 250 mila euro

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 21/02/2013

Indietro

DOPO IL TERREMOTO. Opere in cinque edifici

Scuole sicure

Il Cipe stanZIA

250 mila euro

«Il costo totale è di oltre 1 milione Ora il Comune dovrà integrare»

e-mail print

giovedì 21 febbraio 2013 **CRONACA**,

La primaria "Fraccon" è nell'elenco delle scuole del Cipe. ARCHIVIO Saranno cinque le scuole danneggiate dal terremoto della primavera del 2012 a beneficiare del contributo di 250 mila euro stanziato dal Cipe.

L'amministrazione comunale avrà a disposizione 50 mila euro per ciascun edificio. E l'elenco degli edifici che necessitano di interventi è già pronto: la scuola dell'infanzia "Fogazzaro", le scuole primarie "2 giugno", "Da Feltre", "Fraccon" e la scuola secondaria di primo grado "Calderari".

«La somma stanziata dal Cipe non sarà sufficiente per coprire i costi previsti pertanto il Comune integrerà la cifra rimanente, come deciso dalla giunta comunale - ha spiegato ieri l'assessore ai lavori pubblici Ennio Tosetto -. Gli interventi da eseguire riguardano opere di miglioramento delle prestazioni antisismiche per cinque edifici in modo tale da raggiungere un "livello di sicurezza pari a 0,65", cioè il coefficiente che valuta, secondo una precisa scala tecnica, la sicurezza. In ogni caso è giusto sottolineare - precisa ancora - che tutti questi edifici che rientrano nella lista sono comunque sicuri e adeguati ad ospitare gli alunni. Si tratta solo di raggiungere, con opportuni lavori, gli standard di sicurezza adeguati».

Saranno investiti complessivamente 1 milione 150 mila euro così suddivisi: 250 mila euro per la scuola "Fogazzaro", 200 mila per la "Fraccon", 150 mila per la "2 giugno" e 300 mila per la "Da Feltre".

È previsto quindi un investimento del Comune pari a 900 mila euro. «La somma necessaria verrà prelevata dalla cifra che verrà stanziata in bilancio per le opere pubbliche poiché questo intervento è considerato prioritario», ha concluso Tosetto. Il Cipe con il «Piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici», ha stanziato anche 75 mila euro per la l'Istituto Farina, scuola paritaria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

Frana, finalmente via ai lavori

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 22/02/2013

Indietro

ARCUGNANO. Sbloccati i fondi della Regione per l'alluvione del 2012 ora partirà il cantiere per la messa in sicurezza

Frana, finalmente via ai lavori

Luisa Nicoli

L'intervento di riqualificazione ambientale da parte del Comune permetterà alle due famiglie evacuate di tornare a casa loro

e-mail print

venerdì 22 febbraio 2013 **PROVINCIA**,

La frana che ancora incombe sull'abitazione nella zona del lago I primi mezzi sono già sul posto, dove si sta allestendo il cantiere, e nei prossimi giorni inizieranno i lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria del versante collinare in zona Lago di Fimon, sulla provinciale ad Arcugnano. Un sospiro di sollievo per le due famiglie evacuate, che hanno l'abitazione lì, a pochi metri dal movimento franoso che a novembre 2010 ha portato giù fango, terreno, alberi. E che ora comunque incombe sulla strada e sulla loro abitazione. L'amministrazione comunale di Arcugnano ha finalmente potuto assegnare l'appalto, dopo che la Regione ha sbloccato i fondi relativi all'alluvione di oltre due anni fa.

«Il progetto era stato predisposto in anticipo, anche se ancora non c'era copertura finanziaria - ricorda il sindaco Paolo Gozzi - abbiamo voluto essere pronti non appena fossero arrivati i fondi».

L'intervento di ripristino e messa in sicurezza del movimento franoso, spesa di circa 263mila euro, non sarà semplice però. «In pratica si tratta di prelevare tre ammassi di terreno lungo il fronte della frana, che saranno momentaneamente trasportati con gli elicotteri su un'area di proprietà comunale nei pressi del parcheggio al lago di Fimon - spiega il sindaco - a quel punto sarà possibile procedere con il ripristino del versante della frana e la realizzazione di un sistema di canalizzazione dell'acqua, in modo che non ci siano ulteriori rischi in caso di piogge abbondanti. Poi il terreno prelevato ad inizio lavori verrà riportato e risistemato sul versante collinare. E si concluderà l'intervento con la piantumazione di alberature ad hoc per trattenere il terreno».

«In pratica - precisa il sindaco - non sarà solo una messa in sicurezza del fronte di frana, ma anche un'opera di riqualificazione ambientale».

Saranno necessari almeno 60 giorni per completare i lavori, contando - dicono in Comune - nel bel tempo perché, in caso di pioggia o neve, ci si dovrà fermare. Il progetto prevede anche la realizzazione di uno scolo per l'acqua piovana sotto la provinciale, in modo da farla defluire nel fossato vicino. «Ci sono voluti due anni per sbloccare i fondi regionali - conclude il sindaco - le famiglie di Martino Dal Lago e della sorella aspettano di rientrare in casa da novembre 2010. Ma il movimento franoso era troppo vicino all'abitazione. Finora comunque siamo riusciti, con i fondi per la ricostruzione post alluvione, a pagare loro l'affitto nell'alloggio in cui hanno trovato sistemazione». Sono stati due anni sicuramente pesanti per le due famiglie che hanno dovuto sopportare continui rinvii ad una situazione che sembrava si dovesse risolvere già a marzo 2011.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un ponte da 105 metri per superare la frana

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 22/02/2013

Indietro

PASUBIO. In estate partiranno i lavori per il collegamento fra l'Ossario a Campogrosso

Un ponte da 105 metri

per superare la frana

Elia Cucovaz

Nel progetto "Va.po.re." prevista la sistemazione delle Gallerie e delle malghe Campiglia e Prà in vista del centenario bellico

e-mail print

venerdì 22 febbraio 2013 **PROVINCIA**,

Ecco come sarà il ponte tibetano sulla Strada del Re. E.CU. Si sciolgono le nebbie attorno al progetto Va.po.re. Il piano di riqualificazione da un milione di euro per le Piccole dolomiti vicentine è stato presentato ufficialmente di fronte ai rappresentanti di 12 associazioni legate alla montagna. Per loro si apre la possibilità di una partecipazione attiva nella realizzazione delle opere: potranno infatti stipulare convenzioni per operare in proprio alcuni degli interventi previsti. Grande curiosità per i disegni del "ponte tibetano" che ripristinerà il collegamento tra l'Ossario e Campogrosso. Sarà completamente in acciaio, lungo 105 metri e si solleverà a 35 d'altezza sopra la frana che dal 2009 interrompe la strada del Re. I lavori cominceranno quest'estate per concludersi entro il 2015, centenario della Grande guerra, che attirerà un gran numero di turisti sul Pasubio.

Se il ponte rappresenta l'opera senza dubbio più spettacolare e discussa dell'intero progetto essa non è certamente l'unica. L'ambito d'intervento prevede infatti la messa in sicurezza di alcuni tratti della Strada delle Gallerie, con la creazione di gradini e l'installazione di parapetti, nonché la riapertura di un passaggio attraverso la secolare frana del Rotolon a Recoaro. Malga Campiglia sarà ristrutturata e diverrà una fattoria didattica con punto d'osservazione per gli animali selvatici, mentre malga Prà sarà meglio attrezzata per divenire punto di sosta per le gite domenicali. Sarà aumentata la sicurezza anche sulla ferrata "Cinque cime" e sul sentiero "di arroccamento" con l'installazione di corde d'acciaio e dispositivi per rendere più agevole il transito degli alpinisti.

La parte più estesa dell'intervento riguarderà comunque la manutenzione straordinaria di una ventina di sentieri per circa 60 chilometri complessivi. Dove necessario saranno ripristinati il fondo e ricostruiti i muretti a secco, scavate le canalette ed installati parapetti e passerelle. In tutta l'area, inoltre, sarà posta una nuova segnaletica omogenea in modo da farla percepire come unitaria.

«Va.po.re. ha vinto un bando regionale il cui obiettivo è la riqualificazione in chiave turistica rivolta ad un pubblico più ampio possibile - ha fatto presente l'architetto Carlo Costa, progettista e futuro direttore dei lavori - Gli interventi inseriti nel suo ambito hanno questa finalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nove pensa all'Unione montana

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 22/02/2013

Indietro

MAROSTICENSE. Il nuovo ente lo legherà a Marostica, Mason, Pianezze e Molvena. Rizzo: «Operare in modo saggio»

Nove pensa all'Unione montana

Riccardo Bonato

Allo studio una convenzione per ottimizzare i servizi poichè quella del Marosticense è avviata a naturale decadenza e-mail print

venerdì 22 febbraio 2013 **BASSANO**,

Il sindaco Gaetano Rizzo, presidente dell'Unione del Marosticense Manuele Bozzetto si dimette dalla presidenza dell'ormai "vecchia" Unione del Marosticense, sorta nel 2002 e che comprende i Comuni di Marostica, Nove e Pianezze (Schiavon invece è fuoriuscito da tempo), e strizza l'occhio all'Unione montana. Al presidente Bozzetto, che è sindaco di Nove, subentra Gaetano Rizzo, sindaco di Pianezze.

Il passaggio di testimone ha destato qualche perplessità, vista la situazione amministrativa del comune più grande, Marostica, guidato dal commissario straordinario dopo lo scioglimento del Consiglio comunale dello scorso autunno. L'impressione è stata quella di un castello di carte che, caduto l'asso Marostica, ora sta per crollare. Ma sia Bozzetto che Rizzo glissano su quest'argomento e piuttosto guardano al momento ad altre questioni, rammentando che fin dall'inizio si parlò di alternanza alla guida della presidenza dell'Unione del Marosticense.

«È un avvicendamento che era stato prospettato da tempo - spiega Bozzetto -. Il Consiglio dell'Unione rimane in carica e devo dire che anche negli ultimi tempi si è lavorato con il massimo coordinamento con il commissario, Renata Carletti, e il segretario comunale dell'Unione, Francesca Lora».

Il nuovo presidente Gaetano Rizzo guarda ai temi del momento. «Questa turnazione alla guida dell'Unione del Marosticense era nei patti - spiega il neo presidente -. Mi è stata chiesta la disponibilità a coprire questa carica e, da uomo di istituzioni, ho dato il mio assenso».

Tra i primi adempimenti c'è la ricomposizione della Giunta dell'Unione, che è composta dai sindaci dei comuni interessati. C'è però da considerare il futuro legato alle unioni montane, determinato dalla legge regionale 40. «L'attuale formula dell'unione dei comuni è avviata alla naturale decadenza, ma allo stato attuale sarà indubbiamente utile per porre le basi per la nuova Unione montana con i comuni di Mason, Molvena, Pianezze e Marostica - sostiene il presidente Rizzo -. Sono dell'avviso che le problematiche interne di Marostica non hanno influito, del resto i sindaci s'erano parlati da tempo. Ritengo che se vogliamo costruire qualcosa di positivo per il territorio dobbiamo lavorare con pari dignità. Logico che la politica deve operare in modo saggio, mettendo del lievito per la crescita e lo sviluppo, non certo del sale su una piaga».

Al momento non si esclude che Nove possa rientrare con una convenzione o altro nell'Unione montana, per usufruire di alcuni servizi. Finora l'Unione del Marosticense aveva svolto i servizi di vigilanza, protezione civile, sociali (convenzionati anche Mason, Molvena e Cartigliano) e personale. Manuele Bozzetto da presidente dimissionario ha ricordato al Consiglio dell'unione di sabato 16 febbraio che la giunta ha lavorato in 63 sedute, producendo 117 delibero e affrontando 157 argomenti.

Arriviamo da due anni di passione

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: 22/02/2013

Indietro

«Arriviamo

da due anni

di passione»

e-mail print

venerdì 22 febbraio 2013 **PROVINCIA**,

È da novembre 2010 che la famiglia di Martino Dal Lago, consigliere di opposizione, e della sorella Elisabetta, con il compagno Massimo Trentin, vivono fuori dalla loro casa, sulla provinciale 126 che porta al Lago di Fimon, evacuati a causa della frana che si è sviluppata una cinquantina di metri sopra la loro abitazione. «Noi ora abitiamo ad Arcugnano, mia sorella a Creazzo - dice Dal Lago - abbiamo cambiato più case in questi anni, firmando contratti semestrali, nella speranza di poter tornare quanto prima nella nostra, dove abbiamo vissuto solo un anno, prima della frana. Gli affitti? Ci vengono rimborsati, a qualche mese dal pagamento. Ma siamo stati fortunati ad avere mia sorella una famiglia alle spalle che le ha dato una mano e io una moglie che ha sopportato i disagi senza troppi patemi. Ora però vogliamo tornare a casa. Mi auguro che a maggio sia possibile». L.N.

COPYRIGHT

Terremoto sul sito web della Milano dei salotti

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 21/02/2013

Indietro

Interni

21-02-2013

IL CASO Dopo le critiche a Serra, il finanziere «renziano»**Terremoto sul sito web della Milano dei salotti*****Linkiesta, il direttore lascia dopo la cacciata del vice. Ira della redazione L ombra dell ex Rcs Vitale e quegli articoli scomodi sui soldi alle Cayman***

Gian Maria De Francesco Milano Anche la buona borghesia imprenditoriale milanese, quella che simpatizza per il «civico» Ambrosoli e che sprizza liberalismo ed etica da tutti i pori (fra un sushi da Nobu e un aperitivo all Armani Café), può comportarsi come un qualsiasi cumenda , come un padrone delle ferriere. Magari proprio in un campo come l editoria dove quel *bon ton* pubblicamente predicato dovrebbe poi essere messo in pratica.

È il triste caso de Linkiesta , il quotidiano internet, che ieri in un sol colpo ha perso il vicedirettore, il direttore e dove tutta la redazione minaccia di dimettersi. Ma veniamo al *casus belli* . Ieri mattina il direttore responsabile Jacopo Tondelli ha annunciato con un web-editoriale che «arriva un giorno in cui devi andare via» perché gli organi di gestione «hanno preso una decisione sopra la mia testa»: il licenziamento in tronco del vicedirettore e responsabile della redazione romana, Massimiliano Gallo.

Fin qui nulla di strano. Tondelli e Gallo sono due stimati professionisti, legati oltretutto da un rapporto fiduciario anche da una comune esperienza al Riformista . È chiaro che chi licenzia uno, in pratica licenzia pure l altro e il contratto giornalistico equipara i vicedirettori ai direttori: sono manager «silurabili» in qualsiasi momento. L editore, tramite il Cda de *Linkiesta.it* Spa, ha motivato la decisione sottolineando la necessità di chiudere la redazione romana perché «gli azionisti hanno sostenuto la società con 2,5 milioni di euro di versamenti e a breve altri saranno necessari ». Nel 2011 la perdita è stata di un milione di euro e l anno scorso i soci hanno ricapitalizzato per il medesimo importo.

Tondelli e Gallo, però, fanno filtrare una versione differente della vicenda in prima battuta attraverso il sito del quotidiano del Pd Europa . Gallo è stato licenziato perché nello scorso ottobre approvò un articolo molto critico nei confronti del finanziere Davide Serra, fondatore dell hedge fund Algebris e organizzatore della cena milanese di raccolta fondi per la campagna di Matteo Renzi alle primarie del centrosinistra. A non gradire la sortita fu Guido Roberto Vitale, azionista de Linkiesta , numero uno della società di consulenza Vitale& Associati ed ex presidente di Rcs (l editore del *Corriere*). Vitale a quella cena aveva partecipato e al Corriere.

it aveva rilasciato dichiarazioni nelle quali sosteneva l assoluta liceità degli hedge fund e tacciando di «maleducazione» il cronista che gli aveva chiesto quanto avesse offerto per la causa renziana. Certo, se Bersani non avesse attaccato il suo avversario perché il suo sostenitore aveva domiciliato alcune sue società alle Isole Cayman (noto paradiso fiscale), nessuno si sarebbe accorto di nulla. Ma siccome nel composito azionariato de *Linkiesta* oltre al sostenitore di Ambrosoli Vitale vi è una nutrita schiera di avvocati e fiscalisti oltretutto di imprenditori, un articolo contro le Cayman e contro Davide Serra all illuminata compagine azionaria proprio non è andata giù. E così Gallo è stato messo alla porta. Certo occorre precisare che, secondo fonti vicine agli azionisti, Tondelli sarebbe stato a conoscenza delle intenzioni dell azionista. Dunque, quell «a mia insaputa» non avrebbe ragion d essere. Il problema, però, è un altro: il modo. Un editore «illuminato» avrebbe potuto gestire la vicenda con più stile e non con i calci nel sedere. E soprattutto non lasciando una redazione di validi professionisti come una nave senza nocchiero.

BUFERA

Terremoto sul sito web della Milano dei salotti

Il direttore di Linkiesta, Jacopo Tondelli, si è dimesso dopo che l'editore ha licenziato il vicedirettore Massimiliano Gallo. A sinistra uno degli azionisti del sito Guido Roberto Vitale

Fiocchi bianchi per ore su tutto il territorio Sulle strade cadono pensionati e ciclisti**Giorno, 11 (Lodi)**

"Fiocchi bianchi per ore su tutto il territorio Sulle strade cadono pensionati e ciclisti"

Data: **22/02/2013**

Indietro

COPERTINA LODI pag. 2

Fiocchi bianchi per ore su tutto il territorio Sulle strade cadono pensionati e ciclisti Nella notte sono entrati in azione sulle strade dieci mezzi spargisale

di PAOLA ARENSI e MARIO BORRA LODI UN'ALTRA nevicata ha imbiancato l'intero Lodigiano. Le prime precipitazioni atmosferiche si sono viste all'alba quando i fiocchi erano piuttosto intensi. Poi, per tutta la giornata di ieri, la neve è caduta più sottile e si è sommata a quella rimasta sui tetti e nei campi la scorsa settimana. All'epoca si era parlato di vera e propria emergenza meteo mentre ieri l'allarme era ridotto. Nonostante il maltempo, infatti, per fortuna in provincia non si sono verificati gravi incidenti. Ci sono state però alcune scivolose e questo ha dato comunque lavoro alla centrale unica del 118 di Lodi e Pavia. Alle 10.52 una pensionata è caduta in via Griffini a Codogno mentre alle 11, nella periferia di Castelnuovo Bocca D'Adda, è stato soccorso un 42enne che aveva perso il controllo della sua bicicletta ed era finito a terra. Nello stesso paese, ma alle 15, un bimbo di 5 anni è invece caduto in via Piave. Intanto, dopo le circa 100mila euro spese in occasione della precedente "imbiancata", la Provincia ha messo in campo nuove risorse per rendere meno scivolose le strade. «Per fortuna la neve non è rimasta introduce l'assessore provinciale Nancy Capezzera . Stiamo tenendo però monitorata la situazione perché le strade bagnate potrebbero ghiacciare, soprattutto di notte, a causa dell'abbassamento delle temperature. Quindi dalle 23 di oggi (ieri, ndr) all'una e dalle 4 alle 7 di domani mattina sono disponibili 10 spargisale per dare un'eventuale salatura alle provinciali più trafficate. In questo caso, in base a ciò che si farà e all'intensità del problema, la spesa sarebbe tra i 3 e i 5 mila euro». L'ULTIMO giro di lame e spargisale reso necessario dalla nevicata della settimana scorsa era invece costato 25mila euro. «Col primo di marzo, salvo cambiamenti, il nostro piano neve si concluderà e allora forniremo il consuntivo delle risorse messe in campo per la sicurezza di chi percorre le nostre strade continua l'assessore . Intanto il nostro dipartimento resta in contatto con Regione e protezione civile per eventuali altre novità». Sorvegliate speciali soprattutto le interprovinciali 234 Pavia-Cremona e 235 Pavia-Lodi che si innestano nella via Emilia e in altre arterie particolarmente battute. paola.arensi@ilgiorno.net mario.borra@ilgiorno.net Image: 20130222/foto/1524.jpg l'c

Fondi fantasma per le case inagibili**Giorno, 11 (Milano)***"Fondi fantasma per le case inagibili"*

Data: 22/02/2013

Indietro

BREVI pag. 21

Fondi fantasma per le case inagibili MANTOVA TERREMOTO: TANTE PROMESSE, NESSUN EURO

MANTOVA «PRENDIAMO atto con soddisfazione che è aumentata la quota per il risarcimento dei danni alle opere pubbliche nel Mantovano. Ma le abitazioni? Le imprese private? Ci sono 1571 abitazioni inagibili. A nove mesi dal terremoto i proprietari non hanno visto un solo euro». Parla e s'infervora Sandro Signorini, avvocato di Quistello, portavoce del Citea, Comitato terremotati mantovani, nato una ventina di giorni fa, con le adesioni di oltre trecento famiglie. Signorini, a sua volta terremotato («dormo in roulotte») cita i dati drammatici dell'emergenza casa: «Fra le 1571 abitazioni che la Protezione civile ha dichiarato inagibili, ci sono le 404 di Quistello, le 379 di Moglia, le 183 di Gonzaga. Di queste 1571 sono 51 le case distrutte. Quelle "solo" danneggiate sono 1826, 179 a Moglia, 165 a Gonzaga e altrettante a Sermide. In tutto, fra inagibili e danneggiate, sono 3448 le abitazioni colpite dal sisma. I danni, in base alle perizie dei privati, risultano di 184 milioni e 523.311 euro». L'avvocato-portavoce avanza una riserva: «Ci dicono che dovranno essere i Comuni a gestire le istruttorie, ma non sono in grado. Lo hanno anche scritto in due documenti. Va creata invece una task-force che si sposti sul territorio e si occupi delle domande di risarcimento e le verifichi. Aspettiamo le elezioni. Poi chiederemo un incontro con il nuovo presidente della Regione». G.Mor. gabriele.moroni@ilgiorno.net

Contro lo stalking nuovo sportello aperto dalla Provincia**Giorno, Il (Varese)**

"Contro lo stalking nuovo sportello aperto dalla Provincia"

Data: **22/02/2013**

Indietro

LAGO MAGGIORE pag. 4

Contro lo stalking nuovo sportello aperto dalla Provincia SOMMA LOMBARDO CONTINUA NEL SUD DEL VARESOTTO L'INIZIATIVA AVVIATA NEL CAPOLUOGO

SOMMA LOMBARDO E' STATO presentato ieri in Comune a Somma Lombardo il nuovo sportello antistalking, iniziativa promossa da Provincia di Varese Assessorato alla Sicurezza e Protezione civile e che si è già concretizzata con un sportello presente a Varese e che ora si amplia a tutto il territorio provinciale. Per la Provincia erano presenti l'Assessore a Sicurezza e Protezione civile della Provincia di Varese Massimiliano Carioni, sul cui impulso è partito l'intero progetto e il vice-presidente della Provincia di Varese Luca Marsico. «CREDO SIA questo un servizio importante per tutti i cittadini e per dare loro un aiuto concreto a combattere questa strisciante forma di violenza. Lo sportello - ha detto Carioni -. A Varese, dopo un anno di attività del primo sportello aperto sono i numeri a dirci quanto questa esigenza avesse necessità di una risposta concreta. Ora intensifichiamo l'azione con questa seconda presenza sommesa e non a caso. Proprio a Somma infatti abbiamo percepito una grande sensibilità sul problema, qui ci sono stati una serie di incontri molto partecipati e quindi abbiamo deciso di rafforzare i "presidi" anche nella parte sud della provincia, con l'auspicio che il servizio diventi un aiuto certamente alla vittime, ma anche alla magistratura che si occupa dei singoli casi appurati».

R.V.

INTERVENTO anti-esondazione approvato dal Pirellone. La Giunta regionale ha dato ...**Giorno, Il (Varese)**

"INTERVENTO anti-esondazione approvato dal Pirellone. La Giunta regionale ha dato ..."

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

24 ORE pag. 8

INTERVENTO anti-esondazione approvato dal Pirellone. La Giunta regionale ha dato ... INTERVENTO anti-esondazione approvato dal Pirellone. La Giunta regionale ha dato il via libera allo stanziamento di 6,3 milioni di euro (600.000 euro per il 2013 e 5,7 milioni per il 2014) per lavori di sistemazione idraulica delle tre vasche di laminazione e disperdimento delle acque del torrente Arno nel territorio di Lonate Pozzolo.

Ancora fuoco all'ospedale È la quarta volta in un mese**Giorno, 11 (Varese)**

"Ancora fuoco all'ospedale È la quarta volta in un mese"

Data: **22/02/2013**

Indietro

BUSTO ARSIZIO pag. 7

Ancora fuoco all'ospedale È la quarta volta in un mese Busto Arsizio, avvolte dalle fiamme alcune coperte

L'ALLARME Vigili del Fuoco intervengono dopo uno degli ultimi incendi. La sequenza dei roghi sta creando allarme.

Fortunatamente non si registrano danni ingenti

di ROSELLA FORMENTI BUSTO ARSIZIO ANCORA un incendio chiaramente doloso all'ospedale di Busto Arsizio: a prendere fuoco alcune coperte in un sottoscala del padiglione Pozzi. L'allarme è scattato intorno alle 3 di notte e subito sono intervenuti i vigili del fuoco allertati dal personale di vigilanza. È il quarto incendio in meno di un mese che interessa il nosocomio bustese. L'altra notte dunque pompieri di nuovo al lavoro all'interno della struttura ospedaliera. E cresce così la preoccupazione per le azioni del piromane che fino ad ora non è stato identificato. Il primo episodio risale al 30 gennaio: ad essere avvolto dalle fiamme un carrello con la biancheria nel reparto di nefrologia, poi è toccato alle tende parasole al padiglione Pozzi il 3 febbraio, quindi il 9 febbraio a due motrici dei carrelli portavivande. Indagini sono state avviate dai Carabinieri e dalla Polizia per fare chiarezza sugli inquietanti episodi e individuare il responsabile. L'ipotesi è che sia la stessa mano ad aver appiccato il fuoco. In due casi, gli incendi del 30 gennaio e dell'8 febbraio, i roghi erano stati appiccati qualche giorno dopo i blitz della Polizia intervenuta per allontanare alcuni clochard che di notte cercavano riparo all'ospedale. Il 25 gennaio la Polizia era intervenuta e aveva identificato e denunciato otto persone, tra cui due stranieri, l'8 febbraio ad essere denunciati erano stati tre italiani, età dai 43 ai 76 anni. Non era da escludere che il gesto potesse essere la "risposta" a quei blitz. Ma dall'ospedale fanno sapere che da alcuni giorni non hanno ricevuto più segnalazioni circa la presenza di clochard che dunque si rifugiano altrove. Intanto l'altra notte il piromane è tornato in azione dando alle fiamme alcune coperte. Per fortuna l'allarme dato tempestivamente e il pronto intervento dei vigili del fuoco hanno contenuto i danni. Nei giorni scorsi il direttore generale Armando Gozzini aveva ribadito "è stata rafforzata la sorveglianza in ospedale giorno e notte" e aveva anche sottolineato "grazie agli elementi raccolti in collaborazione con le forze dell'ordine siamo già sulla pista di chi potrebbe essere il responsabile". Le indagini continuano: l'auspicio è che al più presto il piromane venga identificato. Già nel 2011 l'ospedale bustese fu interessato da episodi simili e il responsabile non è mai stato identificato. Image: 20130222/foto/869.jpg

Gaiole: riaperta dopo 8 giorni la provinciale di Montevarchi

- Gaiole in CHIANTI, lavori, frane, strade provinciali, messa in sicurezza - Il Cittadino Online

Il Cittadino Online

"Gaiole: riaperta dopo 8 giorni la provinciale di Montevarchi"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

commenti

0

commenta

ora 21/02/2013 12:53

Gaiole: riaperta dopo 8 giorni la provinciale di Montevarchi

Rimossa una frana anche sulla Provinciale di Montelucco

G

AIOLE IN CHIANTI. E' stata riaperta questa mattina, giovedì 21 febbraio, la strada provinciale 408 "di Montevarchi", che collega Gaiole in Chianti con l'area del Valdarno. La strada, che era stata chiusa alla circolazione a causa della frana di un terreno di proprietà privata, è regolarmente transitabile in entrambi i sensi di marcia. I lavori di consolidamento della scarpata necessari alla messa in sicurezza della viabilità sono durati otto giorni - da mercoledì 13 a mercoledì 20 febbraio - e hanno visto impegnati gli operai della ditta specializzata a cui la Provincia ha affidato l'intervento anche nello scorso week end, con l'obiettivo di riaprire il prima possibile il tratto alla circolazione.

E' di questi giorni anche l'intervento, sempre nel comune di Gaiole in Chianti, sulla Sp 73/A "di Montelucco", nel tratto che conduce al borgo di Nusenna, a 200 metri dal confine con Mercatale, in provincia di Arezzo. In tre giorni, senza chiudere la strada al transito, i tecnici dell'amministrazione provinciale di Siena hanno lavorato in presenza del traffico per rimuovere una frana e mettere in sicurezza l'area. La chiusura temporanea della strada, infatti, avrebbe comportato disagi alla circolazione, specialmente per gli abitanti di Nusenna, che per raggiungere il Valdarno avrebbero dovuto fare un percorso alternativo di oltre 20 chilometri.

Vicenza sotto la neve Comune in azione con il sale In Altopiano quasi 10 centimetri

Il Giornale di Vicenza.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Vicenza e Provincia

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: 21/02/2013

Indietro

Home

Montezemolo a Vicenza: "Alcuni politici sembrano scesi da Marte"

Anziani in Posta: «Ci ridate l'Imu?»

Ora di elezioni, vincono gli indecisi

Elezioni, Tosi lancia il movimento per le regionali 2015. E la Lega?

Elezioni, scopri ora per chi voterai

Università, pre-test e simulatore in primavera per gli studenti

La GdF sequestra laboratori lager Cinesi lavoravano di notte in nero

A Breganze curioso caso di omonimia «Vi racconto la mia vita da Mario Monti»

Giannino smentito anche dal Mago Zurli: "Non ha cantato allo Zecchino d'Oro"

Del Din, da marzo i primi soldati Usa Taglio del nastro previsto in estate

Arzignano: tre spari nella notte, ladri in fuga

Vicenza sotto la neve

Comune in azione con il sale

In Altopiano quasi 10 centimetri

21/02/2013 e-mail print

Viale della Vittoria ad Asiago ricoperto di neve, la foto è stata scattata 5 minuti fa. FOTO RIGONI **VICENZA. ORE 16.30. COMUNE IN AZIONE CON IL SALE.** Tutti i mezzi di Aim Amcps sono in questo momento sulle strade della città per la salatura. Anzi, come annunciato ieri in seguito alle previsioni di un repentino abbassamento delle temperature con conseguente rischio ghiaccio, già stamattina, tra le 4 e le 7.30, Aim Amcps ha provveduto alla salatura dei punti sensibili (cavalcavia, sottopassi e viabilità principale) con due mezzi spargisale e due operatori per l'attività manuale. Dalle 14.30 di questo pomeriggio, poi, in concomitanza con l'inizio della nevicata, sono usciti 7 mezzi (5 grandi e 2 piccoli) per una nuova salatura della viabilità principale (a partire dalla zona di Monte Berico), in modo da sfavorire l'attaccamento della neve e prevenire i disagi al traffico di punta della sera.

Alle 15.30 inoltre erano già operative tre squadre da due operatori ciascuna di Aim Ambiente per la salatura dei punti più sensibili del centro storico e in prossimità delle scuole. Se necessario, l'attività proseguirà anche in serata e fino alle 3 di questa notte. Il settore protezione civile del Comune infatti continuerà a monitorare la situazione e a coordinare le operazioni. Se si formeranno accumuli superiori ai 5 centimetri, è previsto sui mezzi il montaggio delle lame spazzaneve: in una prima fase uscirebbero 8 mezzi sulla viabilità principale, a seguire 17 terzisti sulla viabilità secondaria. Già allertato anche il gruppo volontari della protezione civile per intervenire a supporto delle squadre che si occupano di marciapiedi e piazzali.

ORE 15. INIZIA A NEVICARE. L'attesa precipitazione nevosa è arrivata puntuale sull'Altopiano vicentino dei Sette Comuni, dove sta fioccando in maniera incessante da metà mattinata. Nel primo pomeriggio si registravano ad Asiago tra i 5 e 10 centimetri di neve fresca.

La nevicata sta interessando il comprensorio montano sopra i 400-500 metri d'altezza; la precipitazione è meno intensa nei comprensori sciistici in quota, attorno ai 1500-1600 metri, causa del freddo rigido. Sull'Altopiano di Asiago al momento

Vicenza sotto la neve Comune in azione con il sale In Altopiano quasi 10 centimetri

i disagi per la viabilità sono contenuti; gli spazzaneve e i mezzi spargisale sono in circolazione dall'alba.

Ha iniziato a nevicare anche in città a Vicenza, al momento la neve stenta ad attaccare al suolo a causa della temperatura che però sta scendendo.

ORE 7.30. Gli esperti meteo questa volta non ci hanno azzeccato. O meglio le previsioni restano confermate sul maltempo diffuso, ma la neve attesa per la notte appena trascorsa ancora non è arrivata e le previsioni sono ora meno preoccupanti: potrà nevicare in giornata, ma meno di quello che ci si attendeva. Gli esperti prevedono che oggi l'Italia sarà investita da masse d'aria di diversa provenienza. Da una parte le gelide correnti artiche (perturbazione n.6) provenienti dall'Europa centrale e dall'altra parte una perturbazione atlantica (perturbazione n.7) un po' più mite e carica di precipitazioni. Il contrasto fra queste correnti genera una vasta area di bassa pressione che resterà posizionata a ridosso della nostra penisola causando frequenti episodi di maltempo fino all'inizio della prossima settimana, con anche delle nevicate in pianura al Nord.

Su Vicenza potrebbe nevicare in maniera non abbondante e la neve potrebbe essere frammista a pioggia.

«Risposta arrogante e inaccettabile dall'assessore»

Il Giornale di Vicenza.it - Spazio dei lettori - Lettere

Il Giornale di Vicenza.it

""

Data: 21/02/2013

Indietro

Spazio dei lettori Lettere

«Risposta arrogante e inaccettabile dall'assessore» NEVICATA. Nell'inverno del 2008, Variati era sindaco da sei mesi, caddero sulla città cinque centimetri di neve, da giorni preannunciati da tv e stampa.

21/02/2013 e-mail print

Nell'inverno del 2008, Variati era sindaco da sei mesi, caddero sulla città cinque centimetri di neve, da giorni preannunciati da tv e stampa. Eppure il “Piano neve” del Comune, a bilancio per 100 mila euro, andò clamorosamente in tilt. Vicenza registrò un colossale caos nel momento in cui la gente uscì per recarsi al lavoro o a scuola.

Un vero disastro, per pedoni e mezzi. Tutto questo mentre l'autostrada e le strade provinciali non avevano registrato disagi e si citava in particolare Padova che aveva fatto uscire i mezzi la sera prima.

Il sindaco al mattino girava in doposci e pala, allargando le braccia sconsolato davanti alle telecamere che, avvisate dal suo staff, lo avevano preceduto.

Nel pomeriggio convocava in sala Giunta assessori e dirigenti e, a porte aperte e di fronte alle telecamere, si scagliava contro il personale comunale e delle aziende, minacciando pesanti sanzioni. Dimenticandosi di mettere sotto accusa i da lui nominati assessore alla Protezione civile e presidente Amcps, cui spettava la responsabilità oggettiva dei disservizi. Una teatralità mal digerita dai dipendenti comunali.

La recente nevicata, obiettivamente di dimensioni diverse ma verificatasi a scuole chiuse per il carnevale, ha portato ancora disagi e proteste. Variati ha aperto un'inchiesta per gli incidenti e i feriti in via Aldo Moro dipesi dalla mancanza di sale sulla strada, che finirà come quella di quattro anni fa: in una bolla di sapone. Poi se l'è presa con i bidelli che non hanno pulito gli accessi alle scuole; questi ultimi hanno risposto in maniera piccata segnalando che si sono attivati come sempre per cercare di pulire marciapiedi ed accessi alle scuole; purtroppo cortili e parcheggi ghiacciati non si possono liberare con i badili, anche perchè il sale consegnato era decisamente insufficiente.

Le opposizioni consiliari hanno presentato in Consiglio comunale una “domanda di attualità” chiedendo spiegazioni per la mancanza di tempestività nell'intervenire da parte dell'amministrazione, come segnalato da molti cittadini, specie da quel centinaio di feriti che si sono presentati al Pronto Soccorso con contusioni e fratture conseguenti a rovinose cadute sui marciapiedi ghiacciati.

La risposta dell'assessore alla Protezione Civile contiene passaggi significativi di arroganza, che hanno suscitato nel sottoscritto sorpresa e fastidio.

In risposta alla domanda di attualità quel brav'uomo di Cangini affermava: “Non voglio critiche da parte vostra considerato che nel 2001, per una nevicata (era quella ricordata ancora oggi per l'altezza della precipitazione nevosa), ho impiegato quattro ore per arrivare a casa”. “Ero consigliere di opposizione e non ho fatto cagnara”. Presentare interrogazioni o domande di attualità rientra tra i diritti istituzionali dell'opposizione. Dovere dell'Esecutivo è rispondere in Consiglio con dati, numeri, annotazioni esplicative. Non mi pare un comportamento in linea con le regole fondamentali della democrazia scadere in affermazioni gratuite o strumentali, dire, come più volte si legge sulla stampa, che “non si accettano lezioni dalle minoranze”, che si pongono questioni “insensate”, scaricare responsabilità o giustificare disservizi, a cominciare magari dai buchi presenti sulle strade o in Aim, addebitando sempre agli altri - se non è il governo o la Regione, è la Provincia o “chi c'era prima” - senza mai una volta accettare quello che si chiama un utile “confronto costruttivo”.

Franco Dori

Rischio neve: mezzi Amsa pronti a partire

- IlGiornale.it

Il Giornale.it

"Rischio neve: mezzi Amsa pronti a partire"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

Rischio neve: mezzi Amsa pronti a partire

Redazione - Gio, 21/02/2013 - 07:20

Il Centro Funzionale Meteorologico della Regione Lombardia ha reso noto ieri che esiste per oggi un moderato rischio di nevicate previste su Milano a partire dalle 6 e fino alle ore 22, con eventuale accumulo a terra tra uno e cinque centimetri. Il Comune di Milano ha già predisposto il Piano Neve per fronteggiare gli eventuali disagi. Dalle 6 di questa mattina sarà quindi attivato il Centro operativo comunale (Coc) dove Protezione Civile e Polizia locale inizieranno il monitoraggio della situazione e in caso di necessità faranno scattare il piano. «Motori accesi» per i mezzi spargisale e spazzaneve Amsa.

Ancora fiamme in ospedale A fuoco vecchie coperte

- Il Giorno - Varese

Il Giorno.it (Varese)

"Ancora fiamme in ospedale A fuoco vecchie coperte"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

[Homepage](#) > [Varese](#) > Ancora fiamme in ospedale A fuoco vecchie coperte.

Ancora fiamme in ospedale A fuoco vecchie coperte

Incendi, forse una vendetta dopo gli sgomberi

Commenti

Nel mirino sempre il nosocomio di Busto Arsizio. Anche questa volta il rogo non ha provocato gravi danni di G.L.

Condividi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Busto Arsizio (Varese) incendio ospedale

Articoli correlati [Tre incendi in soli 10 giorni. E' allarme](#)

Busto Arsizio, 21 Febbraio 2013 - Ancora fiamme all'ospedale di Busto Arsizio. Non si ferma la catena di atti incendiari all'interno del nosocomio cittadino. A notte inoltrata, attorno alle 3, l'incendio di alcune coperte in un cunicolo sotto il padiglione Pozzi, hanno fatto scattare l'impianto di rilevamento di incendi, che ha segnalato la presenza di fumo al piano superiore dell'edificio.

Immediato l'intervento sia del servizio di vigilanza interno dell'ospedale che dei vigili del fuoco del vicino distaccamento del Sempione. Minimi i danni, ma preoccupante la serie di episodi che stanno avendo una frequenza quasi settimanale. Nessuna traccia fino a questo momento del piromane.

G.L.

Barni, frana a Conca di Crezzo Strada chiusa, si passa da Lasnigo

- erba - La Provincia di Como - Notizie di Como e Provincia

La Provincia di Como.it

"Barni, frana a Conca di Crezzo Strada chiusa, si passa da Lasnigo"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

Barni, frana a Conca di Crezzo

Strada chiusa, si passa da Lasnigo

[Tweet](#)

21 febbraio 2013 [Cronaca](#) [Commenta](#)

Barni, frana sulla strada per la Conca di Crezzo (Foto by Roberto Gandola)

BARNI Una frana di tre metri cubi si è staccata sulla strada che porta alla Località Crezzo e al noto Ristorante La Madonnina. E' vietata al transito dal chilometro due al chilometro tre e mezzo come da ordinanza emessa dal sindaco di Barni Mauro Caprani.

Per accedere alla località in cui ci sono una trentina di abitazioni bisogna passare da Lasnigo, una via decisamente in pendenza: desta quindi forte preoccupazione la nevicata in corso in queste ore.

© riproduzione riservata

Tenta il suicidio col gas e fa esplodere l'appartamento

La Stampa -

La Stampa.it (Torino)

"Tenta il suicidio col gas e fa esplodere l'appartamento"

Data: **22/02/2013**

Indietro

la storia

21/02/2013

Tenta il suicidio col gas

e fa esplodere l'appartamento

L'intervento dei Vigili del Fuoco in via Taggia

I vicini di casa: "Sembrava un terremoto. Abbiamo sfondato la porta per salvarlo". L'uomo avrebbe aperto il gas e poi acceso una sigaretta

massimiliano peggio

torino

Ha cercato di suicidarsi col gas, facendo esplodere l'alloggio, al penultimo piano del complesso Atc di via Taggia 20. L'uomo, 43 anni, descritto da tutti gli inquilini come uno squilibrato, è stato ricoverato in gravi condizioni al Cto, con ustioni sul corpo.

È accaduto ieri intorno alle 18,30. L'esplosione ha proiettato infissi, vetri, frammenti di muratura nel cortile condominiale, danneggiando alcune auto in sosta.

«Ho sentito il pavimento sobbalzare, sembrava un terremoto» dice Henri Salis, l'inquilino che abita sopra l'appartamento sventrato dal gas. «Io e altri due vicini - racconta - abbiamo sfondato la porta e aiutato quel povero ragazzo ad uscire dall'appartamento in fiamme. Era in bagno, sconvolto».

In via Taggia sono intervenuti i vigili del fuoco del Lingotto le pattuglie della polizia. L'uomo avrebbe aperto il gas della cucina e poi acceso una sigaretta.

o interveniamo o ci sposteremo in gommone

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: 22/02/2013

Indietro

RISCHIO ALLUVIONI, IL CONVEGNO

«O interveniamo o ci sposteremo in gommone»

Mettere in sicurezza del territorio costa 30 miliardi, intanto bisogna convivere con le piene

A monte del convegno Rischio alluvioni: il punto sulla sicurezza idraulica del territorio padovano che si è svolto mercoledì sera nell'aula magna del Bo, c'è una collana di sciagure. Il professor Luigi D'Alpaos ricorda quella rovinosa del 1966 quando dall'Astico e dal Tesina uscì una valanga d'acqua, più di 40 mila metri cubi. Ma c'è un ricordo più fresco: nel novembre 2010 la rottura del Bacchiglione ha interessato vaste aree dei comuni di Ponte San Nicolò (in foto), Casalserugo, Bovolenta, Maserà. Danni enormi, un'apocalisse d'acqua che ha distrutto colture, allagato case e negozi, ucciso animali. Nella Bassa, l'argine del Frassine è esploso e oltre il 20% del territorio è stato sommerso dall'acqua furiosa, gravi i danni a Megliadino, Saletto, Montagnana, Casale Scodosia. Questa evidente vulnerabilità del nostro territorio ha indotto i nove Rotary Club della Provincia ad organizzare un convegno, tenuto al San Gaetano. Questo confronto tra i massimi esperti della salvaguardia del territorio ha costruito una solida impalcatura ai progressi scientifici illustrati in questo nuovo convegno. Luana Stefanon, ingegnere, dottore di ricerca, ha descritto un modello matematico bidimensionale del Bacchiglione in grado di appoggiare efficacemente le attività della Protezione Civile durante la fase di gestione delle emergenze, consentendo di prevedere i tempi di propagazione dei colmi di piena e i volumi d'acqua che rischiano di straripare sormontando o sfondando gli argini di protezione. Questa è una bussola che può guidare, ma resta obbligatorio agire. Ma, come ha dichiarato l'assessore regionale all'Ambiente, Maurizio Conte, la messa in sicurezza idrogeologica del territorio verrebbe a costare 30 miliardi, traguardo oggi impossibile, per cui una soluzione definitiva può uscire solo da un impegno graduale e intelligente. Occorre, ha sottolineato il professor Gilberto Muraro, individuare i punti critici e scandire il lavoro in lotti funzionali. La Regione, sostiene Conte, ha investito nella realizzazione di casse di espansione sul Fossetta, a Limenella; 500 milioni sono stati impegnati per creare canali di collegamento navigabili. E un campo, quello della sicurezza idrogeologica, che non dovrebbe essere limitato dalle pastoie del patto di stabilità, serve mettere in gioco una collaborazione più stretta con l'Università. D'Alpaos ha riesumato il tema dell'idrovia Padova-Venezia, marcando l'utilità, per salvarsi dalle acque, di un canale scolmatore, essenziale sia per la salute della laguna che per la rete idrica della terraferma. Lo scienziato ha evidenziato la necessità di un piano di interventi collegati: «Le rotte nel vicentino» ha detto «hanno attutito gli effetti dell'inondazione nel padovano; se Veggiano non fosse stata sommersa, l'acqua avrebbe invaso Saccolongo o Selvazzano. C'è una strada in salita da percorrere e il problema è incancrenito dall'inerzia, ci vorranno anni, nel frattempo bisogna imparare a convivere con le piene, per questo può essere cruciale l'applicazione del modello matematico del sistema idrografico». «Oggi» ha previsto D'Alpaos «andiamo in ufficio in auto, a piedi o in bici, ma se restiamo fermi, domani ci sposteremo con il gommone dei pompieri». Patrizio Giulini ha espresso il parere del botanico: «Gli argini sono saltati soprattutto dove erano stati eliminati gli alberi che sono la cornice di ferro che tiene insieme il terreno». Aldo Comello

tre giorni con la protezione civile

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 22/02/2013

Indietro

FANNA

Tre giorni con la Protezione civile

Esercitazione a maggio. Previsto anche lo sgombero delle scuole

FANNA E cominciata la fase preparatoria in vista dei tre giorni di esercitazione fissati per il 17, 18 e 19 maggio dalla Protezione civile di Fanna con l'obiettivo di simulare lo sgombero delle scuole del comune in caso di terremoto. Si è svolta, infatti, in municipio la riunione preliminare tra gli attori coinvolti nel progetto: oltre al sindaco Demis Bottecchia e agli assessori Marziale Vallar (Protezione civile) e Tiziana Bassetto (Politiche sociali e giovanili), erano presenti i volontari del gruppo fannese della Protezione civile e quelli del distretto del Cormor, i rappresentanti del gruppo Ana di Pordenone, del Corpo forestale regionale e del comando dei carabinieri di Spilimbergo, gli operatori della Croce rossa maniaghese e le insegnanti delle scuole materna ed elementare. Insieme hanno stabilito le linee guida dell'evento che si svolge da tre anni a Fanna e che, quest'anno, coinvolgerà non soltanto i bambini della scuola materna, ma anche quelli della primaria. Si inizierà la sera di venerdì 17 maggio con l'allestimento del campo nell'oratorio di via Bruni e si procederà il giorno successivo con la simulazione vera e propria dello sgombero delle strutture scolastiche: al segnale convenuto, le insegnanti condurranno i ragazzi nei punti di raccolta, dove saranno presi in carico dai volontari per le varie attività pomeridiane, nelle quali interverranno anche gli animatori dell'Estate ragazzi. L'esercitazione continuerà con il pernottamento nel campo di un gruppo di scolari con i loro genitori, scelti in base a un sorteggio, e con la simulazione della ricerca notturna di persone scomparse. La domenica sono in programma, invece, altre attività, come quelle del taglio degli alberi e le simulazioni antincendio, a completamento della preparazione dei componenti della Protezione civile. Secondo gli organizzatori, la manovra coinvolgerà circa 350 persone, tra volontari e ospiti. Erica Rizzetto

©RIPRODUZIONE RISERVATA

bellotto nuovo coordinatore della protezione civile

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 22/02/2013

Indietro

TARCENTO

Bellotto nuovo coordinatore della Protezione civile

TARCENTO È Moreno Bellotti il nuovo coordinatore della Protezione civile comunale. Il nuovo responsabile è stato recentemente nominato dall'amministrazione Cossa, che ha scelto anche i capisquadra Giovanni Anzil, Pietro Pividori e Patrizio Ellero, i vicecapi Luigino Comoretto, Andrea Tonnichchi e Mario Callicchia. Le nomine sono dovute anche alle dimissioni del coordinatore Giancarlo Cecconi e dei tre volontari Adriano Volpe, Anna Qualizza, e Rino Manzano, arrivate a dicembre: «A tutti loro - ha detto il sindaco Celio Cossa - va la riconoscenza da parte dell'amministrazione comunale, in rappresentanza di tutti i tarcentini, per l'impegno costantemente profuso da parte di questi che definirei cittadini modello in tanti anni di servizio a favore della nostra comunità e di tutte le persone che in Italia e all'estero sono state soccorse, sostenute, aiutate dai nostri volontari. Alla squadra dei neo-eletti, invece, dal sottoscritto, dall'amministrazione e da tutti i cittadini va un augurio di buon lavoro. Le loro capacità tra l'altro sono già emerse con la perfetta assistenza data durante l'Epifania Tarcentina e al recente motoraduno sul Bernadia». (p.c.)

carcassa di pecora in campo marzo È un rito satanico?

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 22/02/2013

Indietro

- Pordenone

Carcassa di pecora in Campo Marzo È un rito satanico?

L animale è stato recuperato dalla Protezione civile I dubbi sull utilizzo dell animale in un rito esoterico

Nel 2011 trovata un animale in via Geromina

Nel 2011 il caso di una carcassa animale in stato avanzato di decomposizione c era stato in via Geromina: denunciato dalla Lav. I resti lungo un fossato, poco lontano dalla carreggiata, con il corpo mutilato di arti e interiora. Le zampe con lo zoccolo tipico degli ovini, in parte scarnificato, erano il macabro dettaglio sul set della campagna intorno a Sacile. Le ipotesi, 15 mesi fa, erano collegate a rituali religiosi islamici della Festa del sacrificio che apre, ogni anno, il mattatoio a greggi di capre e pecore. Una ricorrenza religiosa parallela e diversa dalla Pasqua cristiana: quella che manda al macello migliaia di agnelli, nel silenzio assordante degli innocenti. La carcassa lasciata sulla carreggiata di via Geromina, aveva riaperto il caso della macellazione pirata: la legge permette quella rituale soltanto nei macelli. (c.b.)

SACILE Una carcassa di pecora si è arenata, ieri, tra detriti che la corrente del Livenza trascina vicino alla vecchia passerella sulla riva di Campo Marzio. Degrado intorno al corpo rinvenuto, nello sbarramento che crea un'ansa dove i rifiuti arrivano a ondate. Dalla Pedemontana o altrove hanno fatto il cumulo da rottamare, per i volontari della Protezione civile. «È stato rinvenuto e aperto con un forcone anche un sacchetto nero ha segnalato durante l'operazione l'assessore comunale Vannia Gava. Era pieno di resti di capra: parti del corpo e interiora, forse frutto di una macellazione casalinga». La segnalazione della polizia municipale sul caso, è stata girata dagli uffici municipali alle tute giallo blu di via Bandida. I controlli veterinari previsti dalla legge con il focus sulle cause della morte dell'animale, sono da mettere in conto prima dello smaltimento della carcassa. A memoria, dicono i sacilesi che catalogano le cronache, nel 1985 si era arenata la carcassa di un vitello. Il colpo d'occhio di tanti passanti incuriositi, ha separato il buon senso («pecora morta annegata a monte e trascinata dalla corrente») dal mistero del sacco con i resti di capra. Riti in odor di setta? «La prima verifica sulla carcassa sarà quella dell'orecchio dice un animalista in prima linea con il gruppo Fvg di Sacile. Se è tagliato e la pecora non è riconducibile a un'anagrafe, si aprirà il ventaglio delle ipotesi». L'animale, potrebbe essere stato usato come macabro feticcio nei riti che si consumano tra case abbandonate nelle campagne liventine, o nell'area montana. L'insolito ritrovamento dei resti di capra, poi, non è casuale. I satanisti del Glis, in convegno a Treviso in estate, hanno mappato il territorio tra le province di Treviso e di Udine, senza segnalare tracce forti nell'area sacilese. I resti di capra, per esempio, sono spesso utilizzati per particolari riti propiziatori a sfondo satanico. Se la capra fosse la vittima sacrificale di un oscuro rito perverso rimane un mistero, ma senza enigmi è quello che si trova: un degrado diffuso nella polla d'acqua dove la carcassa è stata avvistata. Rifiuti e incuria, con il plus di un ambiente degradato. «Le tracce ci sono. Cerimonie strane con lumi trafugati nei cimiteri e invocazione dei morti sono eventi diffusi». Diavolerie avvolte da una fitta nebbia, come il cyber-satanismo con il simbolo delle corna e zampe di capra. Chiara Benotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

meduna e luma, presto i cantieri

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 22/02/2013

Indietro

AZZANO DECIMO

Meduna e Luma, presto i cantieri

Approvati i progetti esecutivi per rendere più sicuri i corsi d'acqua

AZZANO DECIMO Riqualficazione idraulica del territorio: la giunta comunale ha approvato i progetti esecutivi relativi alla messa in sicurezza del fiume Meduna e del fosso della Luma, due dei tre interventi urgenti di protezione civile (l'altro interesserà il rio Rivolo) finanziati dalla Regione successivamente all'evento alluvionale che aveva colpito Azzano Decimo nell'autunno 2010. L'iter prevede ora la convocazione delle gare d'appalto. Nel frattempo, la giunta dovrebbe approvare anche il piano di lavoro relativo al Rivolo. Complessivamente, i tre interventi comporteranno una spesa di circa 772 mila euro. Per quanto concerne il Meduna (importo dei lavori pari a 72 mila euro), si interverrà mediante la messa in sicurezza di un tratto arginale del corso d'acqua, a Corva. La frazione, proprio in considerazione del passaggio del fiume, è tra quelle che presentano, in caso di emergenza meteo, le maggiori problematiche: anche in occasione dell'ultimo evento, i volontari della Protezione civile hanno lavorato a lungo per contenere l'afflusso di acqua. Relativamente al Rivolo (spesa prevista di 250 mila euro), il progetto prevede la sistemazione del rio mediante una serie di lavori finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità e del transito, obiettivi da perseguire attraverso il ripristino della funzionalità idraulica. Infine, gli interventi che saranno realizzati lungo la Luma (investimento di 400 mila euro) sono di carattere analogo a quelli sul Rivolo. Pochi giorni dopo l'evento alluvionale dell'autunno 2010, il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani, constatata l'improrogabile necessità di realizzare una serie di interventi di riqualficazione idraulica nel territorio, aveva avviato l'iter propedeutico all'erogazione delle somme necessarie all'esecuzione delle opere. Parallelamente, il Comune aveva avviato la fase progettuale, con la previsione di concluderla entro la fine dello scorso anno.(m.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

piano neve e allestimento dei seggi: operai all'opera

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 22/02/2013

Indietro

L EMERGENZA

Piano neve e allestimento dei seggi: operai all'opera

Un'altra giornata di intenso lavoro, quella di ieri, per la macchina antineve messa in campo dall'amministrazione comunale. I quattro mezzi spargisale hanno operato a pieno regime per attuare un'azione di salatura preventiva delle strade principali. La soluzione salina e i cristalli sono stati sparsi sulle vie di maggiore percorrenza ma anche su strisce e passaggi pedonali in vista dell'arrivo della nevicata che era attesa, secondo le previsioni dell'Osservatorio meteorologico dell'Arpa, a partire dalla tarda serata di ieri (da mezzanotte in poi). Una minaccia, quella dell'arrivo della neve, che era parsa meno concreta ieri mattina viste le temperature ma poi, nel corso del pomeriggio, la colonnina di mercurio ha cominciato a calare e alle 18 il dato rilevato a Gorizia non era superiore ai 2,4 gradi. Continua, dunque, la mobilitazione straordinaria del Comune che sta coinvolgendo assessori, funzionari, tecnici, polizia municipale e protezione civile, interessando settori che vanno da quello elettorale al cantiere stradale: oggi pomeriggio, infatti, il personale mobilitato per l'emergenza neve dovrà occuparsi anche dell'allestimento dei seggi che saranno aperti domenica e lunedì. Potrebbero esserci ripercussioni, dunque, anche sul servizio scuolabus che questa mattina rischia di non poter essere regolarmente garantito perché gli autisti devono essere a disposizione per gli eventuali interventi antineve. Ieri invece il servizio è stato regolare. «Stiamo garantendo il massimo impegno per fronteggiare il problema neve ha sottolineato ieri sera l'assessore all'ambiente Francesco Del Sordi e dobbiamo essere operativi anche di notte, con la conseguente, inevitabile stanchezza. Abbiamo effettuato una salatura adeguata e speriamo che nel corso della giornata di venerdì la situazione meteorologica possa migliorare». (p.t.)

aggiornamento per 40 volontari di pc

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 22/02/2013

Indietro

CODROIPO

Aggiornamento per 40 volontari di Pc

CODROIPO Una due-giorni di aggiornamenti per la Protezione civile. Una quarantina di volontari di Bertiole, Camino, Castions di Strada, Codroipo, Mereto di Tomba, Sedegliano e Talmassons si sono incontrati nella biblioteca di Camino al Tagliamento per seguire la parte teorica del corso Aree emergenza - Gestione tendopoli . In presenza di due responsabili tecnici della direzione regionale Pc, sono stati affrontati temi quali l'individuazione delle aree di emergenza e l'elaborazione dei piani comunali. La parte pratica si è svolta invece a Codroipo, all'interno della piattaforma polifunzionale di via Friuli, con montaggio delle tende e simulazione di allestimento e gestione di un'area di emergenza, facendo particolare attenzione ai compiti che i volontari sono chiamati a svolgere in una tendopoli. Dai volontari sono giunte parole di ringraziamento per la squadra di Pc di Camino e i Comuni ospitanti per la riuscita organizzazione del corso. Apprezzato il momento conviviale a cui hanno partecipato i volontari all'oratorio di Camino. (v.z.)

l'c

alpini, parte la macchina dell'adunata

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 22/02/2013

Indietro

- Pordenone

Alpini, parte la macchina dell'adunata

Ecco chi farà parte del comitato organizzatore presieduto da Geronazzo. Bisogna trovare un milione e mezzo di euro

FIRMA DAL NOTAIO »ATTO COSTITUTIVO E PRIME DONAZIONI

Messa in duomo in contemporanea all'addio del Papa

L'EVENTO nel 2014 Sono attese 400 mila persone in tre giorni, dal 9 all'11 maggio. La cittadella delle penne nere sarà il parco di San Valentino

LA FIDUCIA DI GASPARET La quantità di denaro che questo appuntamento genera è pari a 30 volte le spese. Noi lavoriamo, qualcun altro ci guadagnerà

Una messa di ringraziamento per l'opera svolta dal papa, nel giorno e nell'ora dell'addio al pontificato. E quella che sarà celebrata giovedì 28 febbraio alle 20 nel duomo concattedrale San Marco di Pordenone. A presiederla sarà il vescovo, monsignor Giuseppe Pellegrini, che concelebrerà con il vescovo emerito monsignor Ovidio Poletto, insieme con il consiglio episcopale e la consulta delle aggregazioni laicali. Alla celebrazione sono invitati i sacerdoti diocesani, i religiosi e le religiose, i fedeli laici delle parrocchie e comunità. Un rito per «accompagnare il Santo Padre Benedetto XVI e per dimostrargli e circondarlo del nostro affetto e della nostra gratitudine». Decine di pellegrini della diocesi di Concordia-Pordenone, inoltre, parteciperanno mercoledì prossimo all'ultima udienza generale che il Santo Padre terrà in Vaticano, nel piazzale della basilica di San Pietro. I pullman partiranno la sera precedente da Pordenone e Portogruaro, quindi i fedeli saranno nella Capitale mercoledì mattina. Il rientro in diocesi è previsto la stessa sera.

Oggi si parte davvero. Dopo l'aggiudicazione, lo scorso autunno, la sezione di Pordenone cede il comando dell'organizzazione dell'adunata nazionale in città, dal 9 all'11 maggio 2014, all'apposito comitato organizzatore.

Stamattina nello studio del notaio Guido Bevilacqua verrà stipulato l'atto costitutivo del Coa, il comitato organizzatore dell'adunata. Tutte le istituzioni che concorrono all'accordo hanno già designato il loro rappresentante. Il presidente del Coa sarà Nino Geronazzo, designato dal consiglio nazionale dell'Ana, l'uomo che ha organizzato gli ultimi grandi eventi dalla passata kermesse di Bolzano alla prossima di Piacenza; vicepresidente sarà il segretario generale dell'associazione delle penne nere, il generale Silverio Vecchio. Del comitato fanno parte, inoltre, il consigliere nazionale di riferimento della sezione, Renato Cisilin, di Gorizia, il presidente degli alpini di Pordenone Giovanni Gasparet e i vice Umberto Scarabellotto e Gianni Antonutti. La Regione ha indicato il vicepresidente Luca Ciriani, la Provincia Eligio Grizzo e il Comune capoluogo Bruno Zille. L'organismo ha il compito di predisporre le strutture logistiche necessarie per l'adunata, elaborare il programma della manifestazione, prendere contatti con le autorità, gli organi pubblici e privati, gli istituti di credito per definire la raccolta dei fondi e la loro gestione, e gestire le attività economiche e mercantili inerenti l'evento. Sarà questo comitato a gestire costi e ricavi dell'adunata. I finanziamenti. Per la kermesse «serviranno non meno di un milione e mezzo di euro», calcola il presidente della sezione Giovanni Gasparet. «Altri riusciremo a recuperarli dalle sponsorizzazioni e da partners dell'evento». Le prime donazioni dei privati sono cominciate già da alcuni mesi. La sezione conta, fiduciosa, sull'intervento degli enti pubblici. Prima è stata la Provincia, 40 mila euro: «Già con le variazioni di bilancio 2013 qualcosa stanzieranno, ricordando che la parte più consistente sarà inserita nei bilanci del 2014». Lo statuto del comitato prevede che, eventuali passività al termine dell'evento, saranno coperte per il 70 per cento dalla sezione di Pordenone e per il 30 per cento dalla sede nazionale dell'Ana. Con le medesime proporzioni verranno altresì distribuiti eventuali utili che, in ogni caso, dovranno essere destinati a opere con finalità sociale, interventi umanitari o per il potenziamento delle strutture della protezione civile. Giovanni Gasparet puntualizza: «La quantità di denaro che deriverà dall'evento è di norma ben superiore di trenta volte rispetto all'investimento». Insomma, le spese ci saranno, ma anche i ricavi. E quanti, ma non per l'Ana, bensì per l'economia del territorio: «Qualcuno ci guadagnerà, noi lavoriamo», taglia

alpini, parte la macchina dell'adunata

corto il presidente della sezione. I primi atti del comitato che dal prossimo mese avrà riunioni operative praticamente settimanali fino all'evento (al quale mancano 441 giorni) saranno quelli di incontrare le istituzioni: dalla prefettura alla questura per l'ordine pubblico, il 118 per i soccorsi, le forze dell'ordine e i vigili del fuoco. Saranno le istituzioni, infatti, a dovere fare fronte all'arrivo stimato di almeno 400 mila persone da tutta Italia, concentrate a Pordenone in tre giorni. Il programma di massima prevede per venerdì 9 maggio l'apertura della cittadella degli alpini al parco San Valentino e l'arrivo dei gonfaloni di Regione, Provincia, e dei 51 Comuni del Friuli occidentale. Sabato alle 16 la messa presieduta dal vescovo al palazzetto dello sport e il ricevimento del sindaco. La domenica, dalle 9 la grande sfilata - da viale Grigoletti si proseguirà per viale Marconi e viale Dante con scioglimento sulla doppia rotonda di viale Martelli -, ininterrotta fino alle 19. EnriLisetto ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

oggi nuovo vertice sull'emergenza del tagliamento

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

LATISANA

Oggi nuovo vertice sull'emergenza del Tagliamento

LATISANA È stato convocato per oggi, alle 10.30, un nuovo vertice nel municipio di San Michele-Bibione per affrontare l'emergenza ambientale sul fiume Tagliamento che interessa anche il territorio di Latisana -, dove i vigili del fuoco hanno scoperto oltre 70 fusti, di cui alcuni esausti, lungo il corso del fiume. Vi prenderanno parte comune di San Michele, Protezione civile, Genio civile, vigili del fuoco e Arpa. Il sindaco di San Michele, Codognotto, ha già predisposto un piano di recupero che illustrerà oggi.

i cento anni di nonna angelina martinis

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 22/02/2013

Indietro

POVOLETTO

I cento anni di nonna Angelina Martinis

POVOLETTO Una storia in salita, la sua, ma una storia lunga cento anni grazie alla grinta, all'innata e straordinaria capacità di affrontare le avversità, di superare guerre e terremoti e di trovare al di là di tutto questo una invidiabile serenità. È la storia di Angelina Martinis, che ieri ha festeggiato ieri il secolo di vita. La salita comincia già a 4 anni, quando papà Giovanni, caporal maggiore degli alpini, muore da eroe sui monti del Trentino. Poco spazio ai giochi di bimba, bisogna subito aiutare la famiglia a sbarcare il lunario. Angelina resiste, anno dopo anno, e nel 1939 si sposa, nel 1940 diventa mamma di un maschietto al termine di un parto drammatico. Fuori c'è la guerra che si avvicina e porta altri lutti in casa: un fratello viene ucciso dai tedeschi. I momenti di serenità si alternano alle ferite della vita, come quella, incancellabile del terremoto: la casa appena finita viene danneggiata ed è da ripristinare; un infarto le toglie un altro fratello. Angelina non molla, va avanti, riesce sempre a trovare equilibrio e pace, anche se ha perso un po' di lucidità. Ma a cento anni è perdonabile, è da ammirare e da amare.

L'c

Una spruzzata di neve costa 4mila euro**Nazione, La (La Spezia)***"Una spruzzata di neve costa 4mila euro"*Data: **22/02/2013**

Indietro

SARZANA / VAL DI MAGRA pag. 23

Una spruzzata di neve costa 4mila euro S. STEFANO

E' BASTATA una mezza giornata di neve per mettere in difficoltà il territorio e costringere l'amministrazione comunale di Santo Stefano Magra a dover mettere mano al portafoglio per far fronte al disagio. Oltre a impegnare i propri dipendenti, le squadre dell'area tecnica e volontari della Protezione Civile il Comune ha dovuto chiedere manforte a ditte specializzate per sgomberare le strade. E l'utilizzo di strumentazioni particolari è costato all'ente 3.724 euro utilizzati per l'acquisto di sale da distribuire non soltanto sulle vie principali ma nelle tante strade di campagna e affitto dei mezzi a disposizione nella zona. Il pericolo neve è ormai un appuntamento fisso dell'inverno anche in Val di magra e i vari Comuni si sono attrezzati per far fronte all'inconveniente ma non ancora a sufficienza per garantire la piena e autonoma gestione dell'evento senza dover ricorrere all'aiuto di ditte esperte e munite di attrezzature idonee.

Guado sul fiume: il Comitato va in pressing sulla Regione**Nazione, La (La Spezia)***"Guado sul fiume: il Comitato va in pressing sulla Regione"*Data: **22/02/2013**

Indietro

LUNIGIANA pag. 26

Guado sul fiume: il Comitato va in pressing sulla Regione AULLA LA RICHIESTE

AULLA E ADESSO tocca alla Regione. Dopo aver raccolto il sostegno del Prefetto di Massa e del sindaco di Aulla sull'urgenza di realizzare un guado, il comitato Ponte 63 chiede aiuto ad Antonino Melara, dirigente della Protezione Civile Toscana e commissario delegato per l'emergenza, perchè inserisca il guado nel piano degli interventi finanziati per l'emergenza. «Melara era atteso in Prefettura e in comune ad Aulla scrivono i rappresentanti del comitato ma non si è presentato a nessuno dei due appuntamenti. La Regione dovrebbe dirci chi è il soggetto competente per autorizzare l'esecuzione dell'opera. L'assenza agli incontri istituzionali di Melara ci fa temere il peggio e cioè che si stia cercando di perdere il pochissimo tempo prezioso rimasto prima che scada la dichiarazione di emergenza, il prossimo 10 marzo. Dopo tale termine non sarà più possibile ricorrere ai poteri in deroga e i tempi per realizzare il guado si dilateranno a dismisura, rendendolo inutile. Non comprendiamo i motivi dell'indifferenza dimostrata verso un problema tanto urgente quanto banale nella sua soluzione pratica. L'indifferenza e il ritardo di chi ci amministra nell'assumere le decisioni utili alla collettività, si ripercuoterà negativamente e con conseguenze irreversibili sulle attività economiche e produttive della vallata che da oltre tre mesi devono anche affrontare le conseguenze di una viabilità precaria e da anni in stato di grave abbandono. Un problema, quello della viabilità, trascurato troppo a lungo e che chiederemo di affrontare non appena questa drammatica emergenza sarà risolta». l'c

Risarcimento danni alle aziende agricole: la Provincia dà il via alle richieste**Nazione, La (La Spezia)***"Risarcimento danni alle aziende agricole: la Provincia dà il via alle richieste"*Data: **22/02/2013**

Indietro

LUNIGIANA pag. 27

Risarcimento danni alle aziende agricole: la Provincia dà il via alle richieste DOPO-ALLUVIONE

MASSA CARRARA APPROVATA dalla Provincia la procedura e la modulistica per le richieste di indennizzo da parte delle aziende agricole, colpite dall'alluvione del novembre 2012. Ci sarà tempo fino al 29 marzo 2013 per presentare le domande per gli interventi compensativi alle strutture ed infrastrutture causati dalle piogge alluvionali del periodo 11-28 novembre 2012. Con la pubblicazione sulla gazzetta ufficiale del 12 febbraio del decreto ministeriale, si è concluso l'iter per il riconoscimento di calamità naturale per le aree comprese nei comuni di Aulla, Bagnone, Carrara, Casola, Fivizzano, Fosdinovo, Licciana, Massa, Montignoso, Mulazzo e Villafranca. I risarcimenti che possono essere concessi riguardano i danni causati alle strutture aziendali e alle scorte e quelle per il ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica. Possono fare la richiesta solo le aziende agricole iscritte nel registro delle imprese, comprese le cooperative che svolgono l'attività di produzione agricola, che hanno subito danni superiori al 30% della produzione lorda vendibile. Le domande devono pervenire al protocollo della Provincia entro il 29 marzo 2013: farà fede, eventualmente, la data del timbro postale. Il territorio interessato dall'alluvione aveva subito danni relativamente al settore agricolo per un totale di oltre 5 milioni e 700 mila euro (3 milioni e 250 mila euro per danni alle strutture aziendali, un milione 600 mila euro circa per danni alle strutture interaziendali e opere di bonifica e 879 mila euro per danni alle produzioni.

neve, scuole chiuse a portogruaro concordia e san stino

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 22/02/2013

Indietro

- *PROVINCIA*

Neve, scuole chiuse a Portogruaro Concordia e San Stino

L ordinanza in vigore oggi dopo l allerta lanciato dall Arpav Raccolta rifiuti a rischio. In azione spargisale e spazzaneve PORTOGRUARO I sindaci Antonio Bertoncetto di Portogruaro, Marco Geromin di Concordia e Luigino Moro di San Stino, hanno emesso l'ordinanza per la chiusura, nella giornata di oggi venerdì 22 febbraio, di tutte le scuole di ogni ordine e grado, sull'intero territorio dei rispettivi Comuni. La decisione di chiusura degli istituti scolastici è stata presa dopo che la Protezione Civile regionale aveva dichiarato lo stato di attenzione per abbondanti nevicate su tutto il territorio fino a stasera. Trascorso il mercoledì 20 senza particolari segnali di peggioramento delle condizioni meteo, sulla scorta comunque delle previsioni, Protezione Civile e Comuni, ritenendo necessario provvedere all'incolumità delle persone ed alla sicurezza urbana, hanno preferito lanciare l'allerta meteo e da qui l'ordinanza di chiusura delle scuole, alla luce di una copiosa nevicata prevista per il tardo pomeriggio e nella notte tra giovedì 21 e venerdì 22 con un possibili gelate per l'intera mattinata. Anche l'Asvo non effettuerà la raccolta rifiuti in quelle strade dove non sarà consentito ai mezzi di muoversi in tutta sicurezza e così pure ha anticipato l'Azienda Trasporti Veneto Orientale. A Portogruaro il Piano Neve ha previsto l'attivazione di tutti i mezzi spargi sale e spazzaneve per provvedere alla pulizia delle strade principali di competenza comunale ed a seguire quella delle vie secondarie. E proprio per evitare disagi agli studenti e pericoli per la circolazione agli scuolabus e ad altri automezzi, soprattutto lungo le vie secondarie, che il sindaco Antonio Bertoncetto, anche davanti ad un peggioramento delle condizioni meteo, ha emesso l'ordinanza di chiusura di tutte le scuole. Secondo le previsioni tutto dovrebbe ritornare alla normalità sabato mattina con la fine dell'emergenza e la riapertura delle scuole che non sono sede di seggi elettorali. Anche a San Stino il Comune non potendo garantire la presenza del personale o la circolazione degli autobus, tenendo conto anche dei lunghi tratti di percorso arginale inclusi nello stradario, ha stabilito la chiusura delle scuole. In caso di necessità per i cittadini di Portogruaro, saranno reperibili gli uomini della polizia locale dalle 19 alle 7 da lunedì a venerdì e 24 ore 24 nel sabato e nella domenica al numero 335-5264950, ed i volontari della Protezione Civile al numero 335-5264928. La situazione dovrebbe tornare alla normalità già sabato mattina. Gian Piero del Gallo (ha collaborato Claudia Stefani) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

pomeriggio con i fiocchi neve sì, ma niente disagi

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 22/02/2013

Indietro

- Cronaca

Pomeriggio con i fiocchi Neve sì, ma niente disagi

Precipitazione dal primo pomeriggio fino alla sera: vie, calli e strade sgombre Oggi allerta fino alle 14, domani nessun pericolo, domenica torna il rischio

di Francesco Furlan Un pomeriggio con i fiocchi. Perché è nevicato sì, ma senza creare i disagi di lunedì 11 febbraio: città in tilt e viaggi odissea per molti pendolari sulla strada di casa a causa di 15 centimetri di neve. Ieri i fiocchi si sono visti nel primo pomeriggio in città e provincia, e la neve è continuata a cadere fino a sera, ma senza attaccare e senza creare complicazioni al traffico e ai trasporti ferroviari e aerei. La prima giornata è quindi filata liscia, in attesa di vedere cosa accadrà oggi, visto che il pre-allarme della protezione civile regionale è fino alle 14 e nel fine settimana, quando la neve potrebbe tornare a cadere, con il rischio di maggiori disagi in coincidenza con il primo giorno di elezioni per il rinnovo del Parlamento. Che la nevicata, se pur attesa, non sarebbe stata violenta, era già stato pronosticato in mattinata, bollettini meteo alla mano, nella riunione convocata dal prefetto di Venezia, Domenico Cuttaia, per organizzare gli eventuali interventi e verificare che tutti gli enti coinvolti fossero pronti a fare la loro parte così da scongiurare il caos del lunedì nero, che aveva visto anche aeroporto e stazioni ferroviarie paralizzate. Proprio in previsione di una nevicata flebile, nella riunione di ieri mattina il prefetto ha deciso di non sospendere il traffico commerciale per le prossime ore, come invece era stato fatto la scorsa settimana, tra le polemiche delle categorie dei trasportatori per i quali l'avviso non era stato dato con il giusto anticipo. «Così perdiamo ore di lavoro», avevano protestato nei giorni di Big Snow. In queste ore dunque i tir continuano a correre ma «va da sé qualora le condizioni meteorologiche attese dovessero subire un repentino e significativo peggioramento», spiega la prefettura in una nota, «le decisioni potranno essere riviste» in accordo con la Regione, la Polstrada e le società autostradali (Cav, Autovie e Autostrade per l'Italia). Ieri mattina la macchina comunale si è messa al lavoro dalle 4, a Mestre, con dieci spargisale, e dalle 5.30, a Venezia, per spargere sale su calli, campi e soprattutto ponti. «È andato tutto per il meglio», spiegava ieri sera Maurizio Calligaro, capo della Protezione civile, «stiamo a vedere cosa succederà nella notte». Quelle di ieri mattina intanto si possono considerare come le prove generali del piano neve allargato che dovrà essere redatto e poi votato dal consiglio comunale. Per spargere il sale sono stati impegnati tra Mestre e Venezia 250 uomini, 100 delle cooperative e 150 di Veritas, i quali in centro storico hanno alternato il lavoro con la raccolta dei rifiuti, che non è stata sospesa. «Proprio perché in mattinata non c'era ancora neve», spiega ancora Calligaro, «ne abbiamo approfittato per spargere il sale non solo nelle strade e lungo i percorsi pedonali del piano neve, ma anche lungo altri percorsi e altre strade della città». Nel corso della giornata non si sono registrati ritardi né all'aeroporto Marco Polo, né alle stazioni ferroviarie di Mestre e di Venezia Santa Lucia. Le previsioni meteo per oggi parlano di una temperatura variabile tra lo zero e i quattro gradi con possibili nevicate fino al primo pomeriggio. Domani niente neve, mentre le condizioni potrebbero peggiorare domenica, primo giorno di voto. Proprio per questo il prefetto, già giovedì, ha invitato i sindaci di tutta la provincia, con una lettera, a «tenere pulite le strade per consentire a tutti l'accesso ai seggi nel fine settimana destinato alle elezioni». Stamane i mezzi spargisale saranno sulle strade di Mestre a partire dalle 4, mentre alle 5.30 gli operatori Veritas saranno al lavoro in centro storico. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

nasce il centro operativo

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

Nuova Venezia, La

""

Data: 22/02/2013

Indietro

- *Cronaca*

Nasce il centro operativo

La Prefettura alla guida della gestione dell'emergenza viaria

Un centro operativo per la gestione delle emergenze legate al maltempo. Che avrà come sede di riferimento Venezia e la sua prefettura. La decisione è stata presa ieri mattina al termine della riunione voluta dal prefetto Domenico Cuttaia con le componenti del sistema regionale di Protezione civile e le società concessionarie dei trasporti su strada, ferroviari ed aerei. Nella riunione si è concordato, spiega una nota della prefettura presso Ca' Corner, sede veneziana, un organismo «di valenza regionale, con il compito di valutare tecnicamente le possibili conseguenze sulla intera rete stradale delle previsioni meteorologiche avverse». Insomma, un centro operativo che andrà a suggerire ai singoli prefetti veneti l'adozione di provvedimenti. Alla riunione di ieri erano presenti infatti anche i rappresentanti delle altre prefetture del Veneto. L'obiettivo è chiaro: coordinare gli interventi e i provvedimenti prefettizi in tutta la regione lungo i principali percorsi viari e in particolare lungo la rete autostradale che rappresenta uno dei nodi più importanti non solo nei collegamenti nazionali ma anche per quelli transfrontalieri, in particolare verso l'Est Europa. L'organismo operativo sarà aperto alla partecipazione dei rappresentanti delle Province, dei vari corpi delle forze di polizia, degli enti di protezione civile e sarà inizialmente composto dall'assessorato regionale alla Viabilità e Trasporti, dal compartimento regionale della polizia stradale, dall'Anas e dai concessionari autostradali, oltre che ovviamente dalla prefettura di Venezia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

maltempo, neve e bora alla vigilia delle elezioni

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

Piccolo di Trieste, Il

""

Data: 22/02/2013

Indietro

- Cronaca Trieste

Maltempo, neve e bora alla vigilia delle elezioni

Rischio di ghiaccio al suolo dopo le copiose precipitazioni nevose di ieri sera Massima allerta del Comune. Un nuovo peggioramento atteso per domani

«L'inverno spara una nuova cartuccia fredda, tornerà la neve al nord» annunciava un sito meteo particolarmente creativo. La cartuccia siberiana (l'aria gelida che sta attraversando l'Europa centrale arriva direttamente dalla Russia) è arrivata a Trieste con un certo ritardo. Ma poi è arrivata alla grande. E ieri tutta la città si è imbiancata in un attimo. Le previsioni parlavano di neve già dalla mattina. E, infatti, nella notte tra mercoledì e giovedì c'è stato un piccolo assaggio di nevischio accompagnata dalla bora che ieri ha raggiunto i 91 chilometri orari. Temperature basse: attorno allo zero. La neve è cominciata a cadere lentamente dal tardo pomeriggio fino a diventare sempre più copiosa. Alle 23 Trieste era completamente imbiancata. Previsioni solo posticipate di mezza giornata, insomma. La precipitazione nevosa in serata prometteva centimetri di neve in città e decine di centimetri sull'Altipiano con forte rischio di formazione di ghiaccio al suolo visto che la bora ha continuato a soffiare sempre più forte arrivando a superare i 100 chilometri orari. Centoventi chilometri orari sono quelli previsti nella notte tra sabato e domenica. Dieci mezzi spargisale dell'Acegas erano all'opera nel tentativo di arginare la grande nevicata i cui effetti si conosceranno questa mattina. Ieri il traffico, per fortuna, era molto ridotto. A Trieste il Comune è pronto con un apposito piano contro il maltempo. Ieri pomeriggio si è svolta una nuova riunione operativa per fare il punto e valutare l'evolversi della situazione dopo quella convocata e presieduta dal sindaco Roberto Cosolini mercoledì mattina. «La situazione è sotto controllo - spiega il vicesindaco Fabiana Martini -. L'allerta è tuttavia massima anche in considerazione che in questa fine settimana dovrà essere garantito l'accesso ai seggi per le elezioni di domenica e lunedì». È la prima volta, infatti, che in Italia si vota in pieno inverno. Le previsioni parlano di quattro giorni di maltempo. Un problema in più visto che normalmente le scuole sono chiuse nel fine settimana. Trieste, secondo le previsioni dei meteorologici, dovrebbe essere la zona più colpita del Friuli Venezia Giulia grazie proprio alla presenza della bora. «Un primato di cui faremmo volentieri a meno - ammette il vicesindaco -. L'Acegas è già in azione da due giorni. E allertato la Protezione civile». Un'altra riunione d'emergenza è prevista per questa mattina in Comune: si farà nuovamente il punto della situazione dopo la notte sperando che le previsioni risultino almeno parzialmente smentite. L'ondata di freddo siberiano non si esaurirà presto. «Domani avremo probabilmente cielo variabile ma con un deciso peggioramento in serata e nella notte verso domenica probabilmente con pioggia mista a neve e con nevicata abbondanti oltre i 300 m circa - spiegano i previsori dell'Osmer -. La bora, debole in giornata, in serata sarà forte e potrebbe provocare anche la formazione di ghiaccio, specie in provincia di Trieste». Quindi anche la domenica del voto sarà straordinariamente rigida. «Non c'è da fidarsi della breve e relativa tregua prevista per sabato mattina - spiega un meteorologo -. Il vortice sul Mediterraneo si intensificherà tra sabato e domenica per l'arrivo di un nucleo ancor più freddo dalla Russia e si avvicinerà all'Italia. Porterà nuove nevicata al nord sino in pianura».

anche castelletto esce dall'unione terre dei gelsi

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 22/02/2013

Indietro

- *Provincia*

Anche Castelletto esce dall Unione Terre dei Gelsi

CASTELLETTO DI BRANDUZZO Anche l'amministrazione comunale di Castelletto ha proceduto allo scioglimento dell'Unione dei Comuni Terre dei Gelsi, che nel 2001 era stata costituita con Casatisma e Bastida Pancarana. Nel 2012 gli enti locali che formavano l'Unione avevano stipulato una convenzione per la gestione coordinata e associata della polizia locale, del servizio di protezione civile e del catasto. I tre Comuni coinvolti hanno deciso di cessare le attività in unione a causa di una serie di incompatibilità tra la forma associativa che era stata stabilita e quanto invece veniva effettivamente svolto. I tre Comuni hanno avviato convenzioni con altri paesi vicini per la gestione dei servizi.

sulle tracce del romanico e del gotico le chiese di s. michele e s. francesco

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

Provincia Pavese, La

""

Data: 22/02/2013

Indietro

PAVIA, VISITA GUIDATA DEL TOURING APERTA A TUTTI

Sulle tracce del romanico e del gotico Le chiese di S. Michele e S. Francesco

PAVIA Il romanico e il gotico trovano nelle chiese pavesi esempi eccellenti. Su proposta del nuovo console di Pavia, Renata Crotti e grazie alla collaborazione dell'Associazione "Il Bel San Michele" e della parrocchia di San Francesco d'Assisi, domani è in programma una visita guidata alla basilica romanica di San Michele Maggiore e alla chiesa gotica di San Francesco d'Assisi. La visita consentirà di conoscere da vicino due splendidi gioielli artistico-architettonici che la nostra città può vantare. La visita in San Michele è a cura della professoressa Gabriella Fusi che intratterrà i visitatori sul tema: San Michele, chiesa della incoronazione, storia locale e storia generale. In San Michele sarà possibile vedere, tra l'altro, il mosaico pavimentale del labirinto, di norma, non visibile e avvicinare veri e propri tesori lì conservati come il crocefisso argenteo detto di Teodote del secolo X o le recenti scoperte sul colore nelle sculture in pietra. Una prima chiesa dedicata a san Michele Arcangelo fu costruita originariamente sul luogo della cappella del Palazzo Reale nel periodo longobardo grazie anche ai monaci di san Colombano di Bobbio (a questo periodo risale la parte inferiore del campanile), ma fu distrutta da un incendio nel 1004. La costruzione attuale iniziò verso la fine dell'XI secolo (a cui risalgono la cripta, il coro e i transetti) e fu completata nel 1155 (con una interruzione dovuta al grande terremoto del 3 gennaio 1117). La visita a san Francesco sarà a cura del professor Antonio Rovelli. In San Francesco sarà possibile ammirare, tra l'altro, il coro ligneo del secolo XV recentemente restaurato, che presenta caratteristiche raffigurazioni di specie arboree o floreali con riferimenti alle virtù terapeutiche delle stesse o la cappella dedicata a Santa Caterina d'Alessandria, co-patrona insieme a sant'Agostino della nostra Università. La sua particolarità è quella di avere un doppio portale d'ingresso, esempio raro in Italia. All'interno, la chiesa si presenta divisa su tre navate: emerge chiaramente lo stacco fra la parte romanica (capriate su archi a tutto sesto) e quella gotica (copertura a volte costolonate bianche e rosse su arco a sesto acuto). L'appuntamento è per le 15, in piazza San Michele. La visita è gratuita e aperta a tutti

Masso frana sulla strada per la Conca di Crezzo

Barni Un masso di tre metri cubi si è staccato alcuni giorni fa sulla strada che porta alla Località Crezzo e al noto ristorante La Madonnina. La strada risulta quindi vietata al transito dal chilometro due al chilometro tre e mezzo, come da ordinanza emessa dal sindaco di Barni Mauro Caprani. Per accedere alla località in cui ci sono una trentina di abitazioni, c'è un'altra strada, che sale da Lasnigo. È però molto ripida e la sua percorribilità dipende dal meteo, in caso di nevicate, come quella in atto in questi giorni, infatti diventa difficilmente praticabile. Caprani spiega la situazione: «Oltre a questa frana sembra che la parete non sia stabile e quindi serve un intervento di messa in sicurezza - spiega Caprani - Abbiamo stanziato una cifra poco inferiore ai diecimila euro per intervenire, da ieri dovevano partire i lavori ma la nevicata rinvia l'avvio dell'intervento». G. Cri.

La strada sotto la nevicata di ieri

Camion perde olio Niente sabbia per "asciugare"

Nel tardo pomeriggio di mercoledì un camion perde olio dai fusti che trasporta. L'olio si riversa sulla provinciale 72 nel tratto di Abbadia centro, e in particolare lungo la strada interna che porta verso la zona di San Rocco. Intervengono i vigili del fuoco per mettere in sicurezza la strada, ma non hanno la sabbia da versare sull'asfalto per assorbire l'olio ed evitare il rischio di una carambola per i mezzi in transito. Nel frattempo la squadra di Protezione civile di Abbadia recupera dei sacchi di sabbia e altro materiale assorbente, e provvede a coprire le chiazze di olio, posizionando anche dei cartelli per avvisare dell'eventuale pericolo. «Situazione insostenibile» Il giorno dopo in paese non si parla d'altro. Non si parla che di quella sabbia che i vigili del fuoco non avevano a disposizione. «È una situazione ormai insostenibile, coi tagli fatti da governo si rischia di mettere pure a repentaglio la sicurezza. A Lecco abbiamo un nucleo di vigili del fuoco sottodimensionato rispetto alle necessità del territorio, considerati i numerosi interventi quotidiano - sbotta Giuseppe Pellegrino, leader della Uil -. Le risorse economiche sono sempre meno e non mi stupisco che non abbiano neppure più la sabbia o altro materiale per situazioni di emergenza come quella di una strada macchiata d'olio». Pellegrino spiega: «Non voglio creare allarmismi, sia chiaro che in caso di incendio i vigili del fuoco hanno tutto il materiale per intervenire, i mezzi sono attivi e l'acqua c'è, a volte manca materiale per interventi come quello di mercoledì ad Abbadia. Lo ripeto: non mi stupisco che siano senza sabbia con le poche risorse a disposizione che hanno. Meno risorse sempre più interventi, e personale ridotto». Cgil e Cisl frenano Per fortuna la perdita di olio è avvenuta in orari in cui è stato possibile contattare la Protezione civile e intervenire velocemente. Sul fuoco delle polemiche la Cisl e la Cgil versano acqua. Angelo Losa della Fns Cisl e Francesco Carroccio della Cgil frenano: «Non vorrei si creassero delle confusioni. I vigili del fuoco intervengono per mettere in sicurezza la strada, ovvero per chiuderla, ma non devono provvedere a mettere sabbia, quella è una mansione del Comune o dell'ente a cui fa riferimento il tratto di strada in questione. Pulire la strada non è competenza dei vigili del fuoco». P. San.

Torrente Inganna più sicuro Via ai lavori

Colico Al via, in località "Monte Strec", nei pressi di Fontanedo, sopra le frazioni di Villatico e Curcio, l'intervento d'urgenza sul torrente Inganna finanziato dalla Regione con circa 400mila euro. Verrà rimosso il materiale che si è accumulato nell'alveo e fuori di esso a seguito delle esondazioni che negli anni passati hanno interessato pascoli e lambito cascine, saranno rafforzate le sponde con la costruzione di argini, di nuove briglie e la riparazione e messa in sicurezza di quelle danneggiate, verranno fatte regimazioni su alcuni tratti del torrente tra le quote 730 e 520 metri di altitudine con la messa in sicurezza del versante che sulla sinistra orografica è inciso da frane e scivolamenti che sono avvenuti in concomitanza di precipitazioni violente ed improvvise. «Si tratta di un altro intervento di primaria importanza, - sottolinea il consigliere delegato Francesco Branchini - oltre a quello in fase di realizzazione sul torrente Perlino per la riduzione del rischio idrogeologico e la messa in sicurezza del territorio montano». Su quest'ultimo, l'amministrazione comunale ha in fase di realizzazione opere di regimazione idraulica per un milione 700mila euro, finanziati dalla Regione: si tratta di briglie che, poste di traverso, sul percorso del torrente hanno la funzione di trattenere il materiale. «L'intervento si colloca a valle della frana del Bedolessio, in località Posallo, sopra Laghetto, - aggiunge Branchini - ed integra e completa le opere di regimazione realizzate negli anni scorsi che si sono già dimostrate essenziali per il territorio del Comune». M. Vas.

Somma aiuta le donne perseguitate

Somma Lombardo Uno sportello antistalking e contro le forme di violenza psicologica. Dopo Varese, l'amministrazione provinciale ha scelto Somma Lombardo quale Comune in cui aprire il secondo sportello di aiuto e assistenza a tutte le persone, donne e uomini, vittime di stalking. Il sud della provincia trova così un altro presidio contro i fenomeni di stalking che le statistiche danno in aumento soprattutto nei contesti condominiali, con tanto di coalizioni tra vicini. Un numero per tutte Si tratti di minacce, molestie, offese o di qualsiasi comportamento persecutorio che disturbi in maniera ripetitiva e indesiderata la propria vita, da settimana prossima sarà a disposizione un punto di assistenza, in municipio, totalmente gratuito. Basterà chiamare il numero dedicato 334 1433233 (attivo dalle 9 alle 20): i volontari daranno una prima risposta, per poi fissare un appuntamento. Lo stalking è un reato «subdolo che può procurare danni psicologici anche irreversibili», ha ricordato Maria Rosaria Infante, psicologa con competenza specifica sul tema dello stalking e della violenza psicologica durante la presentazione dell'iniziativa ieri a palazzo Viani Visconti. Un'iniziativa promossa dall'assessorato alla Sicurezza e Protezione civile della Provincia di Varese. «Somma ha dimostrato una notevole sensibilità - ha spiegato l'assessore provinciale sommesse Massimiliano Carioni - L'apertura del nuovo sportello qui, segue un percorso importante già avviato, e molto partecipato». Presidio rafforzato Si tratta di un rafforzamento del presidio già attivo a Varese anche nel sud della provincia, con Somma baricentro delle richieste d'aiuto che potranno arrivare da tutto il territorio. «L'ente locale si pone tra il cittadino e le Forze dell'ordine facendosi così parte attiva» ha sottolineato il vicepresidente della Provincia di Varese Luca Marsico trovando il pieno appoggio dell'assessore ai Servizi sociali del Comune di Somma Claudia Colombo. Oltre, infatti, ad essere d'aiuto alle vittime di stalking, il nuovo servizio potrà esserlo anche per la magistratura stessa, che si occupa di volta in volta dei singoli casi appurati. Presente anche Guido Colombo, sindaco di una città che si prepara a difendere sempre meglio e sempre di più la libertà individuale anche attraverso una campagna di sensibilizzazione e informazione da parte dell'associazione Psicologia e Legalità onlus. A. Ped.

Maltempo anche in Polesine: «Nessuna emergenza»**Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

"Maltempo anche in Polesine: «Nessuna emergenza»"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

ROVIGO pag. 5

Maltempo anche in Polesine: «Nessuna emergenza» Una delle torri simbolo della città sotto i fiocchi di neve
NON SI è fatta attendere nemmeno ieri la nevicata che, come previsto, si è abbattuta sul centro nord. Fin dal tardo mattino i fiocchi hanno iniziato a cadere copiosi su tutta la città, ma nel pomeriggio la neve era già mutata in pioggia. Alle forze dell'ordine, stavolta, non sono arrivate richieste d'intervento e non sono stati registrati incidenti o altri disagi dettati dal maltempo. Resta comunque alta l'allerta, come confermato dalla stessa Regione. Neve dovrebbe cadere anche oggi tanto che il Centro funzionale decentrato della Protezione civile ha dichiarato lo stato di preallarme fino alle 14 di oggi in tutta la regione. «In considerazione della possibile formazione di ghiaccio dicono da Venezia, è raccomandato agli enti gestori delle infrastrutture stradali e ferroviarie di assumere ogni iniziativa atta a garantire la funzionalità e la sicurezza della viabilità. E' richiesta la piena operatività delle componenti del sistema di Protezione civile, che si attiveranno secondo quanto previsto dai rispettivi piani». Image: 20130222/foto/9360.jpg

Fiocchi bianchi anche venerdì 22

» Rovigo Oggi

Rovigo Oggi.it

"Fiocchi bianchi anche venerdì 22"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

Fiocchi bianchi anche venerdì 22

MALTEMPO ROVIGO Come annunciato dalle previsioni, è arrivata la neve in Polesine. Nessun disagio ai cittadini

Il maltempo è arrivato puntuale in Polesine come un orologio svizzero. Le previsioni avevano dato neve a partire da giovedì 21 febbraio, tanto che in Veneto la Protezione civile aveva dichiarato lo stato di preallarme (leggi articolo). E il freddo e la neve non si sono fatti attendere. Una nevicata ha imperversato tutto il giorno senza però creare disagi ai cittadini. Temperature in rialzo a partire da domenica 24 febbraio

Rovigo - Non ha creato conseguenze l'ondata di maltempo che si è abbattuta sul Polesine giovedì 21 febbraio. La neve e il freddo hanno imperversato tutto il giorno come annunciato dalle previsioni dei giorni scorsi.

I primi fiocchi sono caduti fin dalle prime ore del mattino ed hanno continuato con intensità variabile tutta la giornata. Fortunatamente la neve non si è accumulata al suolo e le strade sono rimaste pulite.

Il bollettino meteo dell'Arpa Veneto prevede per venerdì 22 febbraio cielo inizialmente molto nuvoloso o coperto, poi irregolarmente nuvoloso con crescenti schiarite specie verso sera. Le precipitazioni saranno in diminuzione ma il clima resterà freddo con temperature minime in contenuto calo e massime stazionarie o in locale leggero aumento.

Sabato 23 febbraio è previsto nelle prime ore tempo variabile con spazi di sereno alternati a locali addensamenti nuvolosi e qualche possibile riduzione della visibilità sulle zone interne; in seguito, cielo da irregolarmente nuvoloso a molto nuvoloso o coperto. Sono previste comunque delle gelate per il calo delle temperature minime.

La neve tornerà domenica 24, specie nelle primissime ore con moderato aumento delle temperature.

l'c

L'addio al pensionato caduto in un dirupo mentre tagliava legna::Emilio Tacchi aveva 6...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: 21/02/2013

Indietro

VARZO. IL FUNERALE ALLE 10,30

L'addio al pensionato caduto in un dirupo mentre tagliava legna [RE. BA.]

Emilio Tacchi aveva 66 anni L'incidente martedì sera

Emilio Tacchi, 66 anni

E' stato fissato questa mattina alle 10,30 nella parrocchiale di Varzo il funerale di Emilio Tacchi, il pensionato morto tragicamente martedì sera mentre faceva legna all'alpe Crobello.

L'autorità giudiziaria ha dato il via libera al funerale: la salma lascerà alle 9 l'obitorio dell'ospedale di Domodossola, dove era stata portata subito dopo l'incidente.

La disgrazia ha colpito duramente il piccolo paese della valle Divedro, dove Tacchi era molto conosciuto. Ex dipendente dell'Enel, Emilio era ormai in pensione e si dedicava alla sua passione, il canto nel Coro polifonico del paese. Non stava mai con le mani in mano: martedì era andato in frazione Crubél, poco sopra ponte Boldrini, per tagliare una pianta, «affacciata» su un pendio scosceso. Probabilmente è caduto dopo aver perso l'equilibrio, precipitando per 150 metri in un dirupo.

Una caduta che si è rivelata mortale: quando i volontari del soccorso alpino sono arrivati sul posto, l'uomo era ormai morto. È toccato al cognato Walter Astori, anche coordinatore della squadra di soccorso, riconoscere la salma. Emilio Tacchi lascia la moglie Rosella e il figlio Oscar, già sposato e padre due figli.

Nuovo sportello antistalking aperto oggi a Somma Lombardo

| Varese7Press

Varese7Press

"Nuovo sportello antistalking aperto oggi a Somma Lombardo"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

Nuovo sportello antistalking aperto oggi a Somma Lombardo SOMMA LOMBARDO, 21 febbraio 2013- E' stato presentato questa mattina in Comune a Somma Lombardo il nuovo sportello antistalking, iniziativa promossa da Provincia di Varese – Assessorato alla Sicurezza e Protezione civile e che si è già concretizzata con un sportello presente a Varese e che ora si amplia a tutto il territorio provinciale.

Aprire il nuovo sportello antistalking

Somma Lombardo - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews

"Aprire il nuovo sportello antistalking"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

Aprire il nuovo sportello antistalking

Promosso dalla Provincia, è il secondo dopo quello di Varese, che in un anno di attività ha avvicinato 63 persone vittime di persecuzioni

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

Aprire anche a Somma Lombardo, dopo quello di Varese, uno sportello antistalking promosso dalla Provincia di Varese «Credo sia questo un servizio importante per tutti i cittadini e per dare loro un aiuto concreto a combattere questa strisciante forma di violenza» dice l'Assessore a Sicurezza e Protezione civile della Provincia di Varese Massimiliano Carioni. A Varese, in un anno di attività, sono state accolte 63 persone, vale a dire 38 vittime dirette e 25 vittime secondarie. Tra le categorie più deboli, si parla in particolare di nove anziani, cinque giovani ragazze/i sotto i 22 anni e dieci bambini. «Ora intensifichiamo l'azione con questa seconda presenza sommesa e non a caso. Proprio a Somma infatti abbiamo percepito una grande sensibilità sul problema, qui ci sono stati una serie di incontri molto partecipati e quindi abbiamo deciso di rafforzare i "presidi" anche nella parte sud della provincia, con l'auspicio che il servizio diventi un aiuto certamente alla vittime, ma anche alla magistratura che si occupa dei singoli casi appurati». Nella zona intorno a Malpensa è presente anche a Cardano al Campo uno sportello specializzato nell'assistenza a vittime di stalking e violenza, gestito da Filo Rosa Auser.

21/02/2013

18-24 febbraio - Udine, scatta il piano neve

Portale Arcidiocesi di Udine

Vita Cattolica.it, La

""

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

Udine, scatta il piano neve

Deboli precipitazioni annunciate dalla serata

UDINE (21 febbraio, ore 10.30) - Il Comune di Udine, con i mezzi della Net e dell'ufficio Strade e con il supporto dei volontari della Protezione Civile, è pronto a intervenire in vista della probabile nevicata annunciata dalle previsioni meteorologiche a partire dalla serata. "Come sempre in base alle previsioni l'Osmer – sottolinea Lorenzo Croattini, assessore alla Qualità della città – il personale del Comune, della Net e della Protezione Civile si prepara per garantire un intervento immediato in modo da limitare al massimo i disagi alla circolazione, così come già accaduto anche nella scorsa nevicata dell'11 febbraio scorso".

La prima azione prevista dal piano neve è la salatura dei punti critici e della viabilità principale della città ad opera della Net, la società che per il Comune di Udine gestisce la raccolta rifiuti e la pulizia delle strade. In caso di necessità l'amministrazione comunale è pronta a impiegare i diversi mezzi della Net e delle ditte convenzionate, ai quali si aggiungeranno i volontari della Protezione Civile e le squadre del Comune che interverranno in particolare vicino alle scuole e nei luoghi critici (cavalcavia, sottopassaggi e rotonde). I mezzi della Net saranno impiegati invece a partire dalla viabilità principale.

"Raccomandiamo ai cittadini la massima collaborazione che possono fornire alla città per cercare di tenere pulito il più possibile il tratto di marciapiede fronte casa – sottolinea Croattini -. La città di Udine infatti è formata da 350 chilometri di strade e il compito prioritario del piano neve comunale è quello di mantenere sgombra e fruibile la viabilità principale. È chiaro che in caso di neve qualche disagio si può verificare".

Treviso Marathon il 3 marzo con tre file tricolori

La Vita del Popolo di Treviso -

Vita del Popolo, La

"Treviso Marathon il 3 marzo con tre file tricolori"

Data: **21/02/2013**

[Indietro](#)

Treviso Marathon il 3 marzo con tre file tricolori

Partenze da Vidor, Vittorio Veneto e Ponte di Piave. Poi, dalla Priula, tutti verso Treviso

Tre colori domenica 3 marzo. Verde, bianco e rosso sono i tre percorsi che, con partenza rispettivamente da Vidor, Vittorio Veneto e Ponte di Piave, caratterizzeranno la decima edizione della Treviso Marathon, presentata martedì scorso nella sede della Provincia di Treviso. I tre percorsi, dopo una partenza in contemporanea, si congiungeranno al 23° km di gara, a Ponte della Priula, poco prima del passaggio sul Piave, e da lì proseguiranno su un unico tracciato sino al centro storico di Treviso. A sei giorni dalla chiusura delle iscrizioni, prevista per domenica 24 febbraio, la Treviso Marathon ha raggiunto i 3.550 iscritti. Una crescita netta, già pari al 18% rispetto ai numeri finali dell'anno scorso. Trentuno le nazioni finora rappresentate al via: per correre a Treviso verranno anche da Brasile, Canada, Stati Uniti e Sud Africa, oltre che da mezza Europa. Tutte le regioni italiane saranno rappresentate, ma, ovviamente, la parte del leone la faranno i veneti - 1.950 finora gli iscritti - e in particolare i trevigiani (più di mille, al momento, le richieste di pettorale). Altri numeri? Gli oltre duemila volontari, con il personale della Protezione Civile pronto a dare man forte agli 800 uomini dell'organizzazione. E gli oltre 40 gruppi tra società sportive, team podistici e associazioni di volontariato che garantiranno ristori, spugnaghi e ogni genere di assistenza lungo il percorso.

La lotta per la vittoria dovrebbe riguardare gli etiopi Engidaw Molla e Joahnnes Bogale, l'italo-marocchino Said Boudalia e l'ungherese Adam Kovacs. Curiosità (e gran tifo) per l'esordio sulla distanza del trevigiano Simone Gobbo. Tra le donne, sfida tra l'etiope Genet Adeke Agteu, l'italo-keniana Josephine Njoki Wangoi, argento tricolore proprio nella Marca nel 2009, Francesca Marin, terza l'anno scorso, e Claudia Gelsomino. Le donne più veloci scatteranno da Vidor, gli uomini da Vittorio Veneto.

La prova podistica coinciderà con la 5ª Treviso Roller Marathon, gara sui pattini in linea organizzata in collaborazione con la Polisportiva Casier. Due le distanze: 40 km con partenza da Ponte di Piave e 20 km con via da Susegana. In gara anche il Roller Team Treviso, società cittadina nata nel 2010: con circa 25 atleti tra maratona e mezza maratona sarà uno dei gruppi più numerosi al via. Confermata anche la Treviso Mini Roller Marathon, passerella promozionale per gli atleti più giovani, con partenza dal piazzale della chiesa di Santa Maria del Rovere. Anche sui pattini, insomma, sarà una domenica da ricordare.

In attesa dell'arrivo della Treviso Marathon, il capoluogo della Marca ospiterà la Tuttincorsa, marcia aperta a tutti - ma con un occhio di riguardo per scuole e famiglie - sulla distanza di 3,7 km. Novità di quest'anno: parte del ricavato delle iscrizioni verrà donato alle scuole, proporzionalmente al numero degli iscritti. Più adesioni la scuola farà, andando a coinvolgere non soltanto gli studenti, ma anche famigliari e amici, maggiore sarà il contributo che la Tuttincorsa devolverà ai singoli istituti scolastici. Sarà possibile iscriversi, in Piazza Matteotti, sino a pochi minuti dalla partenza, prevista per le 9.15. Il percorso? Partendo da Borgo Mazzini, la corsa si svilupperà sulle Mura. Poi s'innesterà sul percorso della maratona e da lì, toccando alcuni degli angoli più suggestivi del centro storico, proseguirà sino al traguardo di Borgo Mazzini, dove i partecipanti avranno la soddisfazione di giungere sotto l'arco d'arrivo della maratona. La Tuttincorsa è organizzata con la collaborazione del Comitato Podistico Triveneto (Cpt). Divertimento assicurato, anche grazie all'animazione dei clown di "Giocare in corsia". Mentre in zona arrivo i bambini potranno partecipare ai laboratori di "Voci in viaggio".

Spettacolo garantito per tutti.

Treviso Marathon il 3 marzo con tre file tricolori

Giovedì 21 Febbraio 2013

Elezioni: il Piemonte si prepara, contro maltempo piano Protezione Civile

[zipnews.it » Blog Archive »](#)

ZipNews

"Elezioni: il Piemonte si prepara, contro maltempo piano Protezione Civile"

Data: **22/02/2013**

[Indietro](#)

Elezioni: il Piemonte si prepara, contro maltempo piano Protezione Civile

Ettore 21 febbraio 2013 Nessun Commento

Le elezioni per il rinnovo del Parlamento si avvicinano e il Piemonte si prepara per andare alle urne. Saranno circa 3,5 milioni gli elettori per la Camera, circa 200mila in meno quelli per il Senato. La Regione eleggerà 45 deputati, con 23 seggi alla circoscrizione Piemonte 1 e 22 al Piemonte 2. Saranno invece 22 i senatori che verranno eletti. Solo a Torino saranno allestiti 919 seggi, 2.323 complessivamente nella provincia, che impegneranno lo stesso numero di presidenti e segretari, e 9.292 scrutatori. Intanto il maltempo fa paura proprio in vista del voto. Da sabato infatti, dovrebbe nevicare soprattutto su Alessandrino, Cuneese e Astigiano, mentre domenica la quota neve si abbasserà fino a toccare i 300 metri. Per questo è stato approvato alla Prefettura di Torino, nella riunione dei Comitati Operativi Misti, un piano operativo della Protezione Civile. L'ente aiuterà tutti gli elettori che dovrebbero trovarsi in difficoltà a causa del maltempo.